

TAX

TRANSPARENCY

REPORT

INDICE

Messaggio del CFO	3	Cile	38
1. HIGHLIGHTS	4	Argentina	39
1.1 Business e tax footprint	4	Portogallo	40
1.2 Contribuzione fiscale equa, responsabile e trasparente	6	Francia	41
1.3 Modello integrato di reporting (Country-by-Country Reporting e Total Tax Contribution)	7	USA e Canada	42
		Germania	43
2. LA STRATEGIA, LA GOVERNANCE E I PRINCIPI FISCALI DI ENEL	8	Olanda	44
2.1 Trasparenza fiscale: approccio alle imposte	8	Messico	45
2.2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	13	Guatemala	46
2.3 Relazione trasparente con gli stakeholder	16	Sudafrica	47
		Panama	48
3. EXECUTIVE SUMMARY	19	Costa Rica	49
3.1 Il Gruppo Enel – Key figures 2024	20	India	50
3.2 I principali indicatori e trend della contribuzione fiscale totale	21		
3.3 Taxes borne	22	5. ANALISI DEI DATI CbCR DEI PAESI MINORI	51
3.4 Trend delle taxes borne e collected 2023-2024	24	5.1 Dettaglio dati CbCR dei Paesi minori in cui Enel è presente	51
3.5 Le imposte ambientali nel Gruppo Enel	26	5.2 Key figures per area geografica – Europa	53
3.6 Income Tax Rates	28	5.3 Key figures per area geografica – America Latina	54
3.7 Analisi comparativa – Effective Tax Rate (ETR)	29	5.4 Key figures per area geografica – Africa e Oceania	55
3.8 Global Minimum Tax	30	5.5 Key figures per area geografica – Asia	56
3.9 Assessment Global Minimum Tax – risultati analisi per Paese	31		
4. LA CONTRIBUZIONE FISCALE TOTALE (TTC) E I DATI CbCR NEI PRINCIPALI PAESI	32	6. APPENDICI	57
Italia	34	Nota metodologica	57
Spagna	35	Indici comparativi	60
Brasile	36	Supporto al processo – PwC	61
Colombia	37	Assunzioni	62
		Principi di tax accounting in pillole	63
		Glossario	67
		Principali dati	69
		Paesi minori: Europa, America Latina, Africa e Oceania, Asia	73
		Riconciliazioni con la Relazione finanziaria annuale consolidata 2024	75
		Relazione di assurance della società di revisione – KPMG	77

MESSAGGIO DEL CFO



Stefano De Angelis

*Chief Financial Officer,
Enel Group*

SIAMO GIUNTI AL SETTIMO ANNO DI PUBBLICAZIONE DEL NOSTRO TAX TRANSPARENCY REPORT.

Come tutti gli anni, abbiamo cercato di migliorare contenuto informativo e chiarezza espositiva, nella convinzione che i nostri principi si basino su un approccio di fiscalità equa e sostenibile, la cui trasparenza è un valore aggiunto che condividiamo con tutti i nostri stakeholder. Il nostro ruolo industriale di abilitatore e motore della crescita e dello sviluppo sostenibile nei Paesi di presenza si esprime anche attraverso la nostra contribuzione fiscale e lo sviluppo socioeconomico, cui questa contribuisce e che a sua volta diviene un volano per la creazione di valore nel medio-lungo termine.

1. HIGHLIGHTS

1.1 BUSINESS E TAX FOOTPRINT

1.2 CONTRIBUZIONE FISCALE EQUA, RESPONSABILE E TRASPARENTE

1.3 MODELLO INTEGRATO DI REPORTING (COUNTRY-BY-COUNTRY REPORTING E TOTAL TAX CONTRIBUTION)

1.1 BUSINESS E TAX FOOTPRINT

LEGAME CON IL TERRITORIO

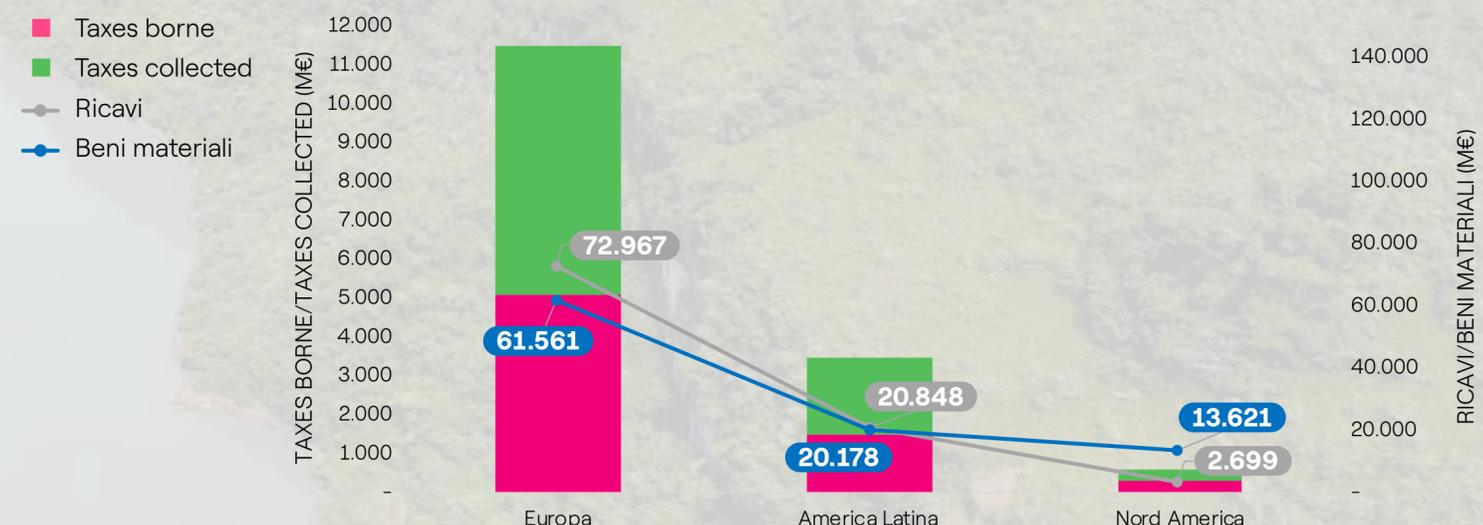
Paghiamo le tasse dove è localizzato il nostro business

Enel è un Gruppo leader nel settore energetico, con società presenti in 46 Paesi e in cinque continenti¹, con un'organizzazione fortemente integrata verticalmente lungo tutto il modello di creazione del valore e composta da società partecipate o controllate in tutti i Paesi di presenza.

Il Gruppo opera in maniera integrata nel settore della produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica e gas, attribuendo a ciascuna Linea di Business una missione specifica. Grazie a un modello di business sostenibile e a una strategia che integra gli obiettivi di sostenibilità finanziaria con le dimensioni ambientali e sociali, il Gruppo persegue la creazione di valore per tutti gli stakeholder.

Il settore energetico è caratterizzato da investimenti a lungo termine e ad alta intensità di capitale. Pertanto, per la natura del nostro business, c'è uno **stretto legame tra attività svolte, asset, territorio e pagamento delle imposte**.

RELAZIONE TRA TTC/RICAVI/BENI MATERIALI-2024



La scelta dei Paesi di residenza fiscale delle società in cui si articola il Gruppo è guidata esclusivamente da ragioni di business. Il business è integrato verticalmente soprattutto all'interno dei singoli Paesi.

¹ Dettagli sulla presenza Enel nel mondo: <https://www.enel.com/it/azienda/chi-siamo/dove-siamo>. I dati oggetto del grafico includono i Paesi maggiori, più significativi rispetto alla presenza e alla contribuzione di Gruppo.

INPUT E DIPENDENZE

CAPITALE FINANZIARIO

55.767 mln € indebitamento finanziario netto
68% fonti di finanziamento sostenibili
49.171 mln € patrimonio netto totale

RISORSE NATURALI

170,52 TWh totale consumi energia
30.881 mila m³ consumi idrici totali
14.186,8 ettari occupati da asset di distribuzione in aree protette

CAPITALE UMANO

60.359 dipendenti
131.851 n. di FTE organico ditte appaltatrici e organico ditte appaltatrici e subappaltatrici

RELAZIONI CON PARTNER E STAKEHOLDER

Capitale finanziario: il Gruppo si avvale dei flussi di cassa generati dalle attività di business. Addizionalmente ricorre a istituzioni finanziarie e all'emissione di strumenti finanziari per supportare la strategia di sviluppo sostenibile.

Risorse naturali: le attività di business fanno leva sull'acquisizione di combustibili fossili per la produzione di energia (carbone, gas e olio combustibile), materiali e componenti per la costruzione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (alluminio, rame, litio e materie critiche ecc.), materiali e componenti per lo sviluppo delle reti di distribuzione.

Capitale umano: il Gruppo si avvale della forza lavoro propria (oltre 60.000 dipendenti) e di quella delle imprese appaltatrici che lavorano a supporto delle attività di investimento e di esercizio.

Relazioni con partner e stakeholder: il Gruppo mantiene un dialogo costante con le istituzioni dei vari Paesi in cui opera, nonché con i fornitori, i partner e le comunità locali a supporto delle attività operative.

UPSTREAM

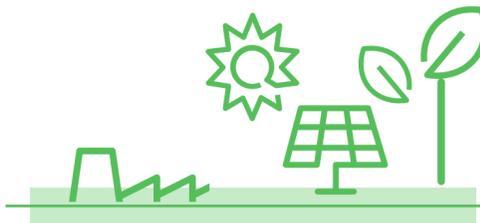
Acquisizione di forniture, lavori e servizi



Acquisizione di commodity energetiche

IL BUSINESS DI ENEL

GENERAZIONE ELETTRICA



81,0 GW

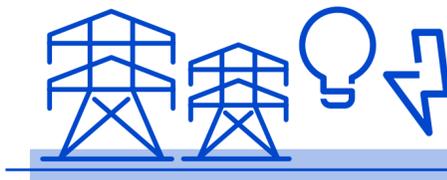
POTENZA EFFICIENTE NETTA INSTALLATA TOTALE

69,9%

POTENZA EFFICIENTE NETTA INSTALLATA RINNOVABILE



DISTRIBUZIONE



68,5 MLN

UTENTI FINALI

1.870.283 KM

RETE DI DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA



PRODOTTI E SERVIZI



27,5 MILA

PUNTI DI RICARICA PUBBLICI

55.485.799

CLIENTI RETAIL



DOWNSTREAM

Relazione con i clienti retail



Relazioni con gli utenti finali

Investitori: Enel mantiene un dialogo costante e trasparente nel rispetto delle migliori pratiche per accrescere il livello di comprensione delle attività e performance del Gruppo e garantire il ritorno per i propri azionisti.

Clienti: il Gruppo si impegna a offrire soluzioni e servizi sostenibili, convenienti e flessibili, con particolare attenzione alle fasce vulnerabili.

Persone Enel: il Gruppo promuove una cultura dell'inclusione e valorizzazione delle diversità, dell'innovazione e dell'imprenditorialità a supporto di un contesto di riferimento in continuo cambiamento.

Comunità: Enel definisce piani di azioni e progetti a sostegno delle comunità locali nei Paesi in cui opera, volti a promuovere l'accesso all'energia e a combattere la povertà energetica, oltre che a supportare lo sviluppo socio-economico attraverso la **contribuzione fiscale**.

Fornitori: il Gruppo si impegna a tutelare e far tutelare i diritti dei lavoratori nella catena di fornitura, supportando i propri fornitori nel percorso di decarbonizzazione e di crescita in risposta alle sfide della transizione energetica.



INVESTITORI

83,8% CAPEX allineati alla tassonomia
5.372 mln € dividendi e coupon pagati a titolari di obbligazioni ibride
0,47 (€/sh) DPS fisso



CLIENTI

205,2 min medi SAIDI
167 reclami commerciali /10.000 clienti



PERSONE ENEL

33,3% donne manager e middle manager
0,58 indice di frequenza degli infortuni sul lavoro (Lost Time Injury Frequency Rate)



COMUNITÀ

960 mila beneficiari associati a progetti per accesso all'energia e povertà energetica



FORNITORI

7.489 fornitori con contratto attivo
6.952 fornitori qualificati con contratto attivo

OUTPUT E BENEFICI

1.2 CONTRIBUZIONE FISCALE EQUA, RESPONSABILE E TRASPARENTE

APPROCCIO

Responsabilità e trasparenza fiscale per uno sviluppo sostenibile

Enel crede che una contribuzione fiscale equa e responsabile promuova lo sviluppo sostenibile. Con questa convinzione sta lavorando per aumentare costantemente il livello di disclosure su come gestisce le imposte e sui propri dati fiscali, andando oltre le informazioni che è tenuta a divulgare, sottolineando così l'importanza che attribuisce alla variabile fiscale e al suo ruolo nello sviluppo sostenibile della società.

Enel ha una strategia fiscale chiara e pubblica approvata dal Consiglio di Amministrazione, un solido sistema di gestione e controllo del rischio, è trasparente nei confronti delle autorità tributarie e di tutti gli stakeholder applicando i migliori standard internazionali.

PRINCÍPI DELLA STRATEGIA FISCALE

I principi della strategia fiscale rappresentano le linee guida per le società del Gruppo, ne ispirano l'operatività aziendale nella gestione della variabile fiscale e richiedono l'adozione di idonei processi che possano garantirne l'effettività e l'applicazione.



In applicazione dei principi della propria strategia fiscale, Enel:

- non attua una pianificazione fiscale aggressiva, né effettua investimenti in Paesi considerati a fiscalità privilegiata per ridurre il carico tributario;
- agisce con un approccio trasparente e collaborativo con tutte le istituzioni nazionali e internazionali impegnate nel rendere i sistemi fiscali equi, efficaci e stabili, al fine di ridurre l'incertezza sia per i governi sia per le imprese;
- promuove l'adesione ai **Regimi di Cooperative Compliance**, laddove esistenti, e ne monitora lo stato di avanzamento tramite il **Cooperative Compliance Index (CCI)**;
- pubblica una rendicontazione fiscale omnicomprensiva, ampia e dettagliata per ogni Paese (**Country-by-Country Reporting, Total Tax Contribution e un'analisi sulla Global Minimum Tax**);
- sottopone i propri report alla verifica indipendente da parte della società di revisione.

RISK APPETITE BASSO

La minimizzazione del rischio fiscale è perseguita in maniera, costante, organizzata e capillare

Il Gruppo si è dotato di un insieme di principi, regole, procedure e sistemi informatici evoluti che garantiscono il pieno rispetto delle norme fiscali. In particolare, il rischio fiscale viene rilevato, misurato e gestito *ex ante* tramite il **Modello generale di risk governance**, la **Tax Risk Policy** e il **Tax Control Framework**.

I risultati dell'analisi dei rischi fiscali sono sottoposti con frequenza almeno trimestrale agli organi di governance dell'azienda (Consiglio di Amministrazione, Comitato Rischi e Top Management).

GESTIAMO LE TRANSAZIONI INTERCOMPANY DEL GRUPPO A VALORI DI MERCATO

I rapporti intercompany sono strutturati a condizioni e **prezzi di mercato in linea con l'arm's length principle OCSE**, garantendo la creazione di valore e la relativa tassazione nei luoghi in cui il Gruppo svolge il proprio business. Una strutturata organizzazione interna, supportata da procedure e policy specifiche per le diverse tipologie di transazioni, unite al basso valore delle operazioni cross border (**2,3%** dei ricavi totali), rendono il **rischio di transfer pricing basso**.

UTILIZZIAMO RESPONSABILMENTE GLI INCENTIVI FISCALI

Enel si avvale di incentivi fiscali, generalmente applicabili a tutti gli operatori nel rispetto di tutte le normative specifiche, e in coerenza con la sostanza economica dei propri investimenti. Gli incentivi principali di cui il Gruppo usufruisce sono relativi alla transizione energetica attraverso gli **investimenti nelle energie rinnovabili**. L'**88%** degli incentivi fiscali è relativo alla transizione energetica.

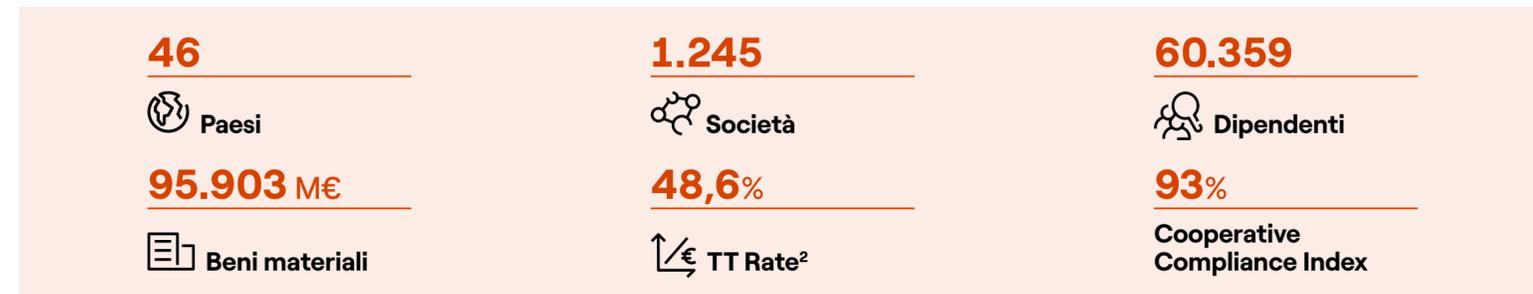
1.3 MODELLO INTEGRATO DI REPORTING (COUNTRY-BY-COUNTRY REPORTING E TOTAL TAX CONTRIBUTION)

REPORTING

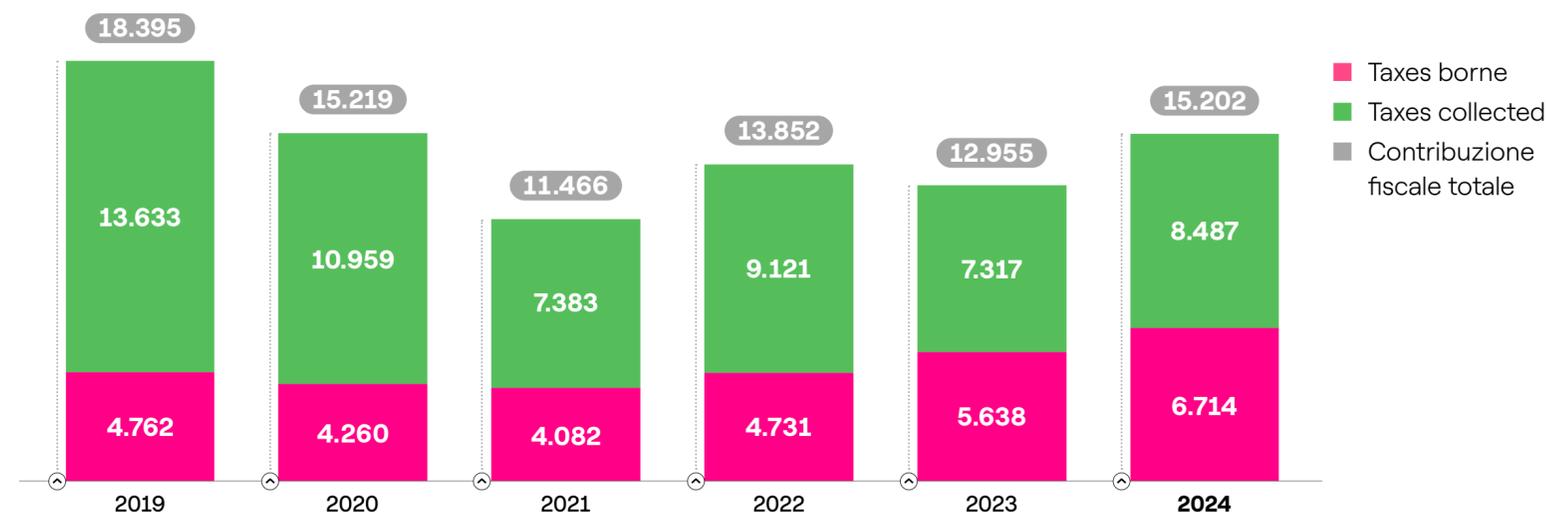
Siamo impegnati nella trasparenza fiscale dal 2018

Enel continua a pubblicare il presente Report arricchendolo anno dopo anno con sempre maggiori informazioni. Il Report descrive l'approccio alla governance e alla strategia fiscale e riporta le informazioni finanziarie, economiche e fiscali relative a ogni giurisdizione in cui il Gruppo opera ("Country-by-Country Reporting"), integrandole con il dettaglio sulla **contribuzione fiscale** complessiva ("Total Tax Contribution" o "TTC") per i maggiori Paesi di presenza.

Il Gruppo ritiene che tale **Modello integrato** garantisca una visione più completa del contributo dell'organizzazione allo sviluppo economico e sociale delle comunità/aree geografiche/Paesi in cui opera, rispetto a quella che si concentra esclusivamente sull'imposta sul reddito delle società, che secondo l'OCSE rappresenta solo il 12% del totale delle entrate fiscali (Pubblicazione OCSE Revenue Statistics 2024). Il criterio di **cassa** viene utilizzato come principio generale di rappresentazione del dato delle imposte, considerandolo il più adeguato a rappresentare la **contribuzione fiscale** effettiva. Le imposte vengono classificate in **5 categorie** (Profit, People, Products, Property e Planet) e distinte in **taxes borne** (che costituiscono un costo) e **collected** (che la società versa per effetto di meccanismi di rivalsa, sostituzione ma pur sempre generate dalla propria attività economica).



TTC TREND 2019-2024³ (M€)



ENEL È ALLINEATA AI PIÙ ALTI STANDARD INTERNAZIONALI DI REPORTING

Il Modello integrato è allineato alle previsioni:

- del Global Reporting Initiative: Standard **GRI 207**;
- delle metriche relative alle imposte pagate previste dal **World Economic Forum** ("WEF") nel documento "Measuring Stakeholder Capitalism: Towards Common Metrics and Consistent Reporting of Sustainable Value Creation";
- dei Responsible **Tax Principles di B Team**.

² L'indice di Total Tax Contribution (TT Rate) fornisce una misura sintetica e completa dell'onere per tutte le imposte che l'impresa ha effettivamente versato, ed è calcolato come percentuale delle taxes borne in rapporto all'utile prima di tali imposte.

³ A causa degli arrotondamenti, la somma dei numeri riportati potrebbe non corrispondere esattamente ai totali indicati. Inoltre, alcuni valori potrebbero non corrispondere perfettamente a quelli pubblicati negli anni precedenti a causa dei delta perimetro avvenuti negli anni successivi (per esempio, per i Paesi oggetto di cessione/acquisizione).

2. LA STRATEGIA, LA GOVERNANCE E I PRINCIPI FISCALI DI ENEL

2.1 TRASPARENZA FISCALE: APPROCCIO ALLE IMPOSTE

2.2 GOVERNANCE FISCALE, CONTROLLO E GESTIONE DEL RISCHIO

2.3 RELAZIONE TRASPARENTE CON GLI STAKEHOLDER

2.1 TRASPARENZA FISCALE: APPROCCIO ALLE IMPOSTE

2.1.1 Strategia fiscale

GOVERNANCE, CONTROLLO DEL RISCHIO E TRASPARENZA

Dal 2017 il Consiglio di Amministrazione di Enel ha dotato il [Gruppo di una strategia fiscale¹](#), intesa come l'insieme di principi e linee guida ispirate da valori di trasparenza e legalità, che viene pubblicata sul sito internet www.enel.com. Le società controllate del Gruppo sono tenute ad adottare la strategia fiscale approvata garantendone la conoscenza e l'applicazione.

2.1.2 Obiettivi della strategia fiscale

Il **Consiglio di Amministrazione** di Enel SpA (CdA) definisce la strategia fiscale dell'intero Gruppo, per assicurare una contribuzione fiscale equa, responsabile e trasparente, con l'obiettivo di garantire una uniforme gestione della fiscalità presso tutte le entità interessate, e che si ispira alle seguenti logiche:

- corretta e tempestiva determinazione e liquidazione delle imposte dovute per legge ed esecuzione dei connessi adempimenti;
- corretta gestione del rischio fiscale, inteso come rischio di incorrere nella violazione di norme tributarie o nell'abuso dei principi e delle finalità dell'ordinamento tributario.

2.1.3 Governance

Enel SpA garantisce l'applicazione e la conoscenza all'interno dell'Azienda della strategia fiscale attraverso gli organi di governo. La relativa interpretazione è rimessa alla Capogruppo, attraverso l'unità Fiscale, che ne cura altresì il periodico aggiornamento. In particolare, la strategia fiscale viene rivista almeno annualmente e le eventuali modifiche che dovessero essere ritenute necessarie sono sottoposte al CdA, che delibera sulle stesse.

2.1.4 Compliance

Le entità del Gruppo devono rispettare il principio di legalità, applicando in modo puntuale la legislazione fiscale dei Paesi in cui il Gruppo è presente, per garantire che siano osservati il dettato, lo spirito e lo scopo che la norma o l'ordinamento prevede per la materia oggetto di applicazione.

Inoltre, il Gruppo Enel non mette in atto comportamenti e operazioni, domestiche o cross-border, che si traducano in costruzioni di puro artificio, che non rispettino la realtà economica e da cui sia ragionevole attendersi vantaggi fiscali indebiti, in quanto siano in contrasto con le finalità o lo spirito delle disposizioni o dell'ordinamento tributario di riferimento e generino fenomeni di doppia deduzione, deduzione/non inclusione o doppia non imposizione, anche in conseguenza di asimmetrie fra i sistemi impositivi delle eventuali giurisdizioni.

¹ Aggiornata il 21 settembre 2022 con delibera del Consiglio di Amministrazione di Enel SpA (CdA).

2.1.5 Transazioni intercompany

I rapporti intercompany sono strutturati a condizioni e prezzi di mercato, garantendo la creazione di valore nei luoghi in cui il Gruppo svolge il proprio business. Per tutte le transazioni intercompany rilevanti ai fini della disciplina sui prezzi di trasferimento, il Gruppo Enel ha adottato una politica in linea con l'arm's length principle, standard internazionale definito dalla Model Tax Convention e approfondito dalle Linee Guida OCSE sui prezzi di trasferimento per le imprese multinazionali e le amministrazioni fiscali (nel seguito anche "Linee Guida OCSE"). Per garantire il rispetto di tali principi il Gruppo Enel gestisce le transazioni intercompany con un **approccio ex ante**, applicando un **modello di transfer pricing** definito tramite apposite **policy** che garantiscono i più alti livelli di **compliance**.

APPROCCIO EX ANTE	Cooperative su temi transfer pricing	APA unilaterali e bilaterali	Analisi preliminare delle transazioni transfer pricing	APPROCCIO EX ANTE
	Processi volti a condividere con le amministrazioni finanziarie i modelli di pricing del Gruppo.	Concordare con le amministrazioni finanziarie le migliori pratiche in materia di transfer pricing.	Il Gruppo si è dotato di strumenti informatici e procedure per analizzare tutte le transazioni transfer pricing prima della loro esecuzione.	Il Gruppo Enel, prima della conclusione di qualsiasi contratto tra le proprie società soggette alla disciplina sui prezzi di trasferimento, gestisce tale processo tramite specifici software gestionali e di monitoraggio che permettono la verifica della corretta applicazione dei metodi selezionati, dei margini ottenuti e più in generale delle policy di transfer pricing. Inoltre, compatibilmente con la disciplina internazionale applicabile, viene promosso il raggiungimento di accordi di ruling con le autorità fiscali locali (Advance Pricing Agreements – APA) in merito alla definizione dei metodi di determinazione dei prezzi di trasferimento, e all'applicazione delle norme relative ai flussi cross-border tra entità del Gruppo. Gli APA in vigore nel 2024 sono concentrati in Spagna e sono relativi alla fattispecie della gestione di servizi comuni e/o di servizi finanziari. Tutte le policy di transfer pricing vengono condivise con l'Agenzia delle Entrate italiana nell'ambito del regime della cooperative compliance.

TRANSFER PRICING MODEL DEL GRUPPO	Commodity e derivati	Servizi	Transazioni finanziarie	Altri servizi	TRANSFER PRICING MODEL DEL GRUPPO
	Prezzo basato sulle contrattazioni dei prodotti sui mercati.	In accordo con le policy, i servizi vengono remunerati sulla base del totale dei costi sostenuti e l'applicazione di un markup di mercato.	In accordo con le policy sono prezzate sulla base delle condizioni di mercato.	Servizi residuali gestiti con prezzo di mercato, riaddebito di costo o al costo maggiorato con markup di mercato.	Il Gruppo si è dotato di policy interne specifiche per le più rilevanti tipologie di transazioni conformi alle Linee Guida OCSE, che prevedono prevalentemente l'applicazione del metodo del Confronto di Prezzo – CUP (criterio che compara il prezzo di beni trasferiti e/o di servizi prestati in un'operazione conclusa tra imprese associate con il prezzo applicato in operazioni tra soggetti terzi indipendenti). Le principali policy di transfer pricing sono riferite alle seguenti tipologie di transazioni intercompany: servizi manageriali, servizi tecnici e ICT, distacchi di personale, rapporti finanziari (prestiti, conti correnti, garanzie) e servizi o licenze legati all'utilizzo di piattaforme digitali sviluppate per la gestione del business. In particolare, per quanto riguarda specificamente i rapporti finanziari intercompany, il Gruppo Enel ha organizzativamente adottato un modello centralizzato della finanza per le proprie subsidiary, che prevede che le due società finanziarie del Gruppo, Enel Finance International (EFI) ed Enel Finance America (EFA), accentrino parte delle attività di tesoreria e di accesso ai mercati finanziari e agiscano come punto di riferimento primario per la gestione dei fabbisogni finanziari o di liquidità generati dalle entità operative. Infatti, il debito infragruppo cross-border di seguito rappresentato viene erogato principalmente dall'Olanda (EFI), mentre dagli Stati Uniti (EFA) si supportano prevalentemente i bisogni finanziari locali. Il tasso di interesse sul debito infragruppo viene determinato in linea con il principio arm's length (OCSE).

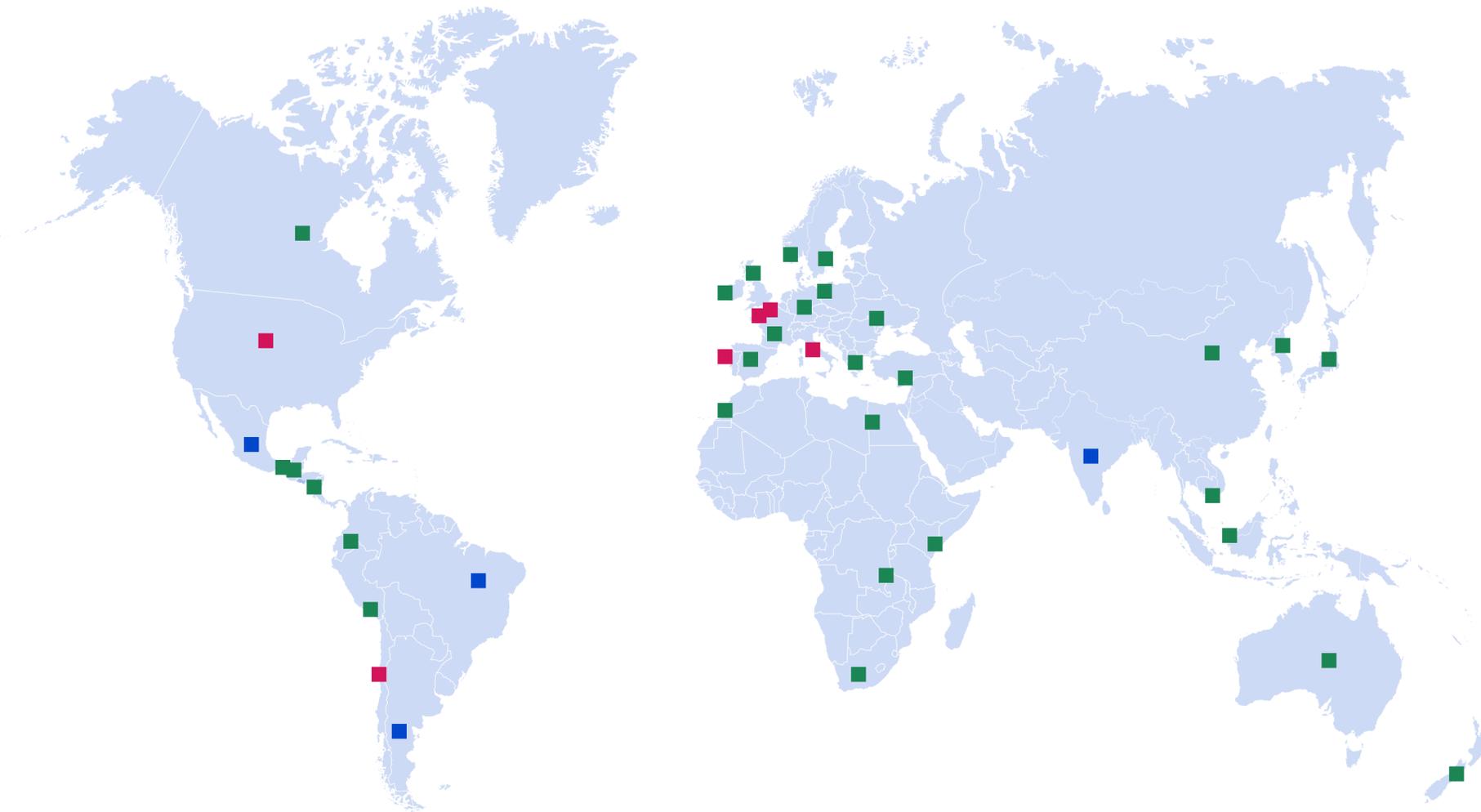
	Paese																	Totale
	Brasile	Canada	Cile	Corea del Sud	Costa Rica	Germania	Italia	Messico	Olanda	Panama	Regno Unito	Spagna	Sudafrica	Taiwan	USA	Zambia	Altro ²	
Saldo debito infragruppo cross-border (M€)	333,6	232,3	1.154,7	4,6	67,9	3,0	39.399,6	270,1	190,3	21,6	0,2	6.174,2	133,4	2,7	1,1	2,9	0,1	47.992,3

COMPLIANCE	Master File	Local Files	Country-by-Country Report	COMPLIANCE
				Il Gruppo Enel è strutturato per produrre il più alto livello di informazioni richiesto dalle normative locali. In tutti i Paesi dove opera, la compliance transfer pricing è in linea con il cosiddetto "Three-Tiered Approach" OCSE, che comprende la predisposizione di un Local File per ogni società che abbia avuto rapporti intercompany, la predisposizione di un Master File di Gruppo e del Country-by-Country Report inviato alle autorità fiscali competenti.

² Nella categoria "Altro" sono inclusi Irlanda, Polonia e Guatemala.

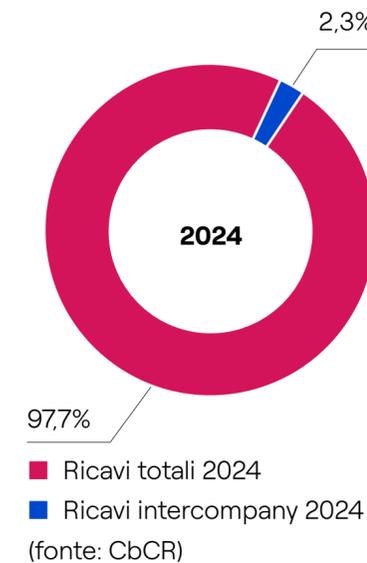
BASSO RISCHIO TRANSFER PRICING

Struttura organizzativa dei processi di transfer pricing e basso valore delle transazioni intercompany cross-border



Paesi di presenza coinvolti in transazioni intercompany cross-border

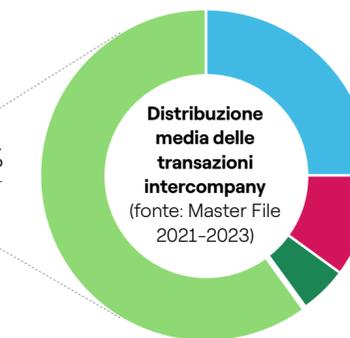
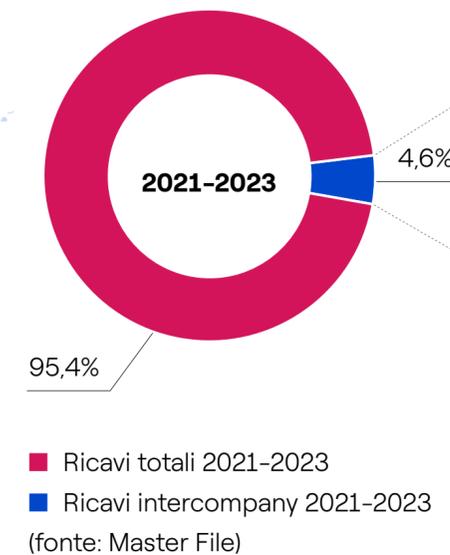
- Transazioni attive < 10 M€ di ricavi
- Transazioni attive tra 10 M€ e 50 M€ di ricavi
- Transazioni attive > 50 M€ di ricavi



Valore delle transazioni intercompany cross-border pari al 2,3%³ dei ricavi del 2024

(fonte: CbCR)

In ragione del fatto che il business dell'energia si svolge quasi integralmente all'interno dei confini del singolo Paese, dal processo di produzione a quello di vendita sul mercato, le transazioni intercompany cross-border sono generalmente molto contenute; negli ultimi anni (2021-2023) sono state in media il 4,6% del totale dei ricavi aggregati del Gruppo. Mentre nel 2024 l'incidenza dei ricavi è stata pari a circa il 2,3%⁴.



Il 95,3% delle transazioni intercompany è gestito tramite policy o prezzo con listini pubblici

- Commodity e derivati
- Transazioni finanziarie
- Managerial, Technical-ICT e altri

■ Altre transazioni

Il restante 4,7% delle transazioni intercompany è comunque gestito con metodologie in linea con il valore di libera concorrenza

³ L'indice è stato normalizzato puramente dagli effetti contabili correlati alla distribuzione delle riserve di capitale (irrilevanti ai fini transfer pricing) di Enel Finance International NV che, conformemente ai principi contabili di riferimento, ha generato la contabilizzazione di proventi finanziari in capo alle società italiane Enel Holding Finance ed Enel SpA, altrimenti l'indice sarebbe stato pari al 5,2%.

⁴ Il valore medio indicato per il 2024 è inferiore rispetto al valore medio degli anni precedenti a causa dei risultati relativi al periodo d'imposta 2021 che, a parità di numero di transazioni intercompany, ha visto un aumento esponenziale dei prezzi delle commodity e delle operazioni di copertura a esse associate, con impatti sui ricavi, che ha comportato un incremento di tale percentuale al 10% nell'anno di riferimento, alzando conseguentemente il valore medio. Il calcolo è stato effettuato confrontando i ricavi delle transazioni intercompany cross-border sulla base dei ricavi totali riportati nei CbCR OCSE dei rispettivi periodi di imposta (i.e., 2021 circa 157 miliardi di euro, 2022 circa 268 miliardi di euro e 2023 circa 168 miliardi di euro).

2.1.6 Low-Tax Jurisdiction

LA GLOBAL MINIMUM TAX COME INDICATORE DELLE LOW-TAX JURISDICTION

Il Gruppo Enel è presente nei Paesi in cui opera esclusivamente per ragioni di business e tale presenza non è guidata da finalità di carattere fiscale. Il Gruppo non effettua investimenti in o attraverso Paesi considerati a fiscalità privilegiata, di seguito anche "Low-Tax Jurisdiction"⁵, con l'unico fine di ridurre o trasferire il carico tributario. Detti investimenti possono essere valutati solo se sono supportati da valide ragioni economiche in linea con il business purpose del Gruppo Enel. Nei casi in cui, in circostanziate situazioni (per esempio, in caso di acquisto di società o gruppi da terzi), si dovesse riscontrare la presenza di strutture create al solo fine di ridurre il carico impositivo o localizzate in territori qualificabili come Low-Tax Jurisdiction, il Gruppo si impegna a un'eliminazione delle suddette strutture nel più breve tempo possibile. Attualmente non si riscontra la presenza di tali strutture.

La definizione dei criteri per l'individuazione delle cosiddette "Low-Tax Jurisdiction" non è unanime a livello internazionale ed esistono elenchi diversi predisposti, per esempio, da istituzioni⁶ e organizzazioni non governative⁷.

Recentemente, l'OCSE, nell'ambito dei lavori relativi alla Global Minimum Tax (GMT)⁸, ha stabilito che i gruppi multinazionali devono essere assoggettati a un Effective Tax Rate ("ETR Minimum Tax") di almeno il 15%⁹. Inoltre, la normativa sui cosiddetti Transitional Safe Harbour (applicabili nel triennio 2024-2026) esclude quei Paesi che, pur essendo assoggettati a un ETR inferiore al 15% nel 2024, riflettono un effettivo radicamento economico del proprio business, comprovato da adeguati livelli di presenza di asset materiali e/o di personale¹⁰ ovvero dove i risultati del business sono economicamente irrilevanti e tali da escludere a priori un potenziale rischio fiscale¹¹.

Il Gruppo Enel ha deciso di utilizzare le definizioni della suddetta normativa Global Minimum Tax come riferimento per identificare quelle giurisdizioni che possono essere strutturalmente¹² considerate "Low-Tax Jurisdiction" e, coerentemente con la propria strategia di trasparenza fiscale, rappresenta che, dalle prime stime effettuate sui dati al 31 dicembre 2024, la quasi totalità dei Paesi del Gruppo supera i test previsti dalla normativa. Per un'analisi di dettaglio si rimanda alle successive sezioni dedicate.

2.1.7 Incentivi fiscali

IL GRUPPO USUFRUISCE DI INCENTIVI FISCALI, GENERALMENTE APPLICABILI A TUTTI GLI OPERATORI E NEL RISPETTO DELLA LEGGE

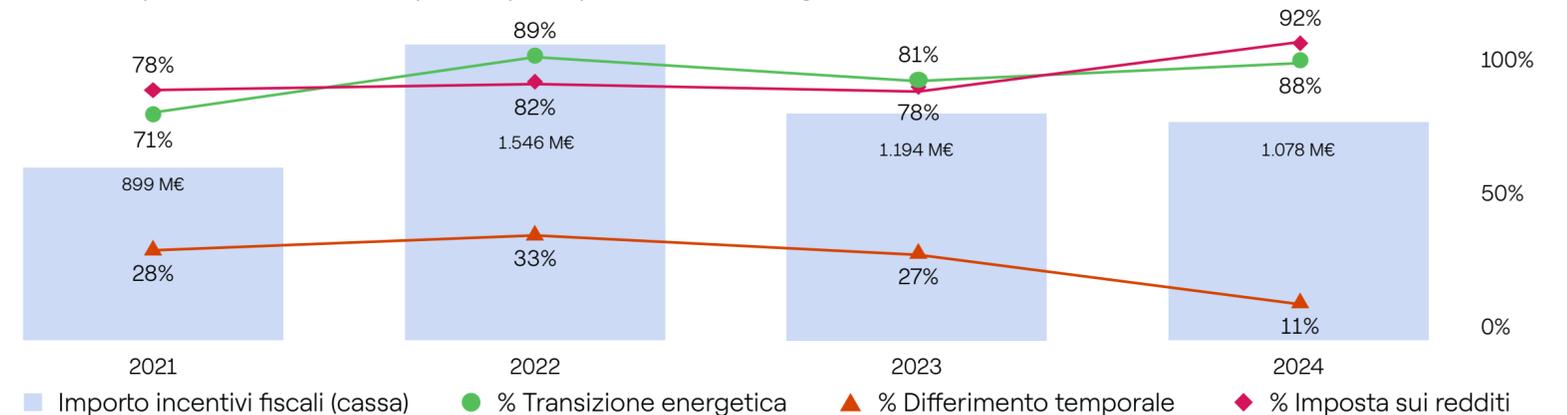
Gli incentivi fiscali sono un importante meccanismo di politica economica, orientato allo sviluppo, che i Paesi promuovono per stimolare la crescita e attrarre gli investimenti a sostegno della realizzazione della politica nazionale. L'utilizzo di incentivi fiscali determina generalmente una riduzione dei debiti tributari a lungo termine (tax reduction) o il differimento solo temporale del pagamento delle imposte (tax deferral).

Il Gruppo Enel si avvale di incentivi fiscali, generalmente applicabili a tutti gli operatori e rispettando tutte le normative specifiche, solo laddove gli stessi siano allineati con i propri obiettivi industriali e operativi e in coerenza con la sostanza economica dei propri investimenti.

Gli incentivi principali di cui usufruisce il Gruppo sono relativi agli investimenti nelle energie rinnovabili in quei Paesi che supportano la transizione energetica con tali strumenti di politica economica, e sono localizzati principalmente negli Stati Uniti.

Il Gruppo Enel ha usufruito finanziariamente nel 2024 nei principali Paesi di presenza di circa 1.078 milioni di euro di incentivi fiscali cash, di cui circa il 92% è relativo all'imposta sui redditi e la rimanente parte all'imposta sui prodotti e servizi. Il valore complessivo degli incentivi fiscali è sostanzialmente in linea con il trend dei periodi precedenti.

L'11% degli incentivi consente il differimento solo temporale dell'onere fiscale (tax deferral)¹³. La parte restante è relativa a forme di riduzione dei debiti tributari a lungo termine (tax reduction); di queste, la parte prevalente è relativa alle agevolazioni presenti negli Stati Uniti per la costruzione di impianti e per la produzione di energia da fonti rinnovabili.



⁵ A tale concetto, per semplicità, sono riconducibili le diverse definizioni usate sul tema, quali, per esempio: paradisi fiscali, Paesi a fiscalità privilegiata o a bassa tassazione ecc.

⁶ Lista UE delle giurisdizioni non cooperative a fini fiscali a ottobre 2024: Samoa Americane, Anguilla, Figi, Guam, Palau, Panama, Russia, Samoa, Trinidad e Tobago, Isole Vergini degli Stati Uniti, Vanuatu. I Paesi che cooperano con l'UE ma hanno impegni in sospeso sono: Antigua e Barbuda, Belize, Isole Vergini Britanniche, Costa Rica, Curaçao, eSwatini, Seychelles, Turchia e Vietnam.

⁷ Per esempio, Tax Justice Network, Oxfam e Observatorio de Responsabilidad Social Corporativa in Spagna.

⁸ Accordo in materia fiscale stipulato nel 2021 da circa 140 giurisdizioni, volto ad assicurare che i gruppi di imprese, multinazionali e nazionali, siano soggetti a un'aliquota di imposizione effettiva minima del 15% in ciascuno dei Paesi in cui operano.

⁹ Determinato sia attraverso il calcolo semplificato previsto dallo specifico Transitional Safe Harbour (TSH) sia dal calcolo analitico previsto o dalla normativa OCSE (GloBE) ovvero da quella locale Qualified Domestic-Minimum Top-Up Tax (QDMTT), ove prevista.

¹⁰ Test della sostanza economica o Routine Profit test: risulta superato se la somma di determinate percentuali, applicate ai costi del personale e al valore delle immobilizzazioni materiali, supera l'utile ante imposte (EBT) dell'anno. Questo test esclude dal pagamento della GMT un gruppo multinazionale che ha un livello di sostanza economica significativo in un Paese, sulla base dei beni produttivi detenuti e dei costi per il personale sostenuti.

¹¹ De minimis test: si supera al verificarsi di entrambe le seguenti condizioni in un Paese: a) ricavi inferiori ai 10 milioni di euro e b) utile ante imposte (EBT) inferiore a 1 milione di euro. Tale test ha l'obiettivo di escludere i Paesi in cui la presenza economica di un gruppo è minima o in fase di start-up.

¹² Si intendono i Paesi che non superano per più anni i test previsti dalla normativa GMT (Transitional Safe Harbour, GloBE e QDMTT). In altre parole, quelli che in maniera continuativa ricadono nell'ambito della normativa, e non quelli che si trovano nella condizione di non superare i test per motivi meramente transitori.

¹³ Sono incentivi che consentono il differimento solo temporaneo del pagamento delle imposte che comunque dovranno essere versate successivamente (per esempio, una deduzione anticipata di un costo) ovvero il recupero anticipato di imposte indirette già pagate (rimborso IVA anticipato e/o esenzione).

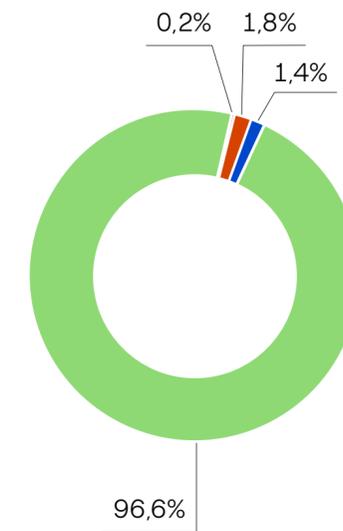
L'88% DEGLI INCENTIVI DEL GRUPPO È A SUPPORTO DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA

L'88% degli incentivi fiscali complessivi usufruiti da Enel nel 2024 è dovuto agli investimenti nelle energie rinnovabili e di durata transitoria; detti incentivi sono localizzati prevalentemente negli Stati Uniti e in misura minore in Colombia e in Brasile, rispettivamente pari a circa il 96,6% e a circa l'1,8% e l'1,4%. In particolare, gli Stati Uniti incentivano la transizione energetica attraverso la concessione alle imprese di crediti fiscali parametrati (i) agli investimenti nella costruzione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e alla produzione della medesima tipologia di energia in un determinato periodo di tempo¹⁴, e (ii) ad ammortamenti accelerati¹⁵. La Colombia e il Brasile supportano, invece, il processo di transizione tramite incentivi sulle imposte indirette collegati all'acquisto di specifiche attrezzature e servizi per la generazione di energia da fonti rinnovabili¹⁶. La quota restante di incentivi, non collegati direttamente alla transizione energetica (12%), è dovuta prevalentemente alle seguenti quattro tipologie di agevolazioni: (i) esenzione IVA sulle importazioni di attrezzature o beni destinati a specifici progetti di investimento¹⁷; (ii) incentivi agli investimenti che consentono un ammortamento superiore al costo di acquisto¹⁸; (iii) regimi di "patent box"¹⁹; (iv) incentivi utilizzati per società di piccole e medie dimensioni²⁰.

TRANSIZIONE ENERGETICA

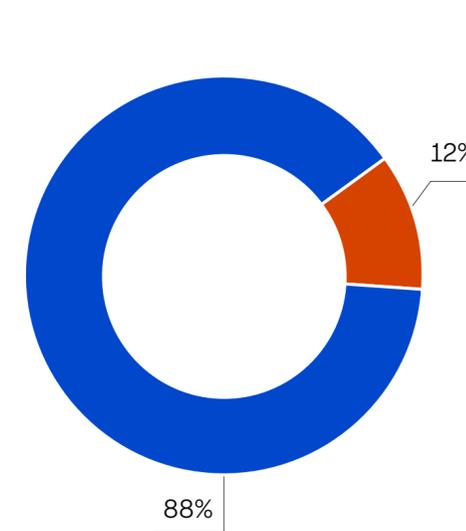
Investimenti per la transizione energetica

- Brasile
- Colombia
- Stati Uniti
- Altro²¹



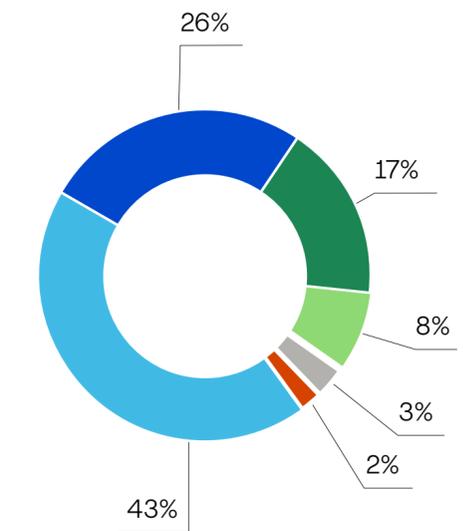
Ripartizione geografica

- Investimenti per la transizione energetica
- Investimenti generali



Investimenti generali

- Brasile
- Cile
- Colombia
- Italia
- Spagna
- Altro²²



Ripartizione geografica

¹⁴ Tali crediti fiscali, meglio conosciuti come Investment Tax Credit (ITC) e Production Tax Credit (PTC), vengono concessi, per gli ITC, sulla base di una determinata percentuale di costi/investimenti sostenuti/realizzati per la costruzione di impianti volti alla produzione di energia da fonti rinnovabili come credito *una tantum*, mentre per i PTC sulla base della quantità di MWh prodotti durante i primi 10 anni di messa in esercizio dell'impianto. ITC e PTC possono essere utilizzati (i) per finanziare la costruzione dei progetti attraverso il loro trasferimento e, quindi, la loro monetizzazione, ai cosiddetti "Tax Partner", o (ii) per compensare l'imposta sui redditi dovuta dal contribuente.

¹⁵ Gli ammortamenti fiscali accelerati consentono alle imprese di recuperare fiscalmente in un solo anno o, in alcuni casi, in 5 anni, il costo sostenuto per l'acquisto dei beni relativi ai progetti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, nonostante la vita utile di tali impianti/immobilizzazioni sia decisamente più lunga (in genere ~25 anni).

¹⁶ Per la Colombia, possono essere esclusi dall'IVA prevalentemente l'acquisto di attrezzature, macchinari e servizi relativi alla costruzione di progetti di energia rinnovabile. Per il Brasile si fa riferimento agli incentivi conosciuti come REIDI (*Regime Especial de Incentivos para o Desenvolvimento da Infraestrutura*) e all'esenzione da ICMS (*Imposto sobre Circulação de Mercadorias e Serviços*). Nel primo caso si tratta di un incentivo fiscale applicato allo sviluppo delle infrastrutture che prevede l'esenzione parziale da PIS (*Programa de Integração Social*) e COFINS (*Contribuição para Financiamento da Seguridade Social*) sull'acquisto di attrezzature e servizi utilizzati nella costruzione di progetti infrastrutturali. Il secondo prevede l'esenzione da ICMS sulle operazioni di acquisizione/importazione di attrezzature e componenti specificamente utilizzate per la generazione di energia solare ed eolica.

¹⁷ Prevalentemente in Cile.

¹⁸ Prevalentemente in Italia.

¹⁹ In Italia.

²⁰ Prevalentemente in Brasile.

²¹ Nella categoria "Altro" rientrano Sudafrica e Corea del Sud.

²² Nella categoria "Altro" rientrano Argentina, Guatemala e Vietnam.

2.2 GOVERNANCE FISCALE, CONTROLLO E GESTIONE DEL RISCHIO

2.2.1 Organo di governo

Nel modello organizzativo di Enel è previsto: (i) un flusso informativo almeno annuale verso il CdA da parte dell'unità Fiscale (c.d. "Tone at the top"²³) relativamente al sistema di gestione e controllo del rischio fiscale e al Tax Transparency Report, in cui sono rappresentati tutti gli aspetti fiscali rilevanti del Gruppo²⁴; (ii) che l'unità Tax Affairs di Holding ha il compito, tra gli altri, di applicare la strategia fiscale del Gruppo definita dal CdA, identificando, analizzando e gestendo le diverse iniziative di ottimizzazione, monitorando le tematiche fiscali più rilevanti, e fornendo il proprio supporto alle diverse Linee di Business; (iii) che, oltre alla Funzione di Holding, le unità Tax Affairs dei diversi Paesi, agendo in conformità con i valori e i principi insiti nella strategia fiscale, sono incaricate della gestione della compliance e delle attività di tax planning e di tax monitoring a livello locale.

2.2.2 Organizzazione

RISCHIO FISCALE
"IN CONTROL" Enel si è dotata di un insieme di regole, procedure e principi che fanno parte del più ampio sistema di organizzazione e controllo del Gruppo, che rappresentano punti di riferimento fondamentali che tutti i soggetti, in relazione al tipo di rapporto in essere con il Gruppo, sono tenuti a rispettare²⁵. Le diverse policy e procedure aziendali applicabili sia a livello di Gruppo sia a livello di Paese regolano le attività, le modalità operative di gestione delle stesse e le responsabilità del Tax Affairs anche in relazione alle altre Funzioni aziendali. Tali documenti sono pubblicati sulla intranet aziendale e accessibili a tutte le persone Enel, e costituiscono le norme generali di comportamento applicabili, all'interno del Gruppo, per lo svolgimento delle attività.

In particolare, con specifico riferimento all'area fiscale, in aggiunta alla definizione della strategia fiscale, sono previsti specifici documenti organizzativi a livello sia globale sia locale relativamente ai processi di tax compliance, tax planning, transfer pricing, tax risk management e tax policy.

Il principio generale è che le unità Fiscali devono essere adeguatamente dimensionate e dotate delle necessarie competenze, in grado di svolgere, oltre al ruolo di presidio dell'adempimento, quello di centro di analisi decisionale inserito nei processi di governance e di business. A tal fine vengono poste in essere specifiche e costanti iniziative formative su tematiche fiscali a livello sia locale sia globale con incontri ricorrenti tra tutti i responsabili del Tax del Gruppo per ogni utile forma di allineamento. Sempre nell'ambito delle politiche messe in campo per la gestione del personale del Tax, si evidenzia che sin dall'ingresso in Azienda è definito un apposito processo per le assunzioni, disponibile sul sito aziendale, che è improntato a valutazioni di carattere oggettivo. Per quanto riguarda poi la gestione dei manager, anche nell'ambito della funzione fiscale, viene effettuato un aggiornamento dei piani di successione volto a identificare le risorse pronte a ricoprire posizioni manageriali nel breve e nel medio periodo, supportate da uno specifico percorso di sviluppo e di empowerment.

²³ Nel corso del 2024 la riunione del CdA si è tenuta il 19 settembre.

²⁴ In particolare, al fine di recepire le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, nonché di ottimizzare il proprio lavoro, il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA ha istituito al proprio interno un Comitato Controllo e Rischi. Il Comitato riceve un flusso costante di informazioni riguardanti diverse tematiche fiscali, a titolo esemplificativo: il sistema di gestione e controllo dei rischi (incluso il rischio fiscale), il Tax Transparency Report, la Relazione sul sistema di gestione e controllo del rischio fiscale nell'ambito dei regimi di cooperative compliance in vigore con le autorità fiscali e la strategia fiscale.

²⁵ Per esempio: Codice Etico; Piano Tolleranza Zero alla Corruzione; Enel Global Compliance Program (EGCP); Politica sui Diritti Umani; le politiche, i modelli e le procedure aziendali; la strategia fiscale; il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; il sistema di deleghe e procure; il sistema sanzionatorio di cui ai CCNL applicabili; ogni altra documentazione relativa ai sistemi di controllo in essere; i principi contabili di riferimento; le procedure e gli applicativi informatici.

²⁶ <https://www.flctemcgil.it/images/download/ACCORDI/elettrico/2024/240716%20ELETTRICO%20ENEL%20%20ACCORDO%20GFA%20ENEL.PDF>.

²⁷ Line of defense, Group Risk Committee, Specific risk committee, Risk Appetite Framework, Policy e Reporting.

A un livello più generale, si evidenzia che i principi di riferimento contenuti nella strategia fiscale di Gruppo sono stati inclusi anche nel nuovo Accordo quadro globale sui diritti fondamentali e il dialogo sociale del Gruppo Enel (Global Framework Agreement²⁶), recentemente sottoscritto con le federazioni sindacali di settore, che conferma la centralità e l'universalità dei diritti umani, sociali e lavorativi all'interno dell'Azienda, in linea con quanto definito dalla Politica sui Diritti Umani del Gruppo.



Enel è consapevole che un efficace sistema organizzativo e di controllo debba essere supportato da validi **strumenti informatici** che consentano in tempo reale la raccolta, il monitoraggio, la gestione e la verifica di conformità di informazioni fiscali di alta qualità. L'implementazione di tale percorso di digitalizzazione di dati e sistemi è un processo di miglioramento continuo. Il Gruppo mira a essere all'avanguardia nell'applicazione dei migliori e più moderni trend di sviluppo digitale in materia fiscale. A tal fine, un apposito team interdisciplinare (Tax e IT) lavora per individuare, sviluppare e implementare le migliori pratiche digitali in area tax volte a presidiare i diversi processi fiscali per una gestione in tempo reale della variabile fiscale e orientata alla minimizzazione *ex ante* dei rischi fiscali (*i.e.*, dashboard che quasi in tempo reale forniscono a tutto il management informazioni sull'andamento, nei principali Paesi di presenza, di una serie di variabili fiscali quali, per esempio, tax rate, adempimenti fiscali, transazioni intercompany, correttezza dei processi di fatturazione ecc.).

Inoltre, sono stati implementati diversi robot a supporto dei vari processi di compliance in differenti Paesi e l'adozione di strumenti di AI generativa specifici per i diversi ambiti dell'area tax.

Infine, ai fini della gestione del rischio fiscale, inteso come Compliance Risk, Interpretative Risk, Litigation Risk e Tax Reform Risk, Enel ha implementato la **Global Tax Risk Overview**. Un tool che permette sia al Tax Team di holding sia a quelli di Country di avere una visione globale e costantemente aggiornata sui potenziali rischi fiscali che interessano le società del Gruppo, consentendo, attraverso funzionalità avanzate di monitoraggio, analisi e reporting, di aggiornare il management sulle posizioni di maggior rilievo e quindi di intervenire tempestivamente con azioni di mitigazione.

2.2.3 Rischi fiscali

Il Gruppo è dotato di un modello più generale di risk governance basato su "6 pilastri"²⁷ e su una tassonomia omogenea dei rischi (cosiddetto "risk catalogue"), che nella sezione dei rischi di compliance include anche la conformità alla normativa fiscale. Tale modello di risk governance definisce anche il Risk Appetite Framework (RAF), che costituisce il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio. In tale ambito la minimizzazione del rischio fiscale è uno degli obiettivi del Gruppo; tale obiettivo è diffuso top-down in tutti i Paesi anche attraverso la condivisione del RAF, che rappresenta l'approccio generale con il quale viene stabilita, comunicata e monitorata una bassa propensione al rischio.

In ambito più strettamente fiscale, il Gruppo si è dotato di una Tax Risk Policy e di un Tax Control Framework (TCF) che hanno quale principale obiettivo fornire un univoco e coerente indirizzo alle unità Fiscali nella gestione dei rischi di natura tributaria.

A tal riguardo sono state definite, coerentemente con la strategia fiscale, specifiche linee guida e regole metodologiche in materia di valutazione, presidio e controllo del rischio fiscale di riferimento per le società, nella consapevolezza che le società del Gruppo, operando in diverse giurisdizioni, debbano adottare il TCF nel rispetto dello specifico contesto societario e delle discipline domestiche dei singoli Paesi di riferimento.

**IL TAX CONTROL
FRAMEWORK
MINIMIZZA
I RISCHI FISCALI
ATTRAVERSO
UN'ANALISI
PREVENTIVA DELLE
FATTISPECIE**

Compito del TCF è individuare le fonti di rischio fiscale per garantire: (i) un'efficace e tempestiva gestione della tax compliance, e (ii) l'assunzione di scelte non aggressive, quanto piuttosto improntate alla prudenza, in presenza di questioni interpretative di natura incerta. I processi e le attività sono stati pertanto mappati, così da tessere una rete di rilevatori dei rischi, cui associare i conseguenti presidi di controllo. In particolare, attraverso l'individuazione delle fonti di rischio, dell'insieme dei rilevatori e dei presidi, il TCF può effettuare un controllo ad ampio spettro; in tal modo, l'eventuale manifestazione concreta del rischio fiscale viene intercettata e gestita da ciascuna unità Fiscale di riferimento.

Il TCF è sottoposto anche a processi di audit da parte del Sistema di Controllo Interno che ne riconoscono l'adeguatezza.

Inoltre, l'efficacia del TCF e il suo costante aggiornamento sono garantiti attraverso il monitoraggio periodico della mappa dei rischi a livello centralizzato nonché tramite i controlli delle autorità fiscali previsti dai regimi di cooperative compliance, ove attivati. L'esito del monitoraggio dei rischi fiscali viene periodicamente portato all'attenzione degli organi societari competenti (Comitato Controllo e Rischi²⁸), con i quali vengono condivise di volta in volta le posizioni di maggior rilievo e le relative azioni di mitigazione.

TAX RISK POLICY – GESTIONE DEL RISCHIO

RILEVAZIONE

Rilevazione costante durante i processi in base alle mappe dei rischi in relazione alle fonti e alle aree di rischio (e.g., compliance e interpretazione della disciplina fiscale).



MISURAZIONE

Strumenti per misurare il rischio con metriche definite, che ne stimino l'impatto con riferimento a determinate soglie di rilevanza²⁹ e considerando anche aspetti qualitativi (connessi alla reputazione aziendale e alla responsabilità amministrativa/civile/penale).



GESTIONE

In relazione al grado di esposizione al rischio, devono essere adottati specifici presidi in termini di controlli³⁰, tesi a garantire e debitamente documentare l'avvenuta condivisione della posizione fiscale a valle di processi di escalation decisionale interna e supportata, ove necessario, da clearing esterni³¹.

AENOR

Ove previsto, il sistema di controllo fiscale è sottoposto a certificazioni esterne, come nel caso della Spagna. Al riguardo, la controllata Endesa ha ottenuto la certificazione da parte di AENOR³² per il suo Sistema di Gestione della Conformità Fiscale in aderenza ai requisiti stabiliti dalla norma UNE 19602³³.

Tale certificazione di conformità fiscale rappresenta uno dei massimi standard di riferimento con cui le aziende spagnole possono dimostrare di prevenire e mitigare i rischi fiscali, soddisfacendo in pieno i requisiti dello standard UNE 19602. In Italia l'Agenzia delle Entrate ha verificato positivamente il sistema integrato di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale di Enel prima di ammettere le società al regime di cooperative compliance.

A valle degli esiti delle attività di controllo del rischio fiscale, le posizioni fiscali incerte, la cui potenziale contestazione da parte dell'autorità fiscale è considerata probabile, sono accantonate contabilmente. Nella Relazione finanziaria annuale consolidata non sono presenti accantonamenti per posizioni fiscali incerte grazie anche, laddove previsto, alle costanti e preventive interlocuzioni con le autorità fiscali locali finalizzate a pervenire a una comune valutazione delle situazioni suscettibili di generare rischi fiscali.

I contenziosi fiscali, relativi a tutte le tipologie di imposte, la cui probabilità di soccombenza è valutata probabile, vengono anch'essi accantonati e per tali fattispecie si rimanda al paragrafo "Fondi rischi e oneri" della Relazione finanziaria annuale consolidata; i rimanenti contenziosi, che superano la soglia di materialità e con esito negativo possibile, sono rappresentati dettagliatamente nel paragrafo "Attività e passività potenziali" della Relazione finanziaria annuale consolidata.

²⁸ In particolare, al fine di recepire le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, nonché di ottimizzare il proprio lavoro, il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA ha istituito al proprio interno un Comitato Controllo e Rischi. Il Comitato riceve un flusso costante di informazioni riguardanti, a titolo esemplificativo: il sistema di gestione e controllo dei rischi (incluso il rischio fiscale), il Tax Transparency Report, la Relazione sul sistema di gestione e controllo del rischio fiscale nell'ambito dei regimi di cooperative compliance in vigore con le autorità fiscali e la strategia fiscale.

²⁹ Per i rischi connessi all'area dell'interpretazione, l'unità Fiscale di riferimento deve considerare la rilevanza, la certezza, la sindacabilità e la relativa materialità delle scelte interpretative.

³⁰ Per quanto riguarda il rischio di compliance, i controlli progettati devono raggiungere l'obiettivo di essere considerati ordinariamente in grado di mitigare i rischi rilevanti, in modo che il rischio residuo sia nell'area di tolleranza. Eventualmente, se si riscontrano ulteriori rischi fiscali da mitigare, l'unità Fiscale deve: (i) attivare adeguati meccanismi di controllo; (ii) supportare l'aggiornamento della mappa del rischio fiscale per evitare il ripetersi dei casi intercettati.

³¹ Per il clearing esterno, in generale si intendono forme di consulenza richieste a studi professionali esterni per pareri circa la validità della soluzione interpretativa ("more likely than not"), ruling e/o interlocuzioni nell'ambito di regimi di cooperative compliance, secondo le regole locali.

³² AENOR (Asociación Española de Normalización y Certificación) è un ente leader nella certificazione di sistemi di gestione, prodotti e servizi ed è responsabile dello sviluppo e della diffusione degli standard UNE. Per maggiori dettagli si rimanda a: <https://www.endesa.com/en/our-commitment/transparency/policies-general-principles-tax-matters>.

³³ Lo standard UNE 19602, pubblicato nel febbraio 2019, stabilisce i requisiti e le linee guida che consentono alle aziende di adottare volontariamente un sistema che rafforzi le migliori pratiche di conformità fiscale. Lo standard richiede che le aziende identifichino e valutino i potenziali rischi fiscali e stabiliscano controlli finanziari per ridurli al minimo, nonché processi di due diligence per il personale e i fornitori esposti dell'organizzazione e un canale per reclami e consultazioni.

2.2.4 Adesione ai regimi di cooperative compliance

**ENEL CREDE
NELLA MASSIMA
TRASPARENZA
CON LE TAX
AUTHORITY**

Il Gruppo Enel promuove l'adesione ai regimi di cooperative compliance, laddove esistenti nei vari Paesi in cui opera, per le società che possiedono i requisiti legali per aderirvi. In particolare, Enel ha aderito al regime di Adempimento Collaborativo in Italia³⁴ per le società di maggiore dimensione, all'equivalente regime in Spagna (*Código de Buenas Prácticas Tributarias*³⁵), in Francia, in Portogallo, e sta collaborando con le autorità fiscali federali del Brasile al progetto pilota (*Projeto CONFIA – Conformidade Cooperativa Fiscal*³⁶).

Oltre che nei suddetti Paesi, rimane costante il monitoraggio nei Paesi di presenza dell'esistenza e della potenziale adesione a ulteriori regimi di cooperative compliance.

Proprio al fine di monitorare lo stato di avanzamento di tale attività, è stato elaborato un indice (il Cooperative Compliance Index – CCI) che misura la partecipazione delle società del Gruppo Enel ai regimi di cooperative compliance nei vari Paesi, sulla base delle dimensioni delle stesse e dei requisiti per l'adesione³⁷.

Il CCI del 2024 è in lieve flessione rispetto a quello del 2023 (95%), malgrado sei ulteriori società siano entrate in cooperative compliance in Italia; ciò a causa di una rilevante riduzione dei ricavi del Gruppo, avvenuta prevalentemente in Spagna e Italia (Paesi con la presenza di numerose società che hanno aderito al regime di cooperative compliance).



2.2.5 Meccanismo di segnalazione degli stakeholder

**ENEL ASCOLTA
CON ATTENZIONE
TUTTE LE
SEGNALAZIONI
SU TEMI TAX**

Per il Gruppo Enel l'adempimento fiscale è considerato come uno degli aspetti fondamentali di una gestione etica e responsabile dell'Azienda. In questo senso, tra le violazioni che possono essere comunicate attraverso i canali interni all'Azienda sono considerate anche quelle di rilevanza fiscale. Il Codice Etico adottato dal Gruppo rappresenta la cornice di "presidio etico" con cui Enel opera, in cui è inclusa anche la strategia fiscale. Le previsioni relative alle violazioni del Codice Etico sono idonee ad assicurare l'effettività delle prescrizioni contenute nello stesso e devono intendersi estese a quanto stabilito dalla strategia fiscale.

Gli stakeholder interni ed esterni, siano essi dipendenti o clienti, fornitori, rappresentanti delle comunità ecc., possono segnalare (pratica nota anche come whistleblowing³⁹) ogni violazione del Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001, del Codice Etico, della Policy sui Diritti Umani e di qualunque altro illecito, anche fiscale – secondo quanto previsto dalle normative nazionali in materia di whistleblowing – inclusi i comportamenti e le pratiche che possono arrecare un danno economico o un pregiudizio per Enel, riferibili al personale del Gruppo o a sue controparti, tramite un'unica piattaforma a livello di Gruppo ("Ethics Point") accessibile dall'indirizzo NAVEX – Enel Italia Srl (ethicspoint.eu).

Inoltre, tutti gli stakeholder possono inviare anche per i temi fiscali le proprie considerazioni, domande e opinioni usando i canali di contact information messi a disposizione da Enel e presenti sul sito (<https://www.enel.com/media/explore> e <https://www.enel.com/investors/overview>).

³⁴ <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/schede/agevolazioni/regime-di-adempimento-collaborativo/elenco-societa-ammesse-al-regime>. Nel 2024 è stato pubblicato, con il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il codice di condotta che, confermando sostanzialmente l'assetto normativo definito già prima della riforma del sistema, consolida le regole per un'interlocazione evoluta tra Agenzia delle Entrate e contribuenti. Si tratta di un elenco di doveri che entrambe le parti sono tenute a osservare nel segno di una reciproca fiducia e trasparenza. Si rappresenta che i valori e i principi espressi nel codice di condotta risultano sostanzialmente riflessi nella strategia fiscale e nel Tax Compliance Model implementati da Enel per la gestione della variabile fiscale e già condivisi con l'Agenzia delle Entrate ai fini dell'ammissione al regime.

³⁵ <https://sede.agenciatributaria.gob.es/Sede/colaborar-agencia-tributaria/relacion-cooperativa/foro-grandes-empresas/codigo-buenas-practicas-tributarias/adhesiones-codigo-buenas-practicas-tributarias.html>.

³⁶ <https://www.gov.br/receitafederal/pt-br/aceso-a-informacao/aco-es-e-programas/confia>.

³⁷ L'indice confronta i ricavi delle società che hanno aderito ai regimi di cooperative compliance esistenti rispetto ai ricavi di tutte le società Enel che hanno le condizioni legali per aderire. L'indice non considera i Paesi in cui i regimi non sono stati legalmente istituiti, come le società, pur se i regimi sono esistenti, che non hanno le condizioni per potersi associare (per esempio, a causa delle loro dimensioni al di sotto delle soglie previste dalla legge).

³⁸ L'indice è stato normalizzato puramente dagli effetti contabili correlati alla distribuzione delle riserve di capitale di Enel Finance International NV, che, conformemente ai principi contabili di riferimento, ha generato la contabilizzazione di proventi finanziari in capo alle società italiane Enel Holding Finance Srl (non ancora aderente al regime di cooperative compliance) ed Enel SpA (già aderente), altrimenti l'indice sarebbe stato pari all'89%. La copertura complessiva del Gruppo nell'anno è stata superiore al 66% in termini di ricavi delle società in cooperative compliance rispetto ai ricavi del Gruppo.

³⁹ La policy "Gestione delle segnalazioni (Whistleblowing)" è stata aggiornata nel 2023 per recepire la nuova normativa nazionale (D.Lgs. 24/2023) di attuazione della Direttiva europea (UE) 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione.

2.3 RELAZIONE TRASPARENTE CON GLI STAKEHOLDER

**LA TRASPARENZA
FISCALE PROMUOVE
LO SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Il costante impegno del Gruppo Enel in materia di trasparenza nei confronti delle autorità fiscali e di tutti gli stakeholder sottolinea concretamente l'importanza che lo stesso attribuisce alla variabile fiscale e al suo ruolo nello sviluppo sostenibile della società. In tal senso il Gruppo è impegnato a spiegare in modo trasparente le questioni fiscali che possono essere di interesse per terzi anche sul proprio sito web, in modo che lo stesso sia uno spazio informativo facilmente accessibile e comprensibile per tutti. Il Gruppo Enel garantisce trasparenza e correttezza nei rapporti con le autorità fiscali, in caso di verifiche relative sia alle società del Gruppo sia a terzi. Nell'ottica di consolidare la trasparenza verso le autorità fiscali, il Gruppo Enel promuove l'adesione ai regimi di cooperative compliance per le società che integrano i requisiti previsti dalle relative discipline domestiche, al fine di realizzare forme di relazione rafforzata, e aderisce alle previsioni in materia di transfer pricing documentation, in conformità con le indicazioni delle Linee Guida OCSE, aderendo al cosiddetto approccio a tre livelli (three-tiered approach), articolato su Master File, Local File, Country-by-Country Report. Inoltre, il Gruppo, per evitare fenomeni di doppia imposizione, promuove procedure amichevoli per la composizione delle controversie internazionali (Mutual Agreement Procedure – MAP) o di accordi bilaterali (Bilateral Advance Pricing Agreements – BAPA), che prevedono il coinvolgimento diretto tra le amministrazioni fiscali dei Paesi contraenti.

Inoltre, l'impegno nella trasparenza si sostanzia anche sul fronte doganale. In tal senso, alcune delle società più attive nei rapporti con le autorità doganali (Enel Produzione SpA, Enel Global Trading SpA e 3SUN Srl) hanno ottenuto lo status di Operatore Economico Autorizzato (AEO – Authorized Economic Operator) rispettivamente nel 2015, 2016 e 2024. L'AEO rappresenta l'autorizzazione doganale capace di qualificare il proprio titolare come un soggetto affidabile attraverso la dimostrazione, da parte di quest'ultimo, di un adeguato livello di compliance dei propri processi. Richiede il rispetto di alcuni criteri, tra cui la "conformità doganale e fiscale" da dimostrare e mantenere attraverso un adeguato livello di controllo e di formazione.

RICONOSCIMENTI



Enel nel 2024 è stata nuovamente inclusa nel VBDO Tax Transparency Benchmark, indice che misura le buone pratiche di governance fiscale per 116 società quotate⁴⁰, ottenendo un punteggio di 38 su 38 punti e classificandosi prima. Secondo l'Osservatorio fiscale dell'UE, che valuta la trasparenza fiscale in termini di pubblicazione volontaria dei dati del CbCR da parte delle multinazionali, Enel nel 2021 (ultimo anno al momento disponibile del Report) ha raggiunto un punteggio di 97 su 100⁴¹. Tale impegno sulla trasparenza si estende anche alle altre società quotate del Gruppo⁴². Per esempio, Endesa è ancora una volta in cima alla classifica per le migliori pratiche di trasparenza e responsabilità fiscale secondo il rapporto fiscale dell'IBEX-35 sui contributi e la trasparenza per gli anni 2014-2023 pubblicato dalla Fondazione Haz nel 2024⁴³, mentre Enel Américas ed Enel Chile sono risultate per il 2023 le due società cilene con il più alto grado di conformità nel Rapporto sulla sostenibilità fiscale delle imprese cilene⁴⁴.

Tax advocacy

**SUPPORTIAMO
L'ADOZIONE
DI SISTEMI FISCALI
EQUI PER UN FUTURO
SOSTENIBILE**

Enel sostiene proattivamente la necessità di adottare sistemi fiscali equi, efficaci e stabili, e a tal fine fornisce il proprio fattivo contributo attraverso la partecipazione a diverse associazioni nazionali e internazionali e alle fasi di consultazione pubblica su procedimenti normativi. Enel adotta un approccio trasparente e collaborativo con tutte le autorità, associazioni e istituzioni con cui interagisce, e le sue attività di advocacy riflettono sempre i posizionamenti che promuove sia internamente sia esternamente. Coerentemente con la propria strategia di sostenibilità, Enel agisce secondo i valori della trasparenza e dell'integrità nella gestione dell'attività fiscale, adottando un comportamento orientato al pieno rispetto delle norme vigenti, in quanto pienamente consapevole del fatto che il proprio contributo fiscale costituisce un'importante fonte di sviluppo economico e sociale dei Paesi in cui opera. A tutela dell'interesse sociale e dei propri azionisti, Enel considera corretto e legittimo sostenere le proprie posizioni in modo aperto, diretto e nel pieno rispetto del principio di legalità.

Enel ritiene che la condivisione delle proprie competenze, best practice e conoscenze tecniche su business complessi sia fondamentale per contribuire alla creazione di un sistema fiscale più moderno ed equo, che risponda responsabilmente alla necessità di supportare la transizione energetica e per contribuire a un futuro a zero emissioni di carbonio. In tal senso, confida nelle potenzialità delle politiche fiscali quali leve per favorire la transizione energetica, accelerare i processi di elettrificazione pulita e promuovere l'adozione di tecnologie più sostenibili. Enel sostiene con decisione i principi espressi dalla propria strategia fiscale e li persegue nelle sue attività di advocacy, svolgendole in maniera diretta e indiretta, principalmente attraverso associazioni di categoria nazionali e internazionali; Enel ritiene che la disclosure di queste attività contribuisca in modo efficace e trasparente a promuovere il cambiamento e costituisca uno strumento utile per i processi decisionali rilevanti.

⁴⁰ L'Associazione VBDO rappresenta gli interessi di investitori istituzionali e privati che vogliono contribuire allo sviluppo sostenibile del mercato dei capitali. Il report Tax Transparency Benchmark 2024, arrivato alla sua decima edizione, ha preso in considerazione società con sede principale in Olanda, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Spagna e Svezia attive nel settore finanziario, energetico, farmaceutico, tecnologico e dei beni di consumo ([Transparency-Benchmark-rapport-2024-Final.pdf](#)).

⁴¹ <https://www.taxplorer.eu/Home>.

⁴² Alcune società del Gruppo pubblicano autonomi report di trasparenza fiscale come in Spagna, Cile e Brasile.

⁴³ Endesa ha inoltre ottenuto il sigillo di trasparenza t***, che certifica il rispetto di dodici indicatori che analizzano diverse buone pratiche nell'ambito della fiscalità responsabile. Questi riconoscimenti dimostrano il solido impegno di Endesa per la trasparenza fiscale e la responsabilità in termini di contributo economico e sociale nelle giurisdizioni in cui opera.

⁴⁴ In base all'analisi sulla sostenibilità fiscale del Prof. Antonio Faúndez-Ugalde della Pontificia Universidad Católica de Valparaíso.

In questo contesto, principi quali:

- la gestione responsabile della fiscalità;
- la relazione collaborativa e trasparente con le autorità fiscali⁴⁵ (anche attraverso l'adesione a regimi di cooperative compliance);
- la gestione evoluta ed *ex ante* del rischio fiscale;
- la trasparenza su tutte le questioni fiscali e verso tutti gli stakeholder

ispirano l'operato di tutto il team globale di professionisti della materia fiscale, che applicano i relativi principi nelle proprie attività di advocacy.

RESPONSABILITÀ E TRASPARENZA FISCALE

EBTF



Nel 2019, Enel ha aderito e da allora è fortemente attiva nell'ambito dello **European Business Tax Forum (EBTF)**, associazione che si prefigge di agevolare il dibattito pubblico sulla fiscalità tramite un'esauriva informativa, rivolta ai vari stakeholder interessati, dell'imposizione fiscale cui sono assoggettate le imprese nelle diverse giurisdizioni.

Il Forum pubblica costantemente sul proprio sito⁴⁶ diversi studi e progetti in materia di trasparenza fiscale come, per esempio, la Total Tax Contribution e il Country-by-Country Reporting⁴⁷.

THE B TEAM

Nel 2021, Enel ha altresì aderito ai **B Team Responsible Tax Principles**, ossia i principi sviluppati da B Team⁴⁸ per promuovere pratiche fiscali responsabili e sostenibili, per un futuro migliore.

B Team è un'organizzazione internazionale nata da un gruppo di multinazionali, con il contributo della società civile, di investitori e rappresentanti delle istituzioni internazionali, e finalizzata proprio alla promozione e all'implementazione di pratiche fiscali responsabili e sostenibili. Oltre all'adesione ai relativi principi, Enel partecipa attivamente anche alle iniziative di B Team e a specifici gruppi di lavoro anche con il coinvolgimento di diversi gruppi di stakeholder (e.g., Fair Tax Foundation, IFC/Banca Mondiale, Oxfam America, ICC, Commissione europea) per consultazione e confronto su questione fiscali. Nel 2024, Enel ha preso parte per la seconda volta al progetto per l'applicazione del meccanismo di accountability sui 7 principi previsti dal B Team Responsible Tax Principles attraverso una peer review con altri membri del B Team. Enel, a valle della peer review è risultata totalmente allineata a tutti i Tax Principles di B Team, dando ulteriore dimostrazione del rilevante impegno del Gruppo anche nel confronto critico e costruttivo con terzi quale base per un continuo miglioramento.



Dal 2023, Enel partecipa a un progetto con **CSR Europe, Fair Tax Foundation**⁴⁹ e altre società e organizzazioni rilevanti per lo sviluppo di un indice per la valutazione delle prestazioni delle imprese di tutti i settori, in termini di trasparenza e responsabilità fiscale. I risultati di tale lavoro sono stati presentati il 19 aprile 2024 presso il Parlamento europeo.

COOPERAZIONE CON LE AUTORITÀ FISCALI



Per quanto riguarda **la promozione della cooperative compliance e l'adozione evoluta e internazionale di sistemi di controllo del rischio fiscale (TCF – Tax Control Framework)**, Enel, tra le altre iniziative, partecipa attivamente al Cooperative Compliance Project della Vienna University of Economics and Business, il cui obiettivo è favorire lo sviluppo di meccanismi che aiutino a prevenire o ridurre la portata delle controversie transfrontaliere e a migliorare la certezza fiscale.

CAMBIAMENTO CLIMATICO



Il **posizionamento di Enel sulle principali questioni fiscali legate al cambiamento climatico** si riflette nelle sue **attività dirette di advocacy** con l'UE e/o con altre autorità governative. Enel promuove le iniziative climatiche in linea con l'Accordo di Parigi e promuove il carbon pricing sotto forma sia di carbon tax sia di sistemi di scambio di emissioni; inoltre, sostiene il Green Deal europeo, il REPowerEU, la decarbonizzazione del mercato dell'idrogeno e del gas, promuove attivamente la mobilità elettrica e sostiene pienamente la strategia europea di ristrutturazione degli edifici. Nell'ambito delle attività di advocacy, Enel è iscritta al Registro per la trasparenza dell'Unione europea sin dalla sua creazione (*i.e.*, dal 2008), in quanto lo ritiene un ulteriore e importante strumento di disclosure delle proprie attività di advocacy e dei dossier di principale interesse per il Gruppo⁵⁰.

Enel rende altresì pubblico l'elenco di tutte le principali associazioni con cui collabora sulle questioni legate al clima e del loro livello di compliance con l'Accordo di Parigi⁵¹, che è periodicamente soggetto a revisione.

⁴⁵ Enel collabora con le diverse autorità competenti anche per fornire informazioni per valutare l'impatto economico di nuove normative.

⁴⁶ <https://ebtforum.org>.

⁴⁷ Sono stati pubblicati vari studi relativi alla Total Tax Contribution e al CbCR, che riportano per anno i dati aggregati per le diverse tipologie di imposte pagate dalle più grandi società multinazionali EU dell'EFTA e del Regno Unito per fatturato e/o capitalizzazione di Borsa.

⁴⁸ <https://bteam.org/>.

⁴⁹ Home - In <https://taxindex.net/>.

⁵⁰ https://transparency-register.europa.eu/searchregister-or-update/organisation-detail_it?id=6256831207-27.

⁵¹ <https://www.enel.com/it/investitori/sostenibilita/presenza-organizzazioni-network-sostenibilita>.

Le organizzazioni più rappresentative dei vari Paesi in cui Enel è presente per supportare l'evoluzione della normativa fiscale sono: Assonime⁵², EuropeanIssuers⁵³, Confindustria⁵⁴ (anche attraverso la collaborazione ad associazioni di settore, quale Proxigas), Associazione Fiscalisti d'Impresa (AFI)⁵⁵, International Fiscal Association (IFA)⁵⁶, Foro de Grandes Empresas⁵⁷, Asociación Española De Asesores Fiscales (AEDAF)⁵⁸, International Chamber of Commerce (ICC)⁵⁹, Tax Practice Advisory Council dell'Università di Vienna⁶⁰, SOFOFA⁶¹, ICDT⁶², ANDI⁶³, GETAP⁶⁴, Acolgen⁶⁵ e Andesco⁶⁶. Infine, le attività di advocacy si esprimono anche attraverso la partecipazione attiva a summit e forum pubblici su tematiche fiscali come relatori o partecipando a tavole rotonde sia in Italia sia all'estero in tema di fiscalità e sostenibilità⁶⁷, promozione della cooperative compliance e di altri regimi di adempimento collaborativo⁶⁸ e anche sui temi della digitalizzazione fiscale⁶⁹ come fattore di gestione del rischio e di stimolo alla trasparenza.



⁵² <https://www.assonime.it/Pagine/Home.aspx>.

⁵³ <https://www.europeanissuers.eu/>.

⁵⁴ <https://www.confindustria.it/home>.

⁵⁵ <https://www.associazioneafi.it/>.

⁵⁶ <https://www.ifa.nl/about-ifa>.

⁵⁷ <https://sede.agenciatributaria.gob.es/Sede/colaborar-agencia-tributaria/relacion-cooperativa/foro-grandes-empresas.html>.

⁵⁸ <https://www.aedaf.es/es>.

⁵⁹ <https://iccwbo.org/>.

⁶⁰ <https://www.wu.ac.at/en/taxlaw/institute/tax-practice-advisory-council>.

⁶¹ Sociedad de Fomento Fabril, una federazione sindacale che rappresenta tutta l'industria e il commercio in Cile: <https://www.sofofa.cl/>.

⁶² Istituto colombiano di diritto tributario e doganale: <https://icdt.co/>.

⁶³ Associazione nazionale degli industriali in Colombia: www.andi.com.co/.

⁶⁴ Grupo de Estudos Tributários Aplicados (GETAP) in Brasile: <https://www.getap.org.br/>.

⁶⁵ Asociación Colombiana de Generadores de Energía Eléctrica: <https://acolgen.org.co/>.

⁶⁶ Asociación Nacional de Empresas de Servicios Públicos y Comunicaciones: <https://andesco.org.co/>.

⁶⁷ Per esempio, i convegni in: (i) Belgio; (ii) Italia; (iii) Regno Unito; (iv) Paesi Bassi; e (v) Spagna.

(i) Convegno organizzato dalla Fair Tax Foundation e CSR Europe nel Parlamento Europeo per il lancio del Tax Responsibility and Transparency Index; (ii) ITIC 2024, International Tax Italian Conference – Fostering Tax Simplification, organizzato da Assonime con la partecipazione dell'OCSE; Pillar II: Q&A su aspetti d'interesse per gruppi italiani e regimi semplificati organizzato da AFI e LAFIS; Impacts of the International Tax Reform and Pillar 2 organizzato dallo studio legale Maisto e Associati; Impact on Corporate Groups and Wealth Management Industry in occasione della Legalcommunity Week 2024; Global Tax Conference organizzata da Grant Thornton International Ltd; (iii) The 3rd Annual Global Summit Sustainability & ESG in Taxation organizzato da Informa Connect; (iv) Tax Leaders Summit organizzato da E&Y; (v) Forum organizzato da Expansión e Deloitte Legal sulle sfide che deve affrontare un'adeguata tassazione ambientale, "Retos de la fiscalidad medioambiental".

⁶⁸ Per esempio, Conferenza Internazionale - L'adempimento collaborativo delle grandi imprese: Situazione europea e prospettiva italiana organizzato dall'Università la Sapienza di Roma e Riforma Fiscale – Tax Control Framework e Adempimento Collaborativo – organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma.

⁶⁹ Per esempio, il convegno organizzato da Deloitte ed El Confidencial in Spagna, el Observatorio de la Asesoría Fiscal de la Gran Empresa, nel quale è stato presentato il report "La transformación de la función fiscal en la gran empresa española".

3. EXECUTIVE SUMMARY

3.1 IL GRUPPO ENEL –
KEY FIGURES 2024

3.2 I PRINCIPALI INDICATORI
E TREND DELLA CONTRIBUZIONE
FISCALE TOTALE

3.3 TAXES BORNE

3.4 TREND DELLE TAXES BORNE
E COLLECTED 2023-2024

3.5 LE IMPOSTE AMBIENTALI
NEL GRUPPO ENEL

3.6 INCOME TAX RATES

3.7 ANALISI COMPARATIVA –
EFFECTIVE TAX RATE (ETR)

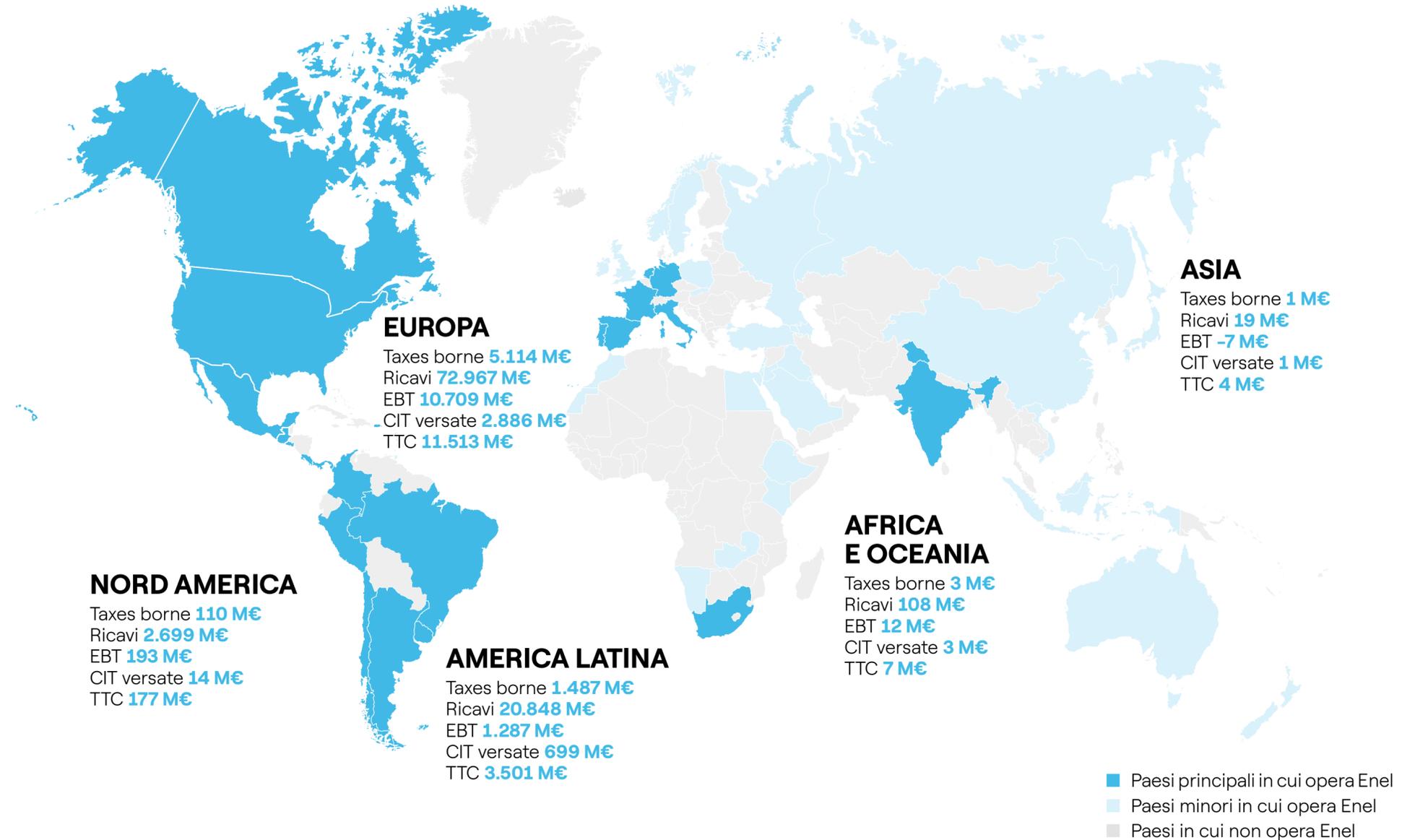
3.8 GLOBAL MINIMUM TAX

3.9 ASSESSMENT GLOBAL MINIMUM
TAX – RISULTATI ANALISI PER PAESE



3.1 IL GRUPPO ENEL – KEY FIGURES 2024

	Società (n.)	1.245
	Ricavi ¹ (M€)	100.482
	Beni materiali (M€)	95.903
	Utile ante imposte (EBT) (M€)	15.213
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate (M€)	3.900
	Imposte anticipate/differite (M€)	83
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate (M€)	3.744
	Taxes borne (M€)	6.714
	Taxes collected (M€)	8.487
	Dipendenti (n.)	60.359
	Utili non distribuiti (M€)	47.384²
	Capitale dichiarato (M€)	168.405



La **contribuzione fiscale totale (TTC)³** di Enel nel 2024 è pari a **15.202 milioni di euro** e rappresenta tutte le diverse tipologie di imposte versate dal Gruppo nel mondo (circa 300). Le **taxes borne** ammontano a **6.714 milioni di euro** (rappresentando il 44% della contribuzione fiscale totale).

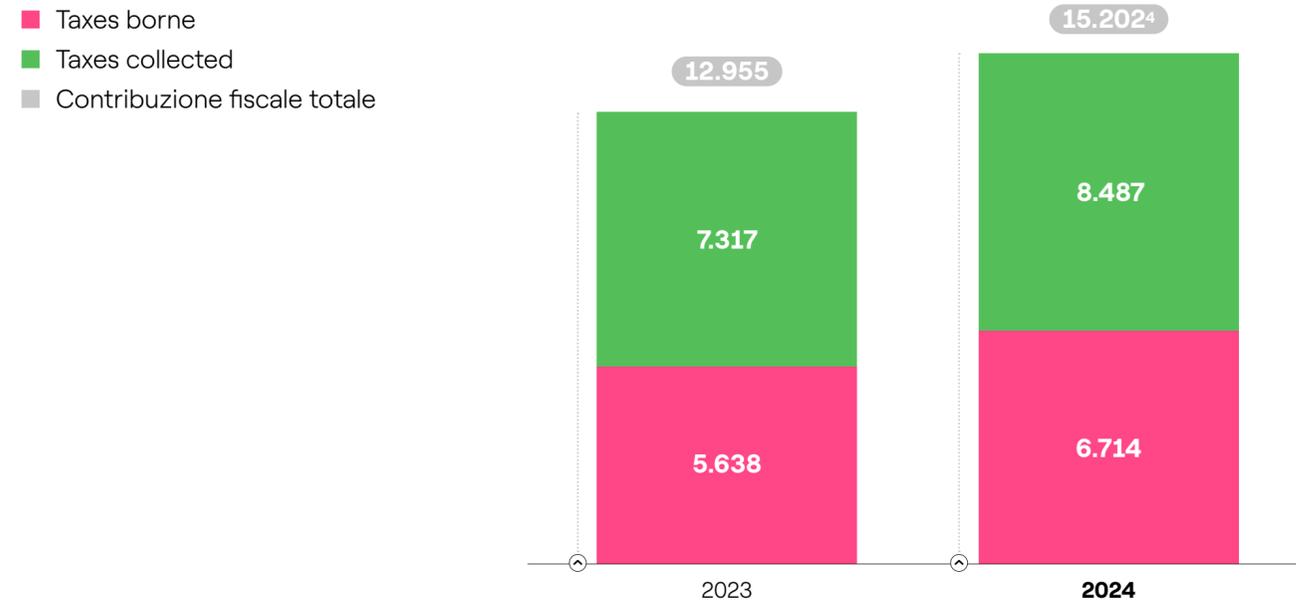
¹ L'ammontare indicato è rappresentato su base aggregata e non consolidata. L'ammontare dei ricavi è la somma dei ricavi da terze parti (pari a 93.048 milioni di euro) e dei ricavi infragrupo cross-border (pari a 7.434 milioni di euro) delle entità in perimetro nell'anno di riferimento. Per una riconciliazione dei ricavi da terze parti, si rimanda al capitolo 6 Appendici "Riconciliazioni con la Relazione finanziaria annuale consolidata 2024".

² Gli utili non distribuiti includono anche gli effetti dei processi di Purchase Price Allocation, pari a 6.132 milioni di euro, effettuati in anni precedenti in applicazione dell'IFRS 3 in Spagna e un importo pari a 9.992,7 milioni di euro relativo alla destinazione dell'utile connesso al ripristino di valore delle proprie partecipazioni effettuata nel 2021 da Enel Iberia.

³ Ai fini del calcolo della TTC (taxes borne e collected) vengono considerati i dati dei 18 Paesi principali in cui Enel opera, che rappresentano circa il 96% dei ricavi di Gruppo e più del 96% delle imposte sui redditi delle società versate.

3.2 I PRINCIPALI INDICATORI E TREND DELLA CONTRIBUZIONE FISCALE TOTALE

TTC TREND 2023-2024 (M€)



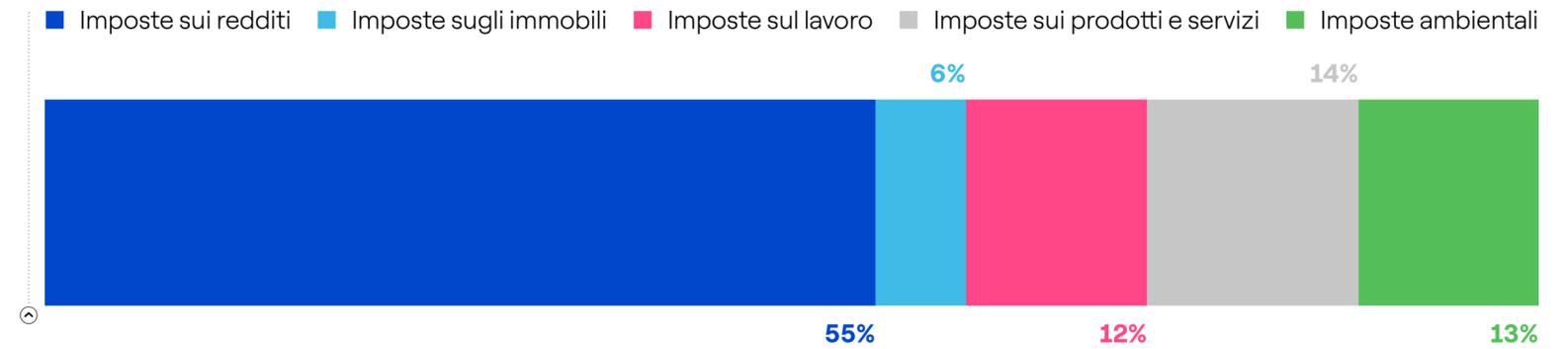
La contribuzione totale di Enel in relazione ad altri indicatori economici esterni⁵ è la seguente:

0,7% del PIL dell'Italia e **1%** del PIL della Spagna nel 2024.

1,7% delle entrate tributarie e previdenziali dell'Italia e **2,8%** di quelle della Spagna nel 2023.

8,6% della spesa sanitaria dell'Italia nel 2023 e **10,2%** della spesa sanitaria della Spagna nel 2023.

TAXES BORNE



Le **taxes borne** versate da Enel nel 2024 ammontano a **6.714 milioni di euro**. La componente principale è relativa alle **imposte sui redditi**, che rappresentano il **55%** del totale delle taxes borne. Le **imposte sui prodotti e servizi**, le **imposte ambientali** e le **imposte sul lavoro** rappresentano rispettivamente il **14%**, il **13%** e il **12%** del totale delle taxes borne.

TAXES COLLECTED



Le **taxes collected** versate da Enel nel 2024 ammontano a **8.487 milioni di euro**. Le imposte sui prodotti e servizi (principalmente relative all'IVA) rappresentano il **66%** delle taxes collected. L'elevata incidenza di tali imposte rispetto alle altre categorie è dovuta alla specificità del business e all'elevato volume d'affari generato da Enel, soprattutto in Italia, Spagna e Brasile.

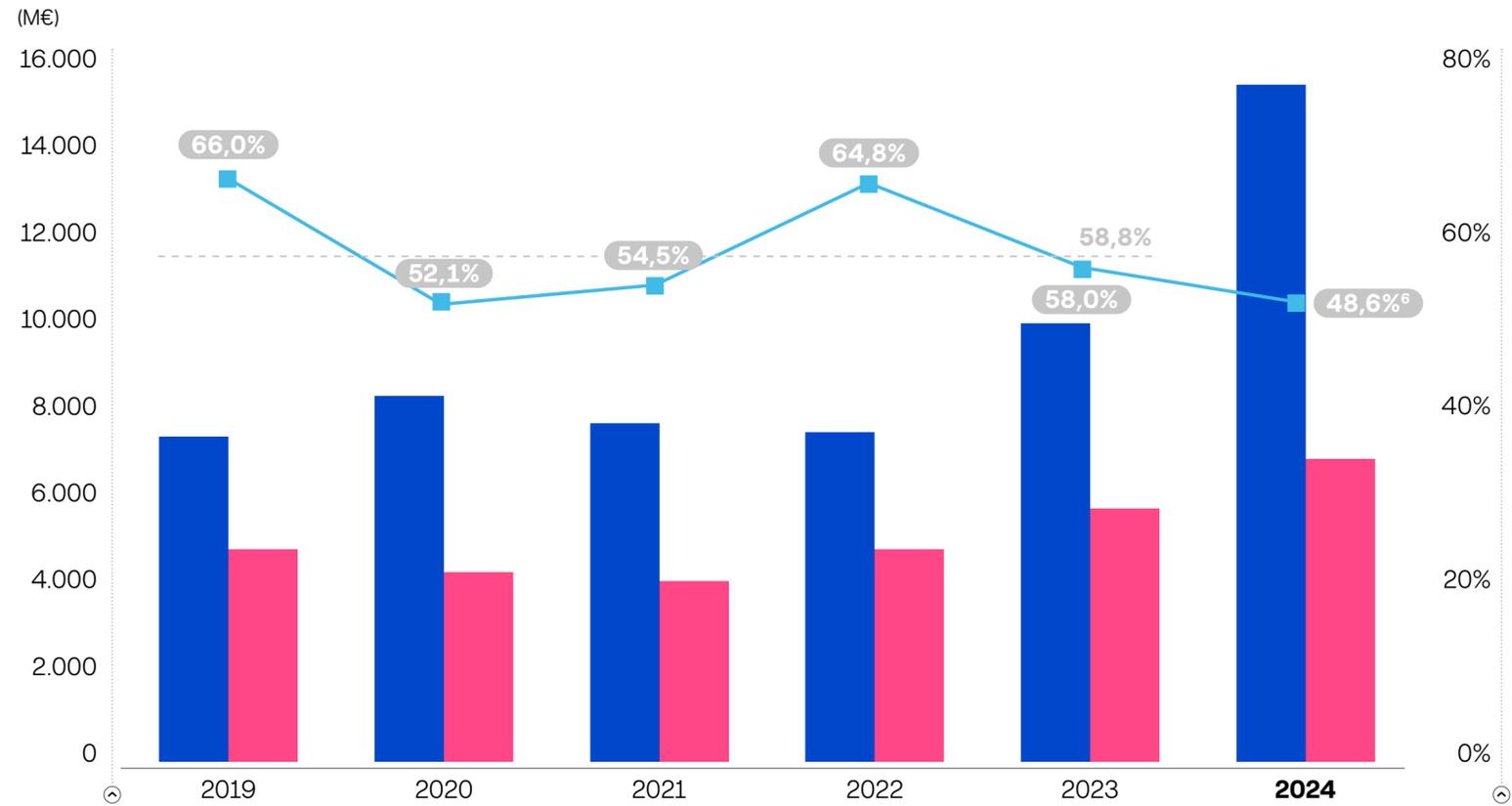
⁴ A causa degli arrotondamenti, i numeri riportati nel presente Report potrebbero non corrispondere esattamente ai totali indicati.

⁵ Fonte: <https://data-explorer.oecd.org/>. Dati "Gross domestic product (GDP)", "Total tax revenue" e "Health expenditure and financing".

3.3 TAXES BORNE

TT RATE

- Utile *ante* taxes borne (M€)
- Taxes borne (M€)
- TT Rate
- TT Rate Media 2019-2023

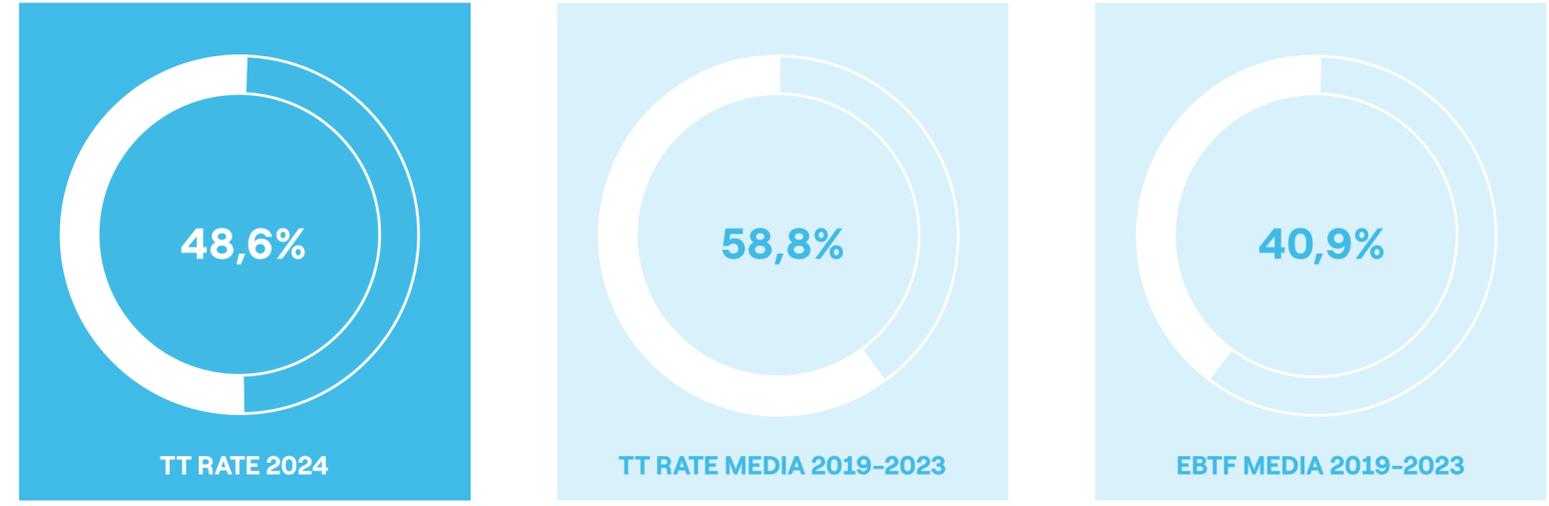


L'indice di **Total Tax Contribution (TT Rate)** fornisce una misura sintetica e completa dell'onere per tutte le imposte che l'impresa ha effettivamente versato, ed è calcolato come percentuale delle taxes borne in rapporto all'utile prima di tali imposte.

I valori rappresentati evidenziano una contribuzione costante negli anni, influenzata solo parzialmente dai risultati economici ai quali sono più fortemente correlate le imposte sui redditi; queste ultime pesano in media negli anni sulle taxes borne per circa il 44%.

Il TT Rate del 2024, pari al **48,6%⁶**, è in diminuzione rispetto alla media dei 5 anni precedenti (58,8%) per via di un incremento dell'utile *ante* taxes borne maggiore rispetto all'incremento delle taxes borne a livello complessivo, influenzato dall'effetto delle operazioni straordinarie di cessione avvenute in Italia e in Perù⁷.

Infine, il TT Rate 2024 di Enel è superiore al TT Rate globale del periodo 2019-2023 risultante dal rapporto TTC dello European Business Tax Forum (EBTF)⁸.

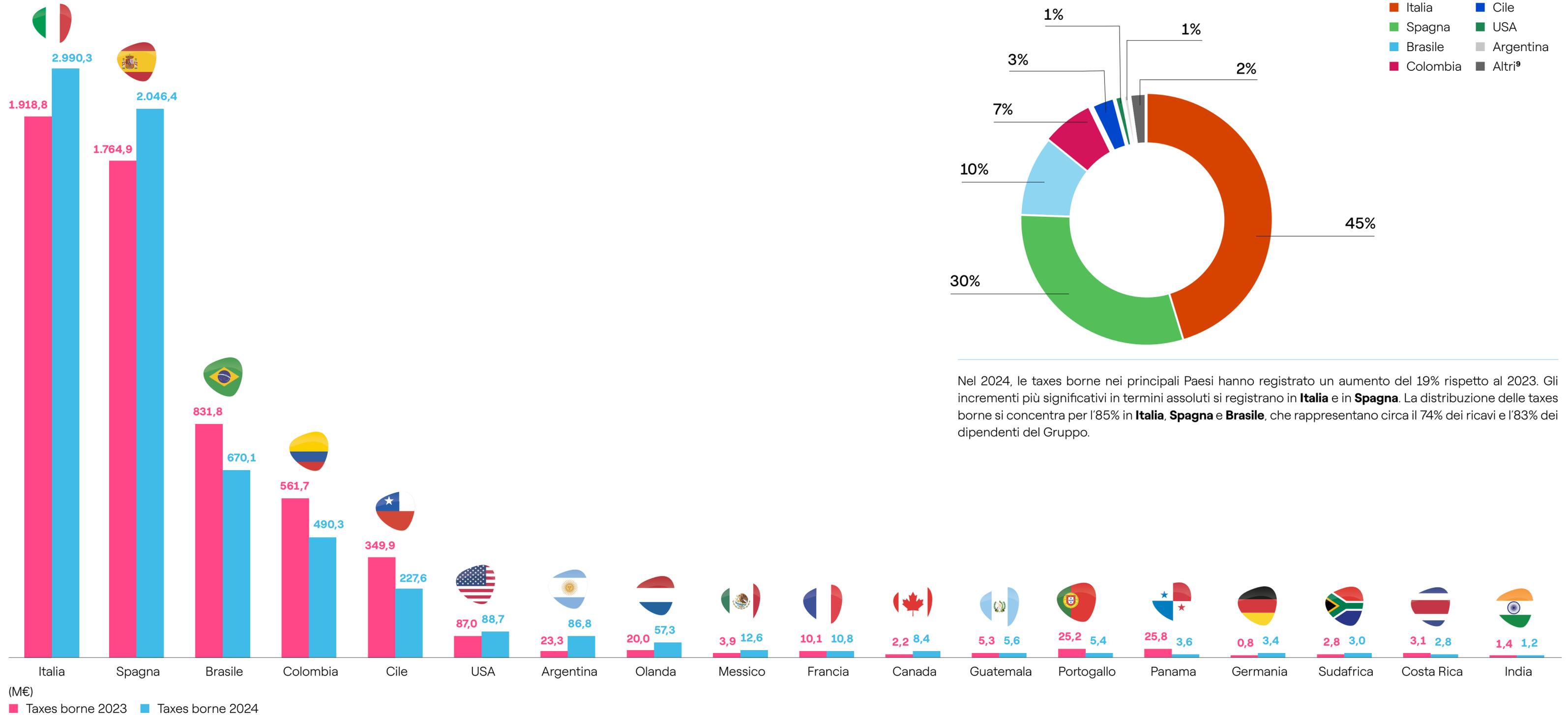


⁶ L'indicatore è stato normalizzato dagli effetti puramente contabili correlati alla distribuzione delle riserve di capitale di Enel Finance International NV avvenuta nel 2024 che, conformemente ai principi contabili di riferimento, ha generato la contabilizzazione di proventi finanziari e costi per impairment in capo alle società italiane Enel Holding Finance Srl ed Enel SpA. L'indicatore al lordo di tale aggiustamento sarebbe stato pari a 43,9% a fronte di un EBT *ante* taxes borne pari a 13.816 milioni di euro.

⁷ Per l'Italia si tratta della plusvalenza (in regime PEX, per approfondimenti si veda il capitolo 6 Appendici "Principi di tax accounting in pillole") derivante dalla cessione ad A2A delle attività di distribuzione di energia elettrica in alcuni Comuni situati nelle province di Milano e Brescia; per il Perù, dalla cessione delle attività di distribuzione e produzione di energia elettrica sulla cui plusvalenza le imposte saranno prevalentemente versate a saldo nel 2025.

⁸ EBTF pubblica annualmente uno studio dettagliato sulla Total Tax Contribution, cui partecipano le più grandi multinazionali in Europa, European Free Trade Association (EFTA) e Regno Unito, di differenti settori (fonte: <https://ebtforum.org/ttc/>).

TAXES BORNE PER PAESE



Nel 2024, le taxes borne nei principali Paesi hanno registrato un aumento del 19% rispetto al 2023. Gli incrementi più significativi in termini assoluti si registrano in **Italia** e in **Spagna**. La distribuzione delle taxes borne si concentra per l'85% in **Italia, Spagna e Brasile**, che rappresentano circa il 74% dei ricavi e l'83% dei dipendenti del Gruppo.

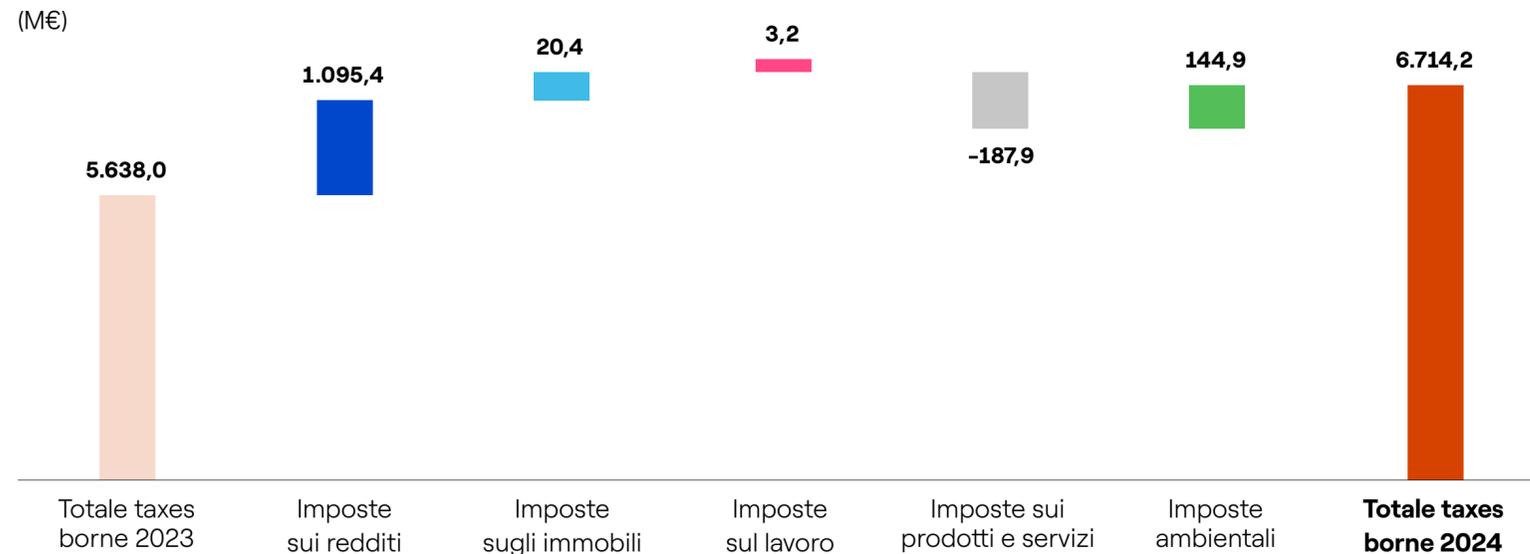
(M€)

■ Taxes borne 2023 ■ Taxes borne 2024

⁹ Tale voce aggregata include: Canada, Costa Rica, Francia, Germania, Guatemala, India, Messico, Olanda, Panama, Portogallo e Sudafrica.

3.4 TREND DELLE TAXES BORNE E COLLECTED 2023-2024

TAXES BORNE



Nel 2024 il **Totale taxes borne**¹⁰ ammonta a **6.714,2 milioni di euro**¹¹, in aumento di complessivi **1.076,1 milioni di euro (+19,1%)** rispetto al 2023.

Tale aumento ha riguardato **la maggior parte delle categorie di taxes borne** e in particolar modo **le imposte sui redditi e le imposte ambientali**. Da annotare un leggero effetto compensativo rispetto alla crescita delle taxes borne causato da una riduzione di circa il 16,4% delle imposte sui prodotti e servizi. Si osservano minori variazioni in aumento per quanto riguarda le imposte sugli immobili e valori sostanzialmente in linea con l'anno precedente per quelle sul lavoro.

Il versamento delle **imposte sui redditi** è complessivamente **aumentato di 1.095,4 milioni di euro**. Gli **incrementi più rilevanti** si registrano in:

- (i) Italia (+1.210,3 milioni di euro), principalmente per effetto dell'incremento dei versamenti effettuati in Italia nel 2024 derivanti dalla crescita del reddito 2023 rispetto al reddito dell'anno precedente, dal momento che tali elementi costituiscono la base storica degli acconti versati per tali imposte;
- (ii) Spagna (+80,2 milioni di euro), per effetto degli acconti versati sull'imposta sul reddito delle società (*Impuesto sobre Sociedades* - IS) derivanti da migliori risultati attesi nel 2024 rispetto al 2023¹²;
- (iii) Olanda (+37,3 milioni di euro), per effetto dell'importo di Corporate Income Tax (*i.e.*, CIT) versato nel primo trimestre del 2024 come saldo sui profitti conseguiti nel 2023. Per tale anno gli acconti versati erano influenzati dai risultati negativi conseguiti nel 2022.

Per completezza, si segnalano minori imposte sui redditi versate in (i) Cile (-120,3 milioni di euro), dove i maggiori versamenti del 2023 erano influenzati dalle plusvalenze ottenute con la vendita nel 2022 di Enel Transmisión Chile SA; (ii) Colombia (-58,4 milioni di euro), prevalentemente legate alla riduzione dei profitti nel 2024; (iii) Brasile (-51,6 milioni di euro), per la riduzione del reddito 2024 causato da maggiori deduzioni, prevalentemente connesse al pagamento dei costi intercompany e dei fondi.

Il versamento delle **imposte sui prodotti e servizi** è **diminuito di 187,9 milioni di euro**, principalmente per gli effetti rilevati nei seguenti Paesi:

- Brasile (-117,6 milioni di euro), principalmente a causa di riduzioni negli importi di PIS (*Programa de Integração Social*) e COFINS (*Contribuição para Financiamento da Seguridade Social*), rispetto ai pagamenti straordinari di queste imposte effettuati nel 2023, sui redditi finanziari derivanti da crediti, per effetto di una decisione del Supremo Tribunal Federal;
- Spagna (-73,2 milioni di euro), dovuti alla riduzione della *Tasa por aprovechamiento de dominio público* a causa di minori redditi dalla vendita di elettricità sia nel mercato libero sia nel mercato tutelato e del *Gravamen energético*, imputabile a variazioni nei criteri di liquidazione di questa imposta.

Il versamento delle **imposte ambientali** è nel complesso **aumentato di 144,9 milioni di euro**. La variazione più rilevante si registra in Spagna (+277,6 milioni di euro) ed è dovuta alla reintroduzione dell'*Impuesto sobre el valor de la producción de energía eléctrica* che era stata sospesa alla fine del 2021. In Italia, invece, si registra un decremento di circa il 92% delle imposte ambientali, pari a -126,2 milioni di euro, essenzialmente dovuto alla riduzione delle carbon tax sulla produzione di energia elettrica, in coerenza con la strategia di decarbonizzazione adottata a livello di Gruppo.

Il versamento delle **imposte sugli immobili** è complessivamente aumentato di **20,4 milioni di euro**. Gli incrementi più rilevanti si registrano in:

- Brasile (+10,5 milioni di euro), per effetto di un aumento dell'*Imposto Predial e Territorial Urbano* (IPTU) a seguito di una pronuncia giurisprudenziale nello Stato di San Paolo e di un aumento delle transazioni soggette a *Imposto sobre Operações Financeiras* (IOF) di Enel Brasil;
- Argentina (+7,6 milioni di euro), a causa della crescita della tassa municipale *Alumbrado, Barrido y Limpieza* (ABL) pagata nella municipalità di Avellaneda.

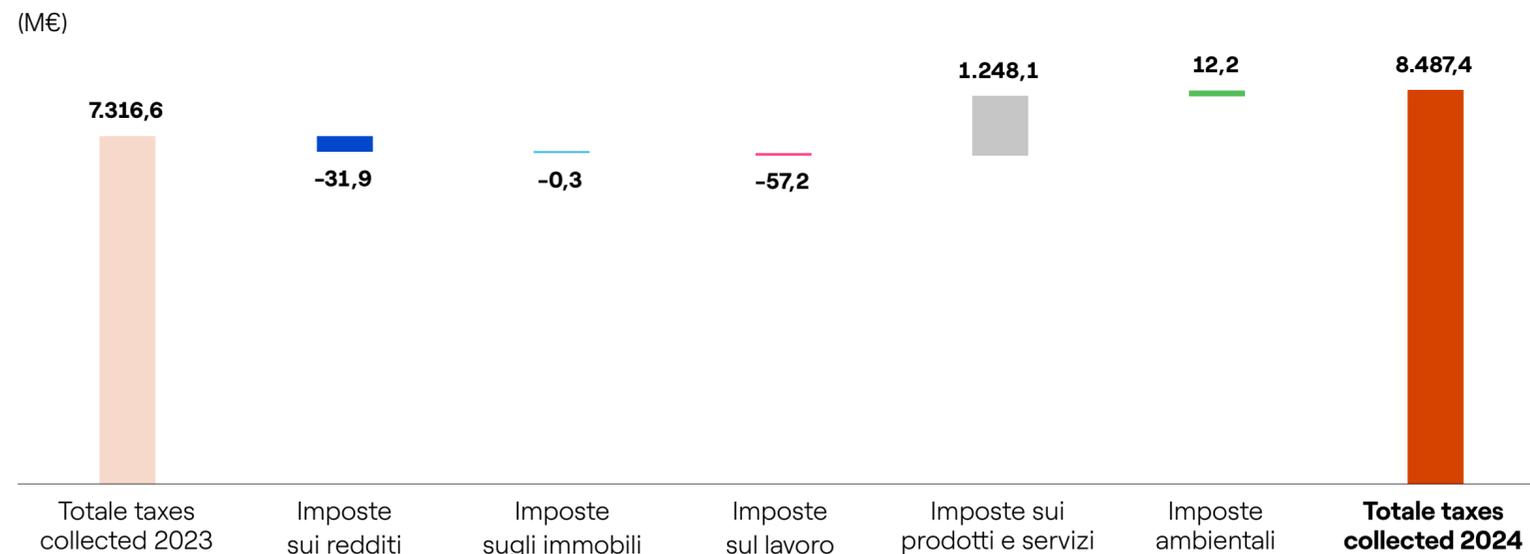
Il versamento delle **imposte sul lavoro** a livello aggregato mantiene un trend sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

¹⁰ Le taxes borne sono imposte che costituiscono un costo per le società del Gruppo.

¹¹ Le taxes borne, per i Paesi considerati dall'analisi TTC, includono, tra le imposte sui redditi, quelle specifiche relative al reddito delle società versate (Corporate Income Tax) per 3.602,9 milioni di euro nel 2024 e 2.515,9 milioni di euro nel 2023.

¹² Nel caso specifico, gli acconti (calcolati con il metodo previsionale) versati nel 2024 sono aumentati per effetto di un maggior reddito previsto per il 2024 rispetto al 2023.

TAXES COLLECTED



Il **Totale taxes collected** ammonta nel 2024 a **8.487,4 milioni di euro**, in aumento di complessivi **1.170,9 milioni di euro (+16%)** rispetto al 2023.

Sull'aumento delle taxes collected del Gruppo ha inciso principalmente l'incremento globale del 28,6% delle **imposte sui prodotti e servizi**, rispetto al 2023, e in misura minore l'incremento delle imposte ambientali. Un leggero effetto compensativo rispetto all'aumento delle taxes collected è dato dalla diminuzione delle imposte sul lavoro (-5,2%) e delle imposte sui redditi (-20,3%).

I Paesi che hanno inciso maggiormente sull'aumento delle imposte sui prodotti e servizi (+1.248,1 milioni di euro) sono:

- Italia (+575,3 milioni di euro), dovuto all'incremento generale dell'IVA pagata riferibile al maggiore acconto e alle dinamiche del business di generazione e distribuzione di energia elettrica, che hanno generato una maggiore incidenza delle liquidazioni a debito;
- Spagna (+542,8 milioni di euro), per effetto, in maniera prevalente, dell'incremento delle aliquote IVA per elettricità e gas;
- Argentina (+153,6 milioni di euro), per effetto dell'importante fenomeno inflazionario che ha impattato l'IVA e le aliquote delle imposte municipali.

L'aumento delle taxes collected è altresì influenzato dal lieve incremento aggregato (+12,2 milioni di euro) delle **imposte ambientali**, al quale contribuiscono principalmente i seguenti Paesi:

- Spagna (+297,4 milioni di euro), a causa del progressivo incremento delle aliquote sull'elettricità (*i.e.*, *Impuesto sobre la electricidad - ISE*), precedentemente ridotte;
- Francia (+23 milioni di euro), a causa dell'aumento dell'aliquota di imposta sugli idrocarburi e del volume di vendita dell'elettricità, che ha generato un conseguente aumento della corrispondente imposta;
- Italia (-311,8 milioni di euro), per un rilevante decremento dei versamenti delle accise su energia elettrica e gas, dovuto ai minori versamenti legati al meccanismo di acconti storici e al recupero dei saldi a credito.

Per completezza si segnala che le **imposte sul lavoro** registrano un decremento pari a 57,2 milioni di euro, al quale contribuiscono principalmente i seguenti Paesi:

- Italia (-35,9 milioni di euro), a causa dell'effetto combinato dato dalla maggiore incidenza dei premi di produttività, agevolati da un punto di vista fiscale e contributivo, e da una variazione degli scaglioni e delle aliquote fiscali;
- Spagna (-12,2 milioni di euro) e USA (-7,7 milioni di euro), a causa di una riduzione complessiva del personale.

Si registra altresì un decremento delle **imposte sui redditi** pari a 31,9 milioni di euro. Detta riduzione è dovuta prevalentemente alla Spagna, come risultato della minore distribuzione di dividendi a terzi assoggettati per legge a ritenuta.

Si segnala infine che le **imposte sugli immobili** sono sostanzialmente allineate all'anno precedente.

3.5 LE IMPOSTE AMBIENTALI NEL GRUPPO ENEL

Il Gruppo Enel è impegnato a sviluppare un modello di business in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi (COP21) per limitare l'aumento medio della temperatura globale al di sotto di 1,5 °C e con l'ambizione di raggiungere le emissioni zero entro il 2040, promuovendo il ruolo fondamentale dell'elettricità come vettore energetico per guidare la transizione verso un'economia mondiale a zero emissioni nette entro il 2050. L'impegno nella lotta al cambiamento climatico è parte integrante della strategia del Gruppo sia nel breve sia nel lungo termine, attraverso un piano di decarbonizzazione che copre sia le emissioni dirette sia quelle indirette lungo tutta la catena di valore.

Le **imposte ambientali** sono generalmente definite come quelle nella cui base imponibile ci sia un elemento, un evento o una grandezza che hanno uno specifico impatto negativo sull'ambiente. A tal fine, è opportuno riferirsi alle pubblicazioni OCSE ed Eurostat, recepite anche a livello locale, che definiscono le environmental tax¹³ e i relativi cluster di riferimento¹⁴:



Energy – che include tutte le imposte che hanno come base imponibile i prodotti energetici utilizzati per la carburazione e la combustione (*i.e.*, uso stazionario). Tale voce include anche il gas naturale, il carbone, il consumo e la produzione di elettricità;



Transport – che include tutte le imposte connesse alla proprietà e all'utilizzo di veicoli a motore, inclusi i mezzi di trasporto e i servizi di trasporto connessi;



Pollution – che include tutte le imposte sulle emissioni misurate o stimate nell'aria, nell'acqua e connesse alla gestione di rifiuti solidi e le imposte per la gestione di inquinamento acustico;



Resource – che include tutte le imposte connesse all'estrazione o all'utilizzo di risorse naturali tale da comportarne una riduzione delle disponibilità.

Da questa prima analisi si evince che, in coerenza con il business svolto da Enel, le imposte ambientali del Gruppo sono per la quasi totalità assimilabili al cluster energy in quanto connesse alla produzione e distribuzione di energia elettrica e di gas naturale.

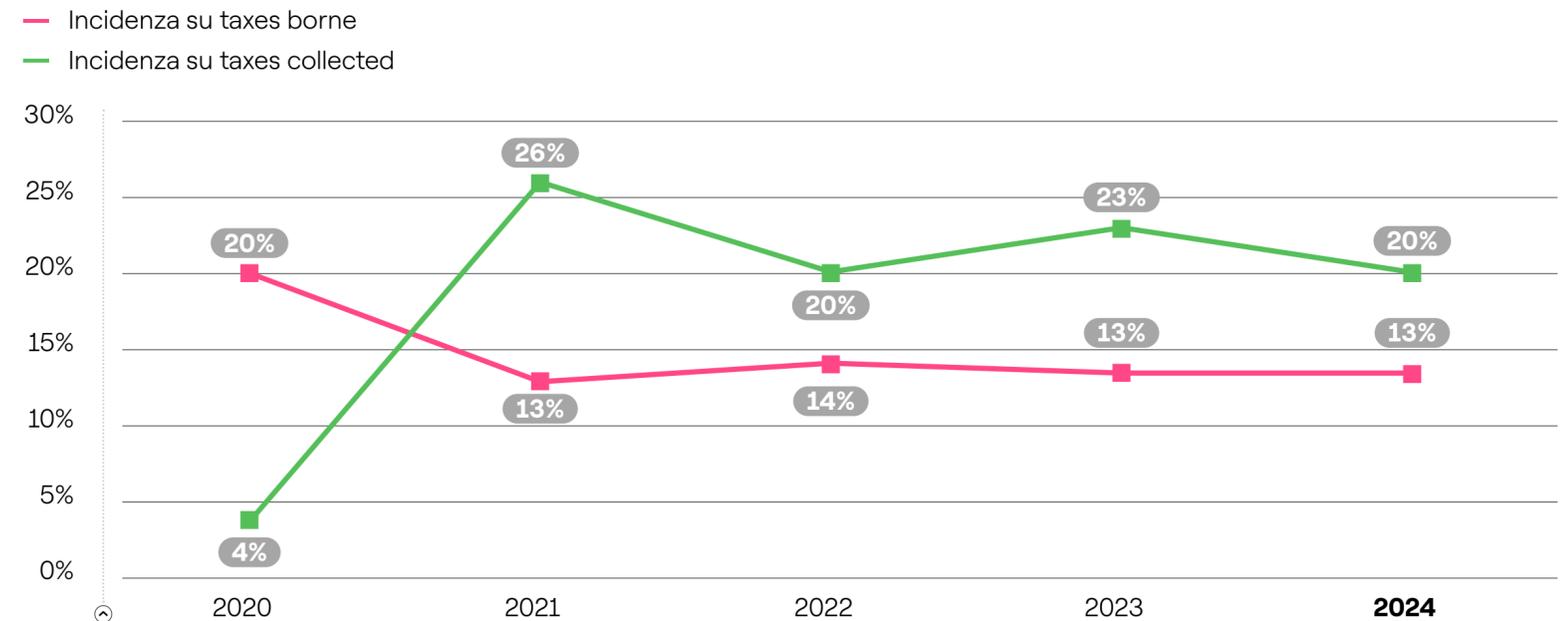
La rilevanza delle imposte ambientali nell'ambito della Total Tax Contribution del Gruppo Enel è evidenziata dalla loro evoluzione nel corso degli anni. Come si evince dal trend dell'ultimo quinquennio (2020-2024), le imposte ambientali rappresentano in media il 15% delle taxes borne e il 19% delle taxes collected complessive del Gruppo.

¹³ La principale proxy da valutare per considerare un'imposta come environmental è il potere economico dell'imposta per incrementare il costo di un'attività inquinante e quindi disincentivarla.

¹⁴ Si noti che l'Eurostat conferma che, in presenza di tributi con natura eterogenea e non oggettivamente determinabile rispetto ai n. 4 cluster tipizzati, è necessario adottare un approccio case-by-case sulla base dell'analisi condotta, della base imponibile e delle regole fiscali della Giurisdizione corrispondente. Di conseguenza, risulterebbe consentita la classificazione di tali tributi non univocamente qualificabili all'interno di un cluster residuale che convenzionalmente nel presente report è rappresentato come "Other".

Trend delle imposte ambientali nel quinquennio rispetto alla TTC

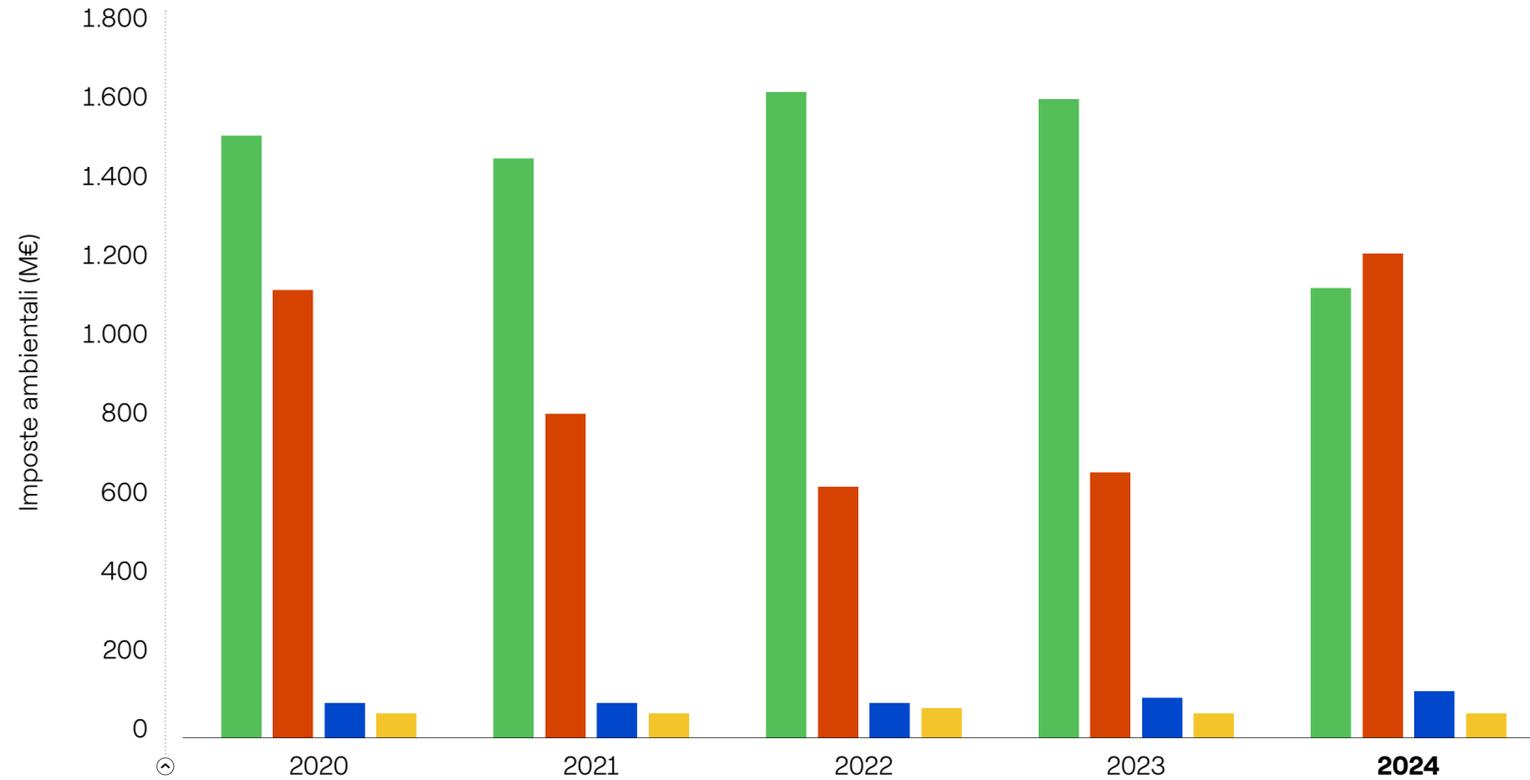
INCIDENZA DELLE IMPOSTE AMBIENTALI SULLA TTC DEL GRUPPO NEL CORSO DEGLI ANNI



Nel periodo in oggetto si rileva altresì come l'impatto di tale categoria di imposte sia fornito dal punto di vista di area geografica/Paese in maniera preponderante dall'Italia e dalla Spagna, che contribuiscono in **media negli anni rispettivamente per il 58% e il 35%** sul totale delle imposte ambientali versate dal Gruppo Enel.

LA DISTRIBUZIONE DELLE IMPOSTE AMBIENTALI SU BASE GEOGRAFICA

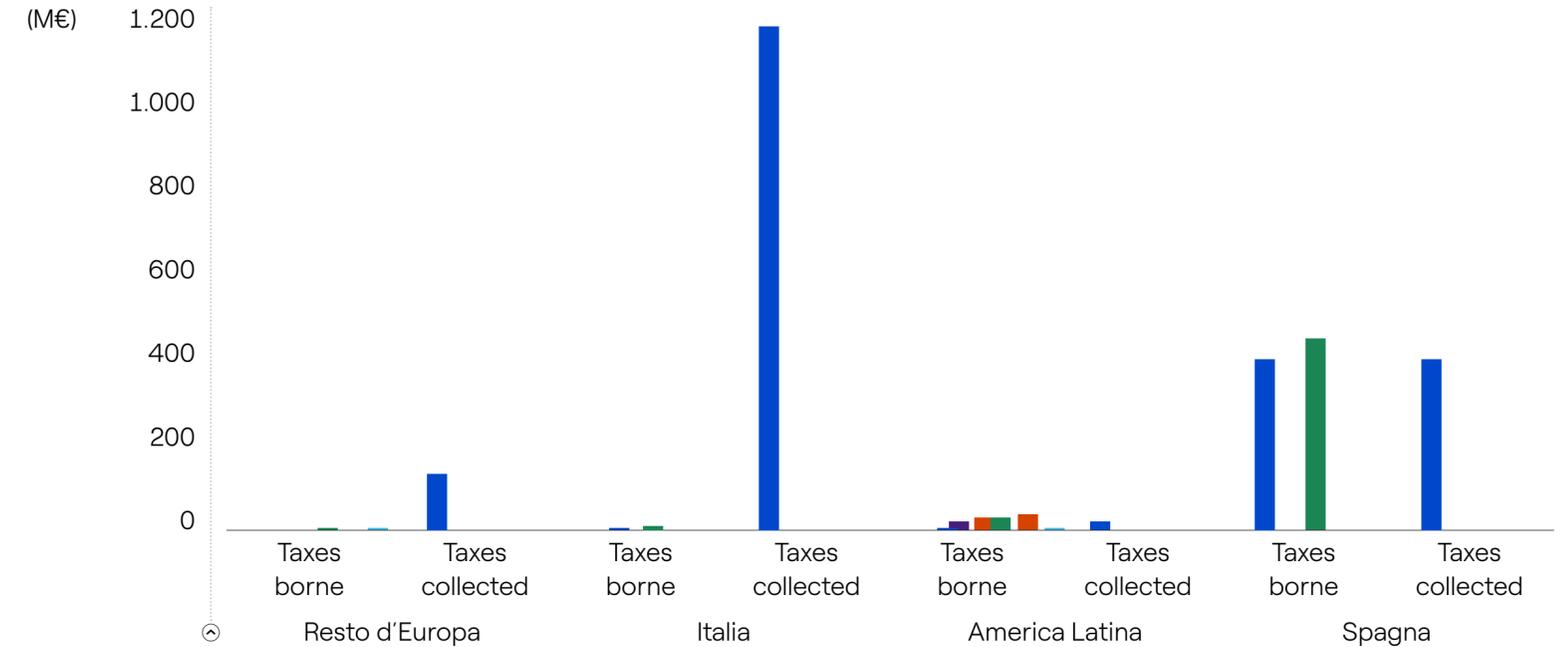
■ Italia ■ Spagna ■ Resto d'Europa ■ America Latina



Dall'analisi dei vari cluster rispetto ai Paesi/aree geografiche di riferimento emerge la predominanza della categoria energy in Italia e Spagna, con una forte rilevanza a livello complessivo delle taxes collected rispetto alle taxes borne.

TAXES BORNE E TAXES COLLECTED – IMPOSTE AMBIENTALI PER CLUSTER

■ Energy ■ Transport ■ Pollution ■ Resource ■ Other¹⁵



Sul punto è opportuno specificare che:

- l'ammontare rilevante di taxes collected in entrambe queste giurisdizioni deriva dalle politiche economiche adottate a livello nazionale, che prevedono l'applicazione delle accise sul consumo di energia elettrica, di gas naturale e di carbone (presente solo in Spagna) **da parte del consumatore finale**. Pertanto, tali imposte non derivano dall'attività di produzione di energia da parte di Enel né dalla fonte energetica utilizzata, bensì sono connesse alla tipologia di energia utilizzata dal consumatore finale;
- l'ammontare di taxes borne assume particolare rilevanza solo in Spagna, a causa del susseguirsi di modifiche nelle regolamentazioni fiscali statali (*i.e.*, sospensione dell'imposta sul valore della produzione elettrica e successiva reintroduzione nel 2024, aumento delle aliquote sull'imposta per il servizio nucleare e sospensioni, rimborsi e reintroduzioni del canone idraulico) e dell'impatto rispettivamente di alcune imposte a livello regionale¹⁶ che colpiscono l'incidenza sull'ambiente delle attività di produzione, stoccaggio e trasformazione di energia e delle prestazioni fornite da Enresa¹⁷ per la gestione dei rifiuti radioattivi e lo smantellamento di installazioni nucleari. Sul tema è tuttavia importante sottolineare l'azzeramento della carbon tax nel 2024 a causa della chiusura dell'impianto di As Pontes, in coerenza con la strategia di decarbonizzazione del Gruppo. Il combinato disposto degli elementi sopra descritti è dimostrato dal fatto che nel 2024 l'energia è stata prodotta in maniera prevalente da fonti rinnovabili (*e.g.*, idroelettrico, eolico, fotovoltaico) e dal nucleare. In Italia, invece, le taxes borne sono costituite da ecotassa e carbon tax applicabili sulla produzione di energia da fonti non rinnovabili (*e.g.*, anidride solforosa, ossido di azoto, carbone). L'andamento delle taxes borne in tale Paese nel corso dell'ultimo quinquennio riflette la strategia di decarbonizzazione del Gruppo, che ha previsto la chiusura di diverse centrali termoelettriche nell'ambito del cosiddetto phase-out del carbone¹⁸. In tal senso, nel 2024 il Gruppo non ha versato tali tipologie di imposte, in coerenza con l'azzeramento dell'attività di produzione di energia da fonti non rinnovabili in Italia.

¹⁵ Si noti che il cluster residuale "Other" riportato in corrispondenza dell'area geografica America Latina include alcuni tributi di natura eterogenea versati in Argentina per alcuni servizi forniti dalle amministrazioni locali che non sono categorizzabili negli altri cluster environmental.

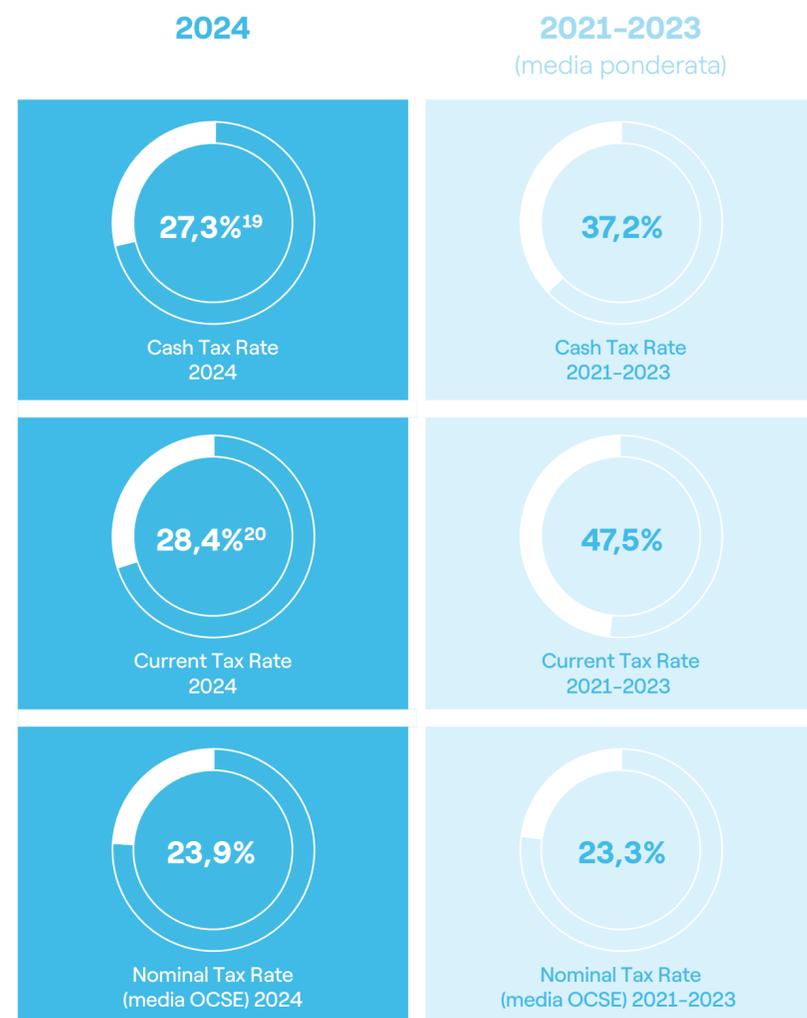
¹⁶ In Spagna, tali tipologie di imposta sono previste a livello di Comunità Autonoma (*Comunidades Autónomas* - CCAA).

¹⁷ Empresa Nacional de Residuos Radiactivos SA, SME (Enresa) – si tratta di un ente pubblico spagnolo incaricato di gestire i rifiuti radioattivi e lo smantellamento e la chiusura di centrali nucleari.

¹⁸ Salvo l'esigenza di riattivarle nel 2022 e 2023 a causa del contesto geopolitico che ha prodotto la scarsità di gas e altre risorse energetiche e una conseguente crescita della carbon tax ed ecotassa per questi stessi anni.

3.6 INCOME TAX RATES

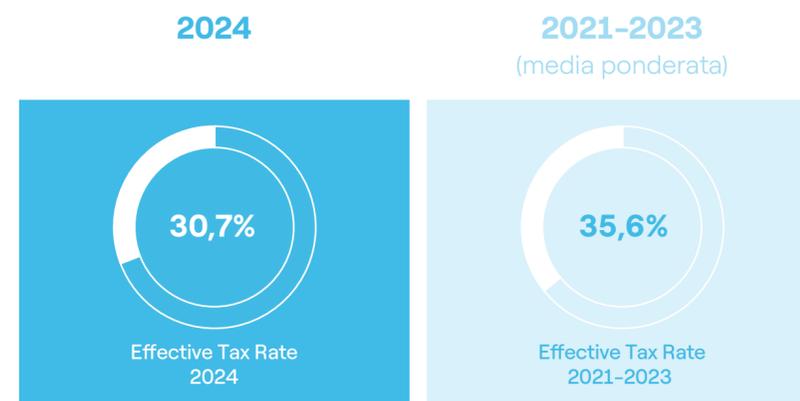
Tra i vari indicatori esistenti sulle imposte sui redditi delle società rappresentiamo i seguenti.



Il **Cash Tax Rate** rappresenta l'incidenza percentuale dell'onere fiscale, espresso in termini di imposte versate, sul risultato di bilancio ed è determinato come rapporto tra le imposte sui redditi delle società versate e l'utile al lordo delle imposte sui redditi.

Il **Current Income Tax Rate** rappresenta l'incidenza percentuale dell'onere fiscale corrente sul risultato di bilancio ed è determinato come rapporto tra le imposte sui redditi delle società maturate (imposte correnti) e l'utile al lordo delle imposte sui redditi.

Il **Nominal Tax Rate** (anche "aliquota nominale") rappresenta l'aliquota prevista dalla normativa fiscale di ciascun Paese per la tassazione del reddito d'impresa imponibile. Nel caso specifico è stata indicata l'aliquota media degli Stati membri dell'OCSE²¹.



L'**Effective Tax Rate (ETR)** rappresenta l'incidenza percentuale dell'onere fiscale (contabilizzato) sul risultato di bilancio ed è determinato come rapporto tra le imposte sui redditi totali iscritte in bilancio e l'utile al lordo delle imposte sui redditi (EBT). Rispetto al Current Income Tax Rate, oltre alle imposte correnti, considera fra le imposte anche (i) gli eventuali accantonamenti per debiti d'imposta non ancora certi nel loro ammontare o nella loro esistenza, (ii) le rettifiche di imposte relative ad anni precedenti e (iii) le imposte anticipate e differite. Per maggiori dettagli circa l'ETR di Enel si rimanda al successivo punto 3.7.

Utilizzando le metriche di misurazione del Cash Tax Rate, del Current Tax Rate e dell'Effective Tax Rate, nel 2024 Enel si posiziona al di sopra dell'aliquota nominale media dei Paesi OCSE del 2024 e del periodo 2021-2023.

Il Cash Tax Rate, Current Tax Rate e l'Effective Tax Rate del 2024 risultano inferiori ai valori medi registrati per il periodo 2021-2023²², in quanto influenzati dall'effetto delle operazioni straordinarie di cessione avvenute in Italia e in Perù²³.

¹⁹ L'indicatore è stato normalizzato dagli effetti puramente contabili correlati alla distribuzione delle riserve di capitale di Enel Finance International NV avvenuta nel 2024 che, conformemente ai principi contabili di riferimento, ha generato la contabilizzazione di proventi finanziari e costi per impairment in capo alle società italiane Enel Holding Finance Srl ed Enel SpA. Pertanto, da un EBT contabile di 15.213 milioni di euro si passa a un valore di 13.723 milioni di euro. Al lordo di tale aggiustamento l'indice sarebbe stato pari a 25%.

²⁰ Si veda nota 19. L'indicatore al lordo di tale aggiustamento sarebbe stato pari a 25,6%.

²¹ I valori sono stati calcolati come media delle aliquote nominali delle imposte sui redditi delle società in vigore in ciascuno degli Stati membri dell'OCSE e tengono conto sia dell'aliquota nominale prevista a livello di governo centrale sia delle aliquote nominali previste a livello sub-centrale (i.e., regionale o locale). Per maggiori dettagli si rimanda alla fonte OECD Data Explorer, Taxation – Corporate tax, "Corporate income tax statutory and targeted small business rates."

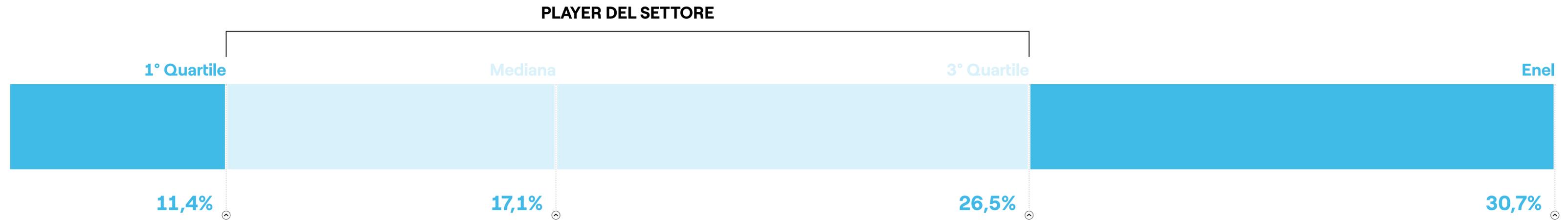
²² Impattati nel periodo dal contributo straordinario e da quello di solidarietà sulla fiscalità delle società italiane, complessivamente pari a circa 720 milioni di euro.

²³ Per l'Italia si tratta della plusvalenza (in regime PEX, per approfondimenti si veda il capitolo 6 Appendici "Principi di tax accounting in pillole") derivante dalla cessione ad A2A delle attività di distribuzione di energia elettrica in alcuni Comuni situati nelle province di Milano e Brescia; per il Perù, dalla cessione delle attività di distribuzione e produzione di energia elettrica sulla cui plusvalenza le imposte saranno prevalentemente versate a saldo nel 2025.

3.7 ANALISI COMPARATIVA – EFFECTIVE TAX RATE (ETR)

L'analisi comparativa (**analisi di benchmark**) delle aliquote effettive delle imposte sui redditi (ETR) è stata condotta prendendo a riferimento le principali 20 imprese al livello globale operanti nel settore dell'energia elettrica, tra cui figura Enel²⁴.

L'ETR del Gruppo Enel è stato quindi confrontato con il medesimo indicatore delle restanti 19 imprese considerate ("**peers**" o "**player del settore**"). L'ETR dei peers è stato ricavato dalla reportistica annuale consolidata relativa al 2024, pubblicamente disponibile.



Nel 2024, l'ETR del Gruppo Enel è significativamente maggiore rispetto al valore mediano dei player del settore.

Nel dettaglio, le imposte sui redditi a carico del Gruppo Enel per il 2024, come risultanti dal bilancio consolidato, ammontano a 3.654 milioni di euro, equivalenti al 30,7% dell'utile *ante* imposte consolidato (11.883 milioni di euro), mentre nel 2023 le imposte sui redditi ammontavano a 2.778 milioni di euro, equivalenti al 37,5% dell'utile *ante* imposte consolidato (7.416 milioni di euro).

Tale minore incidenza risente principalmente dei seguenti fenomeni:

- della rilevazione di imposte anticipate su annualità precedenti in Brasile legate alla non imponibilità dei proventi da rivalutazione di crediti fiscali (113 milioni di euro);
- del maggior rilascio nel 2023 della fiscalità anticipata per la parte ritenuta non più recuperabile negli Stati Uniti, in Messico e in Perù (180 milioni di euro nel 2023 e 91 milioni di euro nel 2024).

Si segnala inoltre che nel 2024 sul tax rate effettivo hanno inciso la cessione delle attività di generazione e distribuzione in Perù e la cessione ad A2A delle attività di distribuzione di energia elettrica in alcuni Comuni situati nelle province di Milano e Brescia.

Sul tax rate effettivo del 2023 ha inciso l'onere senza rilevanza fiscale emerso dalla cessione di Enel Generación Costanera e Central Dock Sud.

²⁴ L'elenco di tali imprese è pubblicato da Value Today - <https://www.value.today/world-top-companies/electric-utilities>.

3.8 GLOBAL MINIMUM TAX

L'Inclusive Framework OCSE/G20, rappresentando il consenso di circa 140 giurisdizioni, ha definito un nuovo standard internazionale per garantire un'imposizione minima ai grandi gruppi di imprese (Multinational Enterprise - "MNE"), introducendo la Global Minimum Tax ("GMT"). La GMT prevede, attraverso un articolato set di regole, che, qualora in un Paese in cui opera la MNE venga determinato un Effective Tax Rate ("ETR Minimum Tax") inferiore al 15%, si debba effettuare un versamento integrativo²⁵ fino al raggiungimento di detta soglia minima di tassazione ("Top-Up Tax").

La normativa GMT ("Regole GloBE") è molto articolata e complessa, e pertanto sono state introdotte alcune semplificazioni nei primi tre anni di applicazione (2024-2026) attraverso i cosiddetti Transitional Safe Harbour test ("TSH").

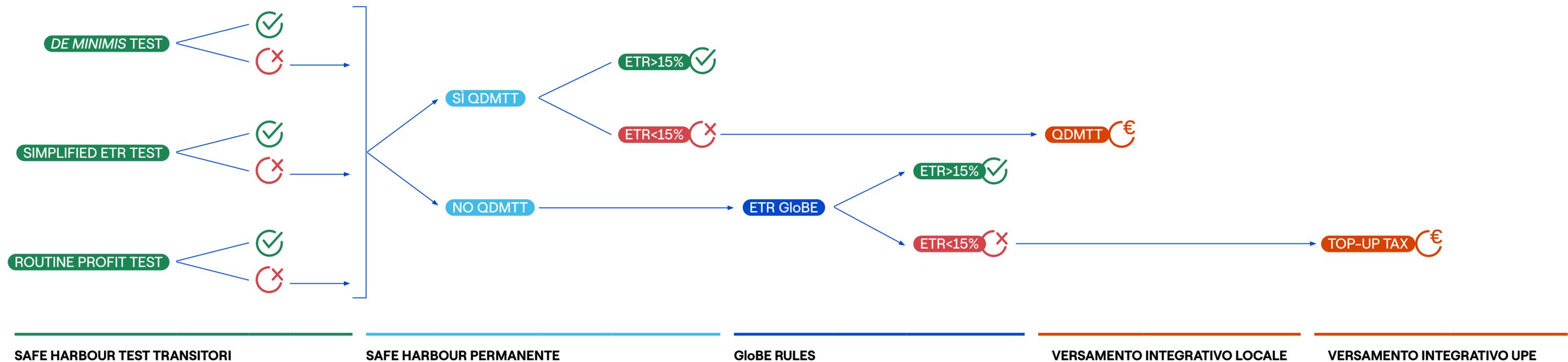
I TSH prevedono che nessuna imposta sia dovuta se almeno uno dei seguenti test viene superato:

- **De minimis test:** ricavi < 10 M€ ed EBT < 1 M€ utilizzando i dati del CbCR OCSE;
- **Simplified ETR test:** imposte da Conto economico/EBT da CbCR = ETR > 15% nel 2024;
- **Routine Profit test:** Substance-based Income Exclusion (SBIE) > EBT da CbCR OCSE²⁶.

Un ulteriore Safe Harbour (applicabile a regime e quindi anche oltre il periodo transitorio) è rappresentato dalla **Qualified Domestic-Minimum Top-Up Tax ("QDMTT")**. La QDMTT può essere introdotta nella legislazione domestica di ogni singolo Stato e la sua adozione comporta che il calcolo e il versamento dell'eventuale imposta integrativa debbano essere effettuati in quello Stato²⁷.

Il Gruppo Enel, coerentemente con la propria strategia di trasparenza fiscale, ha ritenuto di rendere pubblici i risultati della stima GMT per il 2024.

GMT – METODOLOGIA DI CALCOLO APPLICATA



²⁵ A livello locale, laddove nel Paese sia stata introdotta una normativa Minimum Tax specifica (Domestic Minimum Tax - DMT), ovvero nel Paese dell'Ultimate Parent Entity ("UPE"), laddove quest'ultima abbia implementato la normativa GMT prevedendo la IRR ("Income Inclusion Rule").

²⁶ Per SBIE si intende il profitto routinario calcolato come una percentuale dei costi per il personale e del valore dei beni materiali.

²⁷ La DMT sarà considerata "qualified" e, pertanto, come Safe Harbour permanente soltanto se rispetta i parametri fissati dalla normativa OCSE (cosiddetta Qualified Domestic-Minimum Top-Up Tax - QDMTT).

3.9 ASSESSMENT GLOBAL MINIMUM TAX – RISULTATI ANALISI PER PAESE

Legenda

✓ Test superato

✗ Test non superato

	Brasile	Cile	Colombia	Francia	Germania	Guatemala	Italia	Olanda	Panama	Costa Rica	Portogallo	Spagna	Sudafrica	Argentina	Canada	India	Messico	USA
	ETR>15%													ETR<15%				
ETR	20%	191%	36%	20%	40%	34%	24%	28%	55%	19%	30%	23%	64%					
ETR Minimum Tax	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓					
														ROUTINE PROFIT TEST				
														✓	✓	✓	✓	✓

La simulazione sopra riportata è stata effettuata sui dati 2024 e sulla base della migliore interpretazione dei documenti pubblicati dall'OCSE. Dalla stima effettuata non risultano oneri materiali per il Gruppo.

Il 60% dei Paesi minori supera il *De minimis* test²⁸; Giappone, Perù, Polonia e Vietnam hanno un ETR Minimum Tax superiore al 15%, mentre il Routine Profit test è superato da Australia, Irlanda, Corea del Sud e Regno Unito. Soltanto la Federazione Russa, in base ai dati attualmente disponibili²⁹, non supera i test previsti dalla normativa ma senza impatti materiali in termini di Top-Up Tax (meno di 100.000 euro).

²⁸ Cina, Israele, Marocco, Egitto, El Salvador, Etiopia, Indonesia, Kenya, Namibia, Nuova Zelanda, Turchia, Taiwan, Arabia Saudita, Singapore, Slovacchia, Uruguay e Zambia.

²⁹ Analisi in corso.

4. LA CONTRIBUZIONE FISCALE TOTALE (TTC) E I DATI CbCR NEI PRINCIPALI PAESI

ITALIA
SPAGNA
BRASILE
COLOMBIA
CILE
ARGENTINA
PORTOGALLO
FRANCIA
USA E CANADA

GERMANIA
OLANDA
MESSICO
GUATEMALA
SUDAFRICA
PANAMA
COSTA RICA
INDIA

La presente sezione del Report include un'analisi dei principali Paesi in cui il Gruppo Enel opera. Per ciascun Paese vengono forniti:

- le informazioni incluse nel **Country-by-Country Reporting** redatto sulla base delle indicazioni OCSE, oltre a una overview circa le **attività di business svolte**;
- il dettaglio della **contribuzione fiscale totale (TTC)** con evidenza delle taxes borne e collected e un'analisi del Total Tax Rate;
- un'analisi dell'**Effective Minimun Tax¹** così come definito dall'OCSE in tema di Pillar II, e dei **Corporate Income Tax Rate** a confronto con il **Nominal Tax Rate** del Paese.

Per facilitare la lettura dei dati fiscali ed economici dei Paesi, in alcuni casi questi ultimi sono stati normalizzati da alcuni fenomeni straordinari, fornendo comunque evidenza di tutti i valori coinvolti. Inoltre, per dettagliare le attività di business svolte nei singoli Paesi sono state utilizzate le seguenti icone.

DESCRIZIONE SETTORI DI ATTIVITÀ²

	Holding di Gruppo		Mercati finali
	Holding di Paese		Enel X
	Enel Green Power		e-Mobility
	Generazione Termoelettrica		Servizi
	Trading		Finanziario
	Enel Grids		

¹ A seconda dei casi, può riferirsi alla versione semplificata da Safe Harbour oppure secondo le Regole GloBE (ed eventualmente, secondo una QDMTT).

² Per coerenza, per le branch verrà indicata l'attività della casa madre nel Paese della branch.

RATE FISCALI – DEFINIZIONE, FORMULE E SCOPO

	Nominal Tax Rate – NTR	Cash Tax Rate – CTR	Current Tax Rate – CuTR	Total Tax Rate – TTR	ETR Minimum Tax
DEFINIZIONE	Aliquota fiscale che si applica in ogni Paese alla base imponibile per calcolare l'imposta sui redditi delle società	Imposta sui redditi delle società pagata – CIT in proporzione agli utili <i>ante</i> imposte sui redditi (EBT)	Imposte maturate sui redditi delle società – CIT (escludendo la fiscalità differita) in proporzione agli utili <i>ante</i> imposte sui redditi (EBT)	Imposte totali sostenute (ossia CIT e tutte le altre imposte aziendali) in proporzione agli utili prima di tutte le imposte aziendali	<ul style="list-style-type: none"> i. Effective Tax Rate³ versione semplificata da Transitional Safe Harbour (Simplified ETR Test); oppure ii. Effective Tax Rate come calcolato secondo le regole GloBE (ETR GloBE) (ed eventualmente di una QDMTT)
FORMULA	$NTR \times \text{base imponibile fiscale} = \text{imposta sui redditi delle società}$	$CTR = \text{CIT pagata} / \text{EBT}$	$\text{CuTR} = \text{CIT correnti} / \text{EBT}$	$TTR = \text{imposte sostenute} / \text{EBT prima di tali imposte}^4$	<ul style="list-style-type: none"> i. Simplified ETR Test = (CIT correnti + imposte differite – posizioni fiscali incerte) / EBT ii. ETR GloBE = Adjusted covered taxes / Adjusted net GloBE income
FONTE	Normativa fiscale del Paese	OCSE Tabella 1 CbCR	OCSE Tabella 1 CbCR	Working Paper no. 32 OCSE, "Legal tax liability remittance responsibility and tax incidence" Tax Transparency Report	Tra gli altri, OECD (2021), Tax Challenges Arising from the Digitalisation of the Economy – Global Anti-Base Erosion Model Rules (Pillar Two): Inclusive Framework on BEPS, OECD Publishing, Paris; e OECD (2022), Safe Harbours and Penalty Relief: Global Anti-Base Erosion Rules (Pillar Two), OECD/G20 Inclusive Framework on BEPS, OECD, Paris
FINALITÀ	% di riferimento per confronto con altri rate	Indica le imposte sui redditi delle società effettivamente versate nell'anno	Indica il debito per le imposte relativo all'utile dell'anno	Indica il carico fiscale complessivo effettivamente versato nell'anno (tutte le imposte, non solo quella sui redditi delle società)	Indica un livello minimo di tassazione in ciascun Paese in base all'accordo firmato l'8 ottobre 2021 dall'Inclusive Framework on BEPS

³ I dati forniti ai fini del Country-by-Country differiscono dai dati utilizzati ai fini del calcolo dell'ETR per allineare il calcolo di quest'ultimo ai chiarimenti OCSE. In particolare, i dati contengono le rettifiche delle imposte di anni precedenti che non sono inserite nelle imposte correnti del CbCR.

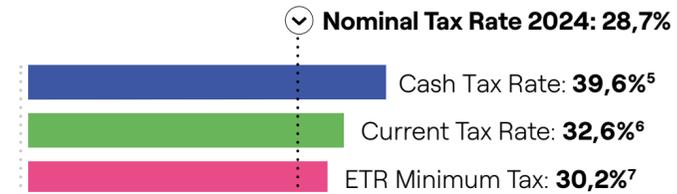
⁴ Taxes borne (somma delle diverse categorie di imposte) / (EBT + imposte borne – imposte sul reddito delle società).

KEY FIGURES IN ITALIA



	Società (n.)	67
	Ricavi (M€)	45.793,3
	Beni materiali (M€)	38.094,9
	Utile <i>ante</i> imposte (M€)	7.270,9
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate (M€)	1.885,7
	Imposte anticipate/differite (M€)	-17,2
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate (M€)	2.287,2
	Dipendenti (n.)	31.366
	Stipendio medio (€)	48.788,1
	Pressione fiscale media per dipendente (€)	37.782,9
	Utili non distribuiti (M€)	11.807,4
	Capitale dichiarato (M€)	54.254,8

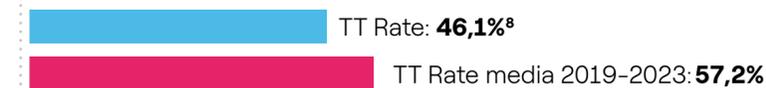
CORPORATE TAX RATE



Il **Current Tax Rate** e l'**ETR Minimum Tax** sono superiori al valore del **Nominal Tax Rate** a causa degli effetti della svalutazione di partecipazioni fiscalmente non deducibile pari a circa 1.000 milioni di euro. La svalutazione è relativa prevalentemente alle partecipazioni in Slovenské elektrárne e in Enel Green Power India.

Il **Cash Tax Rate** è superiore al Nominal Tax Rate per il meccanismo di pagamento delle imposte basato sui dati storici, che ha generato un maggior saldo di imposte versate nell'anno, riferito al 2023, nonché maggiori acconti relativi al 2024.

TT RATE

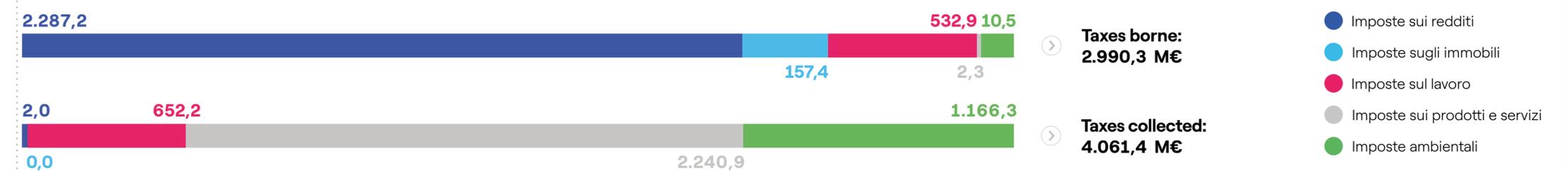


• Utile *ante* tax borne: **7.974,0 M€**

Il **TT Rate** del 2024 si attesta sempre su valori molto elevati⁹, ma è in flessione rispetto alla media dei 5 anni precedenti per via di un incremento dell'utile *ante* tax borne dell'anno maggiore rispetto all'incremento delle taxes borne a livello complessivo, influenzato dall'effetto delle operazioni straordinarie di cessione¹⁰ e dalla riduzione delle carbon tax sulla produzione di energia elettrica, in coerenza con la strategia di decarbonizzazione adottata a livello di Gruppo, avvenute nell'anno.

La TTC in Italia, pari a **7.051,7 milioni di euro**, ha contribuito per una quota pari al **46,4%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. Il 42,4% della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 57,6% dalle taxes collected.

TTC: **7.051,7 M€¹¹**



⁵ L'indicatore è stato normalizzato dagli effetti puramente contabili correlati alla distribuzione delle riserve di capitale di Enel Finance International NV avvenuta nel 2024 che, conformemente ai principi contabili di riferimento, ha generato la contabilizzazione di proventi finanziari e costi per impairment – relativi alla svalutazione delle partecipazioni – in capo alle società italiane Enel Holding Finance Srl ed Enel SpA. L'utile *ante* imposte al netto degli effetti dell'operazione sarebbe stato pari a 5.781 milioni di euro. Il Rate ricalcolato al lordo degli effetti di tale operazione sarebbe pari a 31,5%.

⁶ Si veda nota 5. Il Rate ricalcolato al lordo degli effetti di tale operazione sarebbe pari a 25,9%.

⁷ Si veda nota 5. Il Rate ricalcolato al lordo degli effetti di tale operazione sarebbe pari a 24,0%.

⁸ Si veda nota 5. L'utile *ante* tax borne al netto degli effetti dell'operazione sarebbe stato pari a 6.484 milioni di euro. Il TT Rate al lordo di tale aggiustamento sarebbe stato pari a 37,5%.

⁹ La media dell'indice TTR dell'Italia nello studio sul TTC di EBTf relativo agli anni 2023-2021 è pari a 35,4%.

¹⁰ Si tratta delle plusvalenze, per circa 1.200 milioni di euro (in regime PEX, per approfondimenti si veda il capitolo 6 Appendici "Principi di tax accounting in pillole"), derivanti dalla cessione ad A2A delle attività di distribuzione di energia elettrica in alcuni Comuni situati nelle province di Milano e Brescia.

¹¹ Nel 2024 sono stati effettuati altri pagamenti alla Pubblica Amministrazione (non inclusi nella TTC) per 741 milioni di euro relativi al canone RAI.

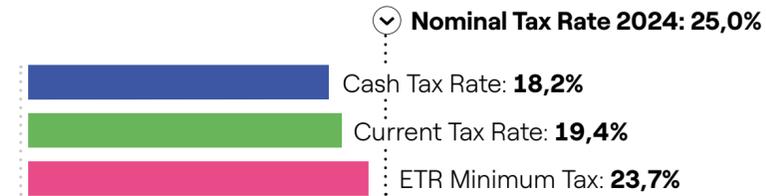


KEY FIGURES IN SPAGNA



	Società (n.)	163
	Ricavi (M€)	20.352,5
	Beni materiali (M€)	23.451,9
	Utile <i>ante</i> imposte (M€)	2.882,8
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate (M€)	560,2
	Imposte anticipate/differite (M€)	82,1
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate (M€)	525,9
	Dipendenti (n.)	9.198
	Stipendio medio (€)	70.038,1
	Pressione fiscale media per dipendente (€)	42.909,6
	Utili non distribuiti (M€)	33.243,2
	Capitale dichiarato (M€)	29.340,6

CORPORATE TAX RATE



L'ETR Minimum Tax risulta sostanzialmente allineato con il Nominal Tax Rate.

Il **Cash Tax Rate** è inferiore al **Nominal Tax Rate** principalmente a causa di costi connessi a strumenti finanziari contabilizzati nel 2022, la cui deducibilità fiscale è stata posticipata e rateizzata negli anni successivi. Il **Current Tax Rate** è inferiore al Nominal Tax Rate prevalentemente per il precedente fenomeno e per l'utilizzo di crediti fiscali¹² maturati a favore della Capogruppo Enel Iberia, volti a eliminare fenomeni di doppia imposizione relativi ad anni precedenti, che comporta una riduzione sia delle imposte correnti sia di quelle versate. Al netto di tali fenomeni il Current Tax Rate sarebbe pari al 28%.

TT RATE

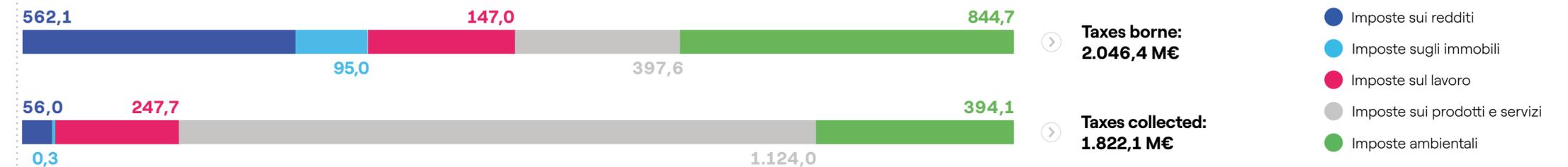


• Utile *ante* tax borne: **4.403,2 M€**

Il **TT Rate** nel 2024 si attesta sempre su un valore elevato¹³, ma è inferiore rispetto alla media del periodo 2019-2023. In particolare, l'aumento delle taxes borne non risulta proporzionale alla crescita dell'utile *ante* tax borne a causa principalmente dei fenomeni già commentati nel Cash Tax Rate.

La TTC in Spagna, pari a **3.868,4 milioni di euro**, ha contribuito per una quota pari al **25,4%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. Il 52,9% della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 47,1% dalle taxes collected.

➤ **TTC: 3.868,4 M€¹⁴**



¹² Trattasi del credito di imposta sui dividendi distribuiti da Endesa a Enel Iberia. Tale credito fiscale è stato riconosciuto in Spagna al fine di eliminare la doppia imposizione economica, tenuto conto del fatto che le plusvalenze realizzate dai precedenti azionisti di Endesa sono state già oggetto di tassazione.

¹³ La media dell'indice TTR della Spagna nello studio sul TTC di EBTF relativo agli anni 2023-2021 è pari a 43,4%.

¹⁴ Nel 2024 sono stati effettuati altri pagamenti alla Pubblica Amministrazione (non inclusi nella TTC) per 173 milioni di euro, di cui principalmente 99 milioni di euro di *Eficiencia energética* e 73 milioni di euro di *Bono Social*.



KEY FIGURES IN BRASILE



	Società (n.)	239
	Ricavi (M€)	8.468,2
	Beni materiali (M€)	4.628,0
	Utile <i>ante</i> imposte (M€)	551,5
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate (M€)	72,0
	Imposte anticipate/differite (M€)	-3,8
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate (M€)	134,7
	Dipendenti (n.)	9.377
	Stipendio medio (€)	18.715,7
	Pressione fiscale media per dipendente (€)	9.779,3
	Utili non distribuiti (M€)	635,0
	Capitale dichiarato (M€)	17.160,2

CORPORATE TAX RATE



L'ETR Minimum Tax e il Current Tax Rate sono inferiori al Nominal Tax Rate prevalentemente per l'effetto positivo della rilevazione contabile di crediti connessi al recupero di imposte versate in eccesso in anni precedenti e non dovute a seguito di una specifica posizione del Supremo Tribunal Federal in tema di imponibilità dei proventi da rivalutazione dei crediti fiscali. Inoltre, si rileva l'effetto combinato di pagamenti intercompany relativi a garanzie sostenuti in anni passati ma deducibili solo nel 2024 e delle contribuzioni a piani pensionistici del personale deducibili ai fini fiscali, pur non essendo contabilizzati solo a livello patrimoniale, in applicazione dei principi contabili.

Soltanto questi ultimi due fenomeni combinati impattano anche il Cash Tax Rate più basso rispetto al Nominal Tax Rate.

TT RATE



• Utile *ante* tax borne: **1.086,9 M€**

Il TT Rate nel 2024 è inferiore rispetto al valore medio del periodo 2019-2023, a causa della riduzione dell'imposta sui redditi già illustrata per il Cash Tax Rate, oltre che di un significativo decremento delle imposte sui prodotti e servizi principalmente collegato alla riduzione di PIS e COFINS (*Programa de Integração Social e Contribuição para Financiamento da Seguridade Social*) rispetto ai pagamenti straordinari effettuati nel 2023 sui redditi finanziari derivanti da crediti, per effetto della già citata decisione del Supremo Tribunal Federal.

La TTC in Brasile, pari a **2.258,0 milioni di euro**, ha contribuito per una quota pari al **14,9%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. Il 29,7% della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 70,3% dalle taxes collected.

TTC: **2.258,0 M€¹⁵**



¹⁵ Nel 2024 sono stati effettuati altri pagamenti alla Pubblica Amministrazione (non inclusi nella TTC) per 0,3 milioni di euro.

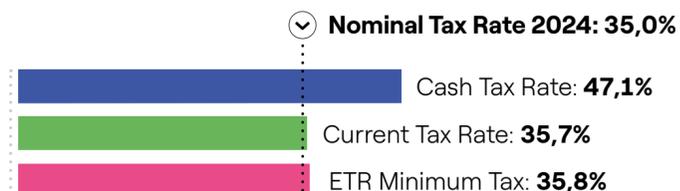


KEY FIGURES IN COLOMBIA



	Società (n.)	10
	Ricavi (M€)	3.609,1
	Beni materiali (M€)	4.635,2
	Utile <i>ante</i> imposte (M€)	702,7
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate (M€)	250,6
	Imposte anticipate/differite (M€)	3,7
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate (M€)	331,1
	Dipendenti (n.)	2.225
	Stipendio medio (€)	40.061,1
	Pressione fiscale media per dipendente (€)	14.497,0
	Utili non distribuiti (M€)	1.149,7
	Capitale dichiarato (M€)	2.163,2

CORPORATE TAX RATE



L'ETR Minimum Tax e il Current Tax Rate sono allineati al Nominal Tax Rate.

La differenza tra il Cash Tax Rate e il Nominal Tax Rate è da attribuire alla riduzione dell'utile *ante* imposte dell'anno a fronte di un pagamento di imposte basato sul maggiore utile *ante* imposte dell'anno precedente, influenzato anche da svalutazioni non deducibili correlate al progetto Windpeshi¹⁶.

TT RATE

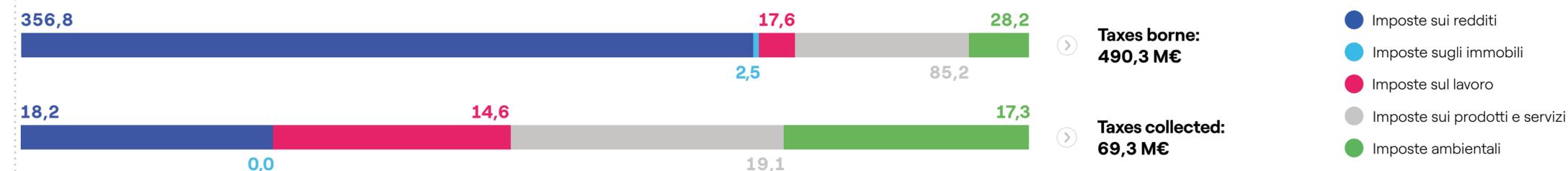


• Utile *ante* tax borne: **862,0 M€**

Il TT Rate nel 2024 è superiore al valore medio del periodo 2019-2023, principalmente per effetto di un incremento delle taxes borne rispetto al quinquennio precedente, in virtù di quanto sopra illustrato sul Cash Tax Rate e per il pagamento di acconti di imposte sui redditi, anche influenzati dall'incremento dell'aliquota nominale di 4 punti percentuali intervenuto nel 2022 ma con effetto sulle imposte pagate dal 2023.

La TTC in Colombia, pari a **559,6 milioni di euro**, ha contribuito per una quota pari al **3,7%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. L'87,6% della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 12,4% dalle taxes collected.

➤ **TTC: 559,6 M€**



¹⁶ Si tratta dell'interruzione di un progetto eolico di circa 205 MW nel territorio de La Guajira.

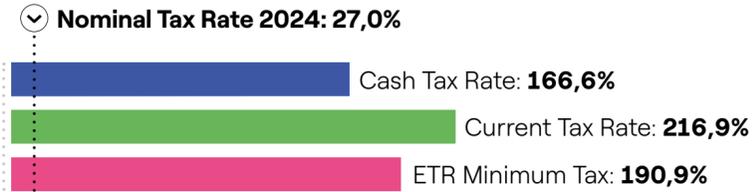


KEY FIGURES IN CILE



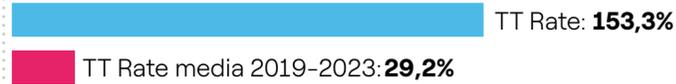
	Società (n.)	14
	Ricavi (M€)	5.048,8
	Beni materiali (M€)	7.696,0
	Utile <i>ante</i> imposte (M€)	118,7
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate (M€)	257,5
	Imposte anticipate/differite (M€)	-29,8
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate (M€)	197,8
	Dipendenti (n.)	1.951
	Stipendio medio (€)	73.336,8
	Pressione fiscale media per dipendente (€)	9.863,6
	Utili non distribuiti (M€)	3.184,7
	Capitale dichiarato (M€)	21.467,1

CORPORATE TAX RATE



L'**ETR Minimum Tax**, il **Cash Tax Rate** e il **Current Tax Rate** sono tutti superiori al Nominal Tax Rate in ragione di costi non deducibili legati al rilascio delle riserve di patrimonio netto per operazioni di copertura avvenuto nel 2024 a causa del cambio di valuta funzionale da pesos cileni a dollari statunitensi effettuato dalle società Enel Generación Chile SA ed Enel Chile SA.

TT RATE

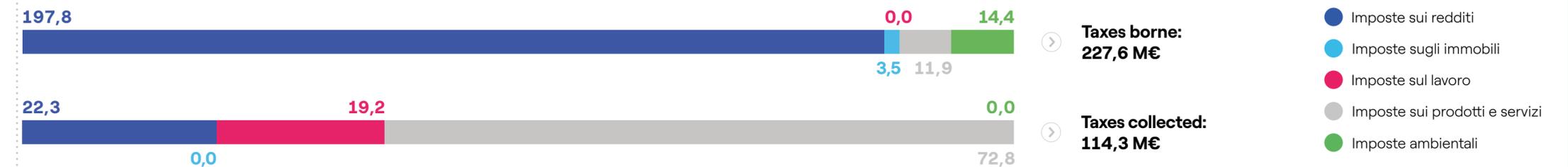


• Utile *ante* tax borne: **148,5 M€**

Il **TT Rate** nel 2024 registra un valore anomalo rispetto alla media del periodo 2019-2023, a causa di una sensibile riduzione dell'utile *ante* tax borne non rilevante fiscalmente. Tale fenomeno è stato determinato dalla modifica nella valuta funzionale come sopra illustrato.

La TTC in Cile, pari a **341,9 milioni di euro**, ha contribuito per una quota pari al **2,2%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. Il 66,6% della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 33,4% dalle taxes collected.

▶ **TTC: 341,9 M€¹⁷**



¹⁷ Nel 2024 sono stati effettuati altri pagamenti alla Pubblica Amministrazione (non inclusi nella TTC) per 7,1 milioni di euro, di cui principalmente 3,6 milioni di euro di Non-water use patent e 3,5 milioni di euro di Commercial License.



KEY FIGURES IN ARGENTINA



	Società (n.)	15
	Ricavi (M€)	3.397,0
	Beni materiali (M€)	2.433,0
	Utile <i>ante</i> imposte (M€)	-181,2
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate (M€)	40,9
	Imposte anticipate/differite (M€)	-120,2
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate (M€)	28,7
	Dipendenti (n.)	3.725
	Stipendio medio (€)	28.197,0
	Pressione fiscale media per dipendente (€)	10.197,5
	Utili non distribuiti (M€)	857,2
	Capitale dichiarato (M€)	1.000,6

CORPORATE TAX RATE

Nominal Tax Rate 2024: **35,0%**

Cash Tax Rate: **N.A.**

Current Tax Rate: **N.A.**

ETR Minimum Tax: **N.A.**

L'ETR Minimum Tax, il Current Tax Rate e il Cash Tax Rate del 2024, in presenza di un utile *ante* imposte negativo, non sono stati calcolati.

In ogni caso, ai fini della Global Minimum Tax, l'Argentina supera il Routine Profit test (test indicativo della sostanza economica), avendo rilevanti valori di asset materiali e costi del personale.

TT RATE

TT Rate: **N.A.**

TT Rate media 2019-2023: **29,9%**

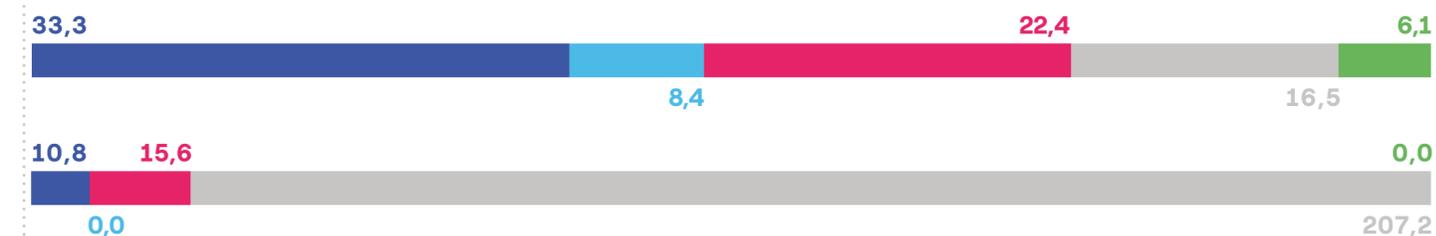
• Utile *ante* tax borne: **-123,1 M€**

In presenza di utile *ante* tax borne negativo nel 2024, il **TT Rate** non è stato calcolato.

Nonostante ciò, le taxes borne risultano in aumento principalmente per effetto dell'incremento delle imposte sui redditi, dovuto all'impatto fiscale dell'iperinflazione e alla crescita rilevante delle imposte sul personale a causa del medesimo fenomeno inflattivo che ha impattato i salari e, infine, delle imposte sulle transazioni finanziarie aumentate rispetto al 2023 per maggiori prestiti contratti.

La TTC in Argentina, pari a **320,5 milioni di euro**, ha contribuito per una quota pari al **2,1%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. Il 27,1% della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 72,9% dalle taxes collected.

TTC: **320,5 M€**



Taxes borne: **86,8 M€**

Taxes collected: **233,6 M€**

- Imposte sui redditi
- Imposte sugli immobili
- Imposte sul lavoro
- Imposte sui prodotti e servizi
- Imposte ambientali

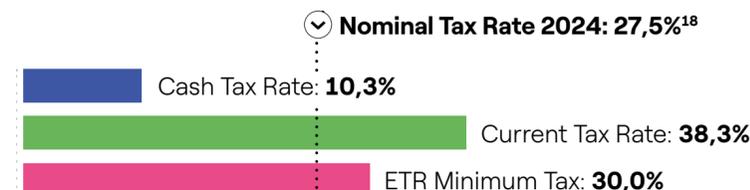


KEY FIGURES IN PORTOGALLO



	Società (n.)	5
	Ricavi (M€)	1.360,0
	Beni materiali (M€)	8,9
	Utile <i>ante</i> imposte (M€)	41,7
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate (M€)	16,0
	Imposte anticipate/differite (M€)	-1,6
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate (M€)	4,3
	Dipendenti (n.)	95
	Stipendio medio (€)	66.667,7
	Pressione fiscale media per dipendente (€)	29.575,8
	Utili non distribuiti (M€)	23,5
	Capitale dichiarato (M€)	18,6

CORPORATE TAX RATE



L'**ETR Minimum Tax** e il **Current Tax Rate** sono superiori al Nominal Tax Rate in ragione di costi non deducibili (accantonamenti e perdite su crediti).

Il **Cash Tax Rate** è inferiore al Nominal Tax Rate in ragione del meccanismo di pagamento delle imposte basato sui dati storici, che rapporta il pagamento delle imposte effettuato nel 2024 ai minori risultati degli anni precedenti.

TT RATE



• Utile *ante* tax borne: **42,8 M€**

Il **TT Rate** nel 2024 è inferiore rispetto al valore medio del periodo 2021-2023, per effetto di una diminuzione delle imposte sui redditi dovuta a quanto già commentato in relazione al Cash Tax Rate.

La TTC in Portogallo, pari a **238,6 milioni di euro**, ha contribuito per una quota pari all'**1,6%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. Il 2,3% della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 97,7% dalle taxes collected.

TTC: **238,6 M€**¹⁹



¹⁸ Il Nominal Tax Rate generale sarebbe pari al 21%. Il dato riportato del 27,5% è aumentato del valore delle addizionali alle imposte municipali e statali che sono qualificate come imposte sui redditi. L'addizionale municipale è pari all'1,45% mentre l'addizionale statale ha aliquote progressive pari al 3%, 5% e 9%. Per indicare un valore rappresentativo medio è stato considerato l'1,45% per l'addizionale municipale e l'aliquota del 5% per l'addizionale statale.

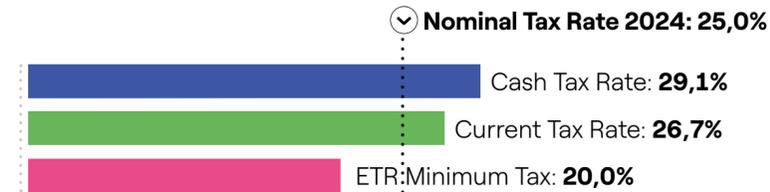
¹⁹ Nel 2024 sono stati effettuati altri pagamenti alla Pubblica Amministrazione (non inclusi nella TTC) per 21,1 milioni di euro, di cui 20,3 milioni di euro di *Tasa Audiovisual*.

KEY FIGURES IN FRANCIA



	Società (n.)	2
	Ricavi (M€)	796,9
	Beni materiali (M€)	3,0
	Utile ante imposte (M€)	30,0
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate (M€)	8,0
	Imposte anticipate/differite (M€)	-
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate (M€)	8,7
	Dipendenti (n.)	63
	Stipendio medio (€)	88.206,7
	Pressione fiscale media per dipendente (€)	46.956,6
	Utili non distribuiti (M€)	-
	Capitale dichiarato (M€)	-

CORPORATE TAX RATE



L'ETR Minimum Tax è superiore al 15%. Il Current Tax Rate è sostanzialmente allineato al Nominal Tax Rate.

La differenza tra il Cash Tax Rate e il Nominal Tax Rate è da attribuire alla riduzione dell'utile ante imposte dell'anno a fronte di un pagamento di imposte basato sul maggior utile ante imposte dell'anno precedente.

TT RATE



• Utile ante tax borne: 32,0 M€

Il TT Rate nel 2024 è superiore al valore medio del periodo 2021-2023 per effetto di un leggero aumento delle imposte sui redditi già commentato in relazione al Cash Tax Rate.

La TTC in Francia, pari a **196,7 milioni di euro**, ha contribuito per una quota pari all'**1,3%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. Il 5,5% della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 94,5% dalle taxes collected.

TTC: 196,7 M€²⁰



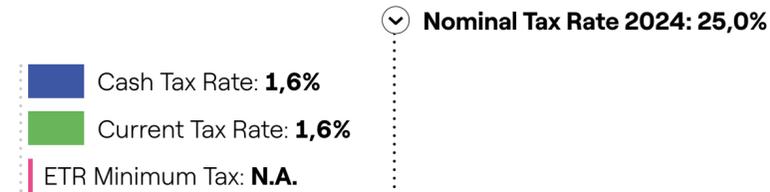
²⁰ Nel 2024 sono stati effettuati altri pagamenti alla Pubblica Amministrazione (non inclusi nella TTC) per 10,3 milioni di euro.

KEY FIGURES IN USA E CANADA



	Società (n.)	563
	Ricavi (M€)	2.321,7
	Beni materiali (M€)	12.715,1
	Utile <i>ante</i> imposte (M€)	216,5
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate (M€)	3,8
	Imposte anticipate/differite (M€)	59,6
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate (M€)	4,0
	Dipendenti (n.)	1.091
	Stipendio medio (€)	136.488,0
	Pressione fiscale media per dipendente (€)	56.158,0
	Utili non distribuiti (M€)	-84,4
	Capitale dichiarato (M€)	31.647,0

CORPORATE TAX RATE



L'**ETR Minimum Tax** non è stato calcolato per la presenza di un utile *ante* imposte negativo ai fini della Global Minimum Tax in entrambi i Paesi. In ogni caso, ai fini di questa imposta, entrambi i Paesi superano il Routine Profit test (test indicativo della sostanza economica), avendo rilevanti valori di asset materiali e costi del personale.

La differenza tra il **Current Tax Rate**, il **Cash Tax Rate** e il **Nominal Tax Rate** è principalmente attribuibile alla presenza di misure fiscali finalizzate a incentivare il business delle energie rinnovabili in Nord America. Si tratta prevalentemente di crediti d'imposta che consentono di detrarre dalle imposte una percentuale dei costi sostenuti per gli investimenti in rinnovabili (ITC – Investment Tax Credit) e per la produzione di energia da fonti rinnovabili (PTC – Production Tax Credit) e di dedurre immediatamente le spese capitalizzate²¹. Tali incentivi possono essere compensati con l'imposta sui redditi dovuta dal contribuente o ceduti a terzi (tax partner) per finanziare i progetti.

TT RATE

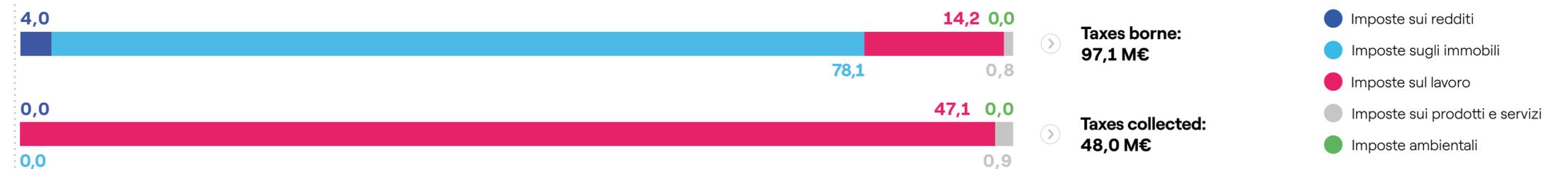


• Utile *ante* tax borne: **335,3 M€**

Il **TT Rate** del 2024 è del 29,0%, ma non è possibile paragonarlo alla media del periodo 2019-2023 in considerazione della presenza di un utile *ante* tax borne fortemente negativo nel 2023²² che determina un rate medio non rappresentativo, poiché di valore negativo. Le taxes borne sono in aumento rispetto alla media delle stesse nel periodo 2019-2023 (pari a 60 milioni di euro), per effetto delle maggiori imposte sugli immobili dovute all'entrata in funzione di nuovi impianti di energia rinnovabile.

La TTC in USA e Canada, pari a **145,1 milioni di euro**, ha contribuito per una quota pari all'**1,0%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. Il 66,9% della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 33,1% dalle taxes collected.

TTC: 145,1 M€



²¹ Si veda il paragrafo "Incentivi fiscali".

²² L'utile *ante* tax borne negativo per il 2023 è dovuto principalmente all'inizio delle attività dei nuovi impianti di energia rinnovabile negli Stati del Texas e dell'Oklahoma.

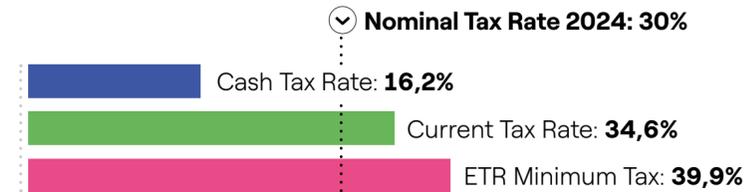


KEY FIGURES IN GERMANY



	Società (n.)	14
	Ricavi (M€)	556,1
	Beni materiali (M€)	0,2
	Utile <i>ante</i> imposte (M€)	19,4
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate (M€)	6,7
	Imposte anticipate/differite (M€)	-0,05
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate (M€)	3,1
	Dipendenti (n.)	18
	Stipendio medio (€)	121.500,5
	Pressione fiscale media per dipendente (€)	42.253,9
	Utili non distribuiti (M€)	-37,0
	Capitale dichiarato (M€)	52,7

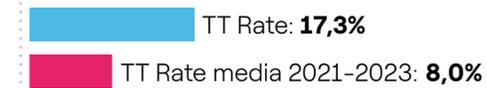
CORPORATE TAX RATE



L'**ETR Minimum Tax** è superiore al Nominal Tax Rate. Il **Current Tax Rate** è superiore al Nominal Tax Rate per la presenza di alcune società in fase di start-up, che con le loro perdite riducono l'utile *ante* imposte complessivo a parità di imposte correnti totali.

La differenza tra il **Cash Tax Rate** e il Nominal Tax Rate è da attribuire alla compensazione di perdite fiscali pregresse e al meccanismo di pagamento delle imposte basato sui dati storici, che rapporta il pagamento delle imposte effettuato nel 2024 ai minori risultati degli anni precedenti.

TT RATE

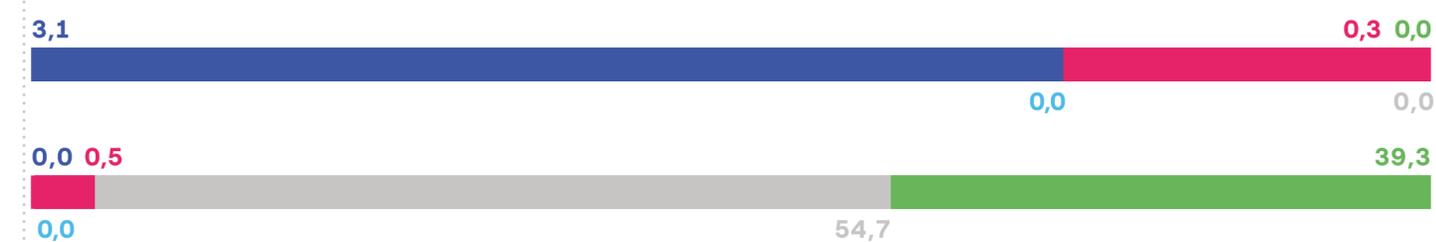


• Utile *ante* tax borne: **19,6 M€**

Nel 2024 il **TT Rate** è superiore alla media del periodo 2021-2023 per l'aumento delle imposte pagate correlato a un progressivo miglioramento dei risultati rispetto ai periodi precedenti.

La TTC in Germania, pari a **97,9 milioni di euro**, ha contribuito per meno dell'**1%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. Il 3,5% della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 96,5% dalle taxes collected.

➤ **TTC: 97,9 M€**



Taxes borne:
3,4 M€

Taxes collected:
94,5 M€

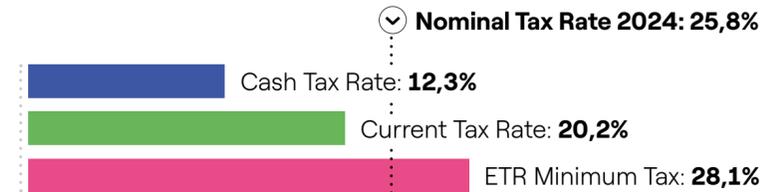
- Imposte sui redditi
- Imposte sugli immobili
- Imposte sul lavoro
- Imposte sui prodotti e servizi
- Imposte ambientali

KEY FIGURES IN OLANDA



	Società (n.)	5
	Margine di intermediazione (M€)	471 ²³
	Beni materiali (M€)	2,4
	Utile <i>ante</i> imposte (M€)	464,1
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate (M€)	93,6
	Imposte anticipate/differite (M€)	35,7
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate (M€)	57,1
	Dipendenti (n.)	16
	Stipendio medio (€)	133.791,8
	Pressione fiscale media per dipendente (€)	75.829,7
	Utili non distribuiti (M€)	-257,2
	Capitale dichiarato (M€)	6.845,5

CORPORATE TAX RATE



L'**ETR Minimum Tax** è superiore al Nominal Tax Rate.

Il **Current Tax Rate** è inferiore al **Nominal Tax Rate** in ragione della deduzione di costi e perdite relativi a un'operazione di ristrutturazione del debito²⁴ e per la presenza di crediti relativi a imposte pagate all'estero, che hanno complessivamente ridotto l'indice per il 2024.

La differenza tra il **Nominal Tax Rate** e il **Cash Tax Rate** è da attribuire al pagamento di imposte basate sul minor utile del 2023, influenzato anche dagli effetti relativi all'operazione di ristrutturazione commentati sopra.

TT RATE

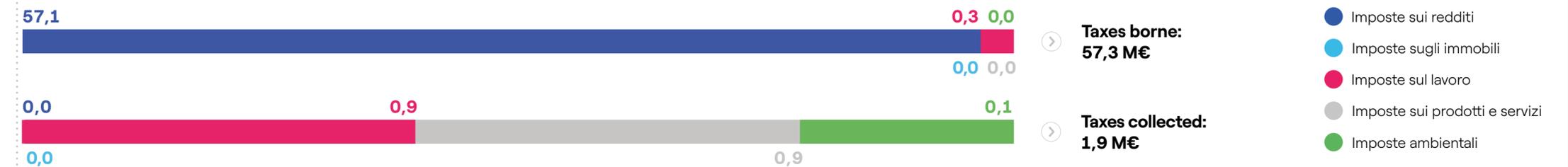


• Utile *ante* tax borne: **464,4 M€**

Il **TT Rate** medio sul quinquennio 2019-2023 non è stato calcolato, in quanto negativo per via degli effetti relativi all'operazione di ristrutturazione sopra commentati. In ogni caso, le taxes borne per il 2024 sono in aumento per via della crescita dell'utile *ante* tax borne nel periodo, che ha generato un incremento delle imposte sui redditi versate.

La TTC in Olanda, pari a **59,2 milioni di euro**, ha contribuito per meno dell'**1%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. Il 96,8% della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 3,2% dalle taxes collected.

➤ **TTC: 59,2 M€**



²³ Ai soli fini della scheda Paese relativa all'Olanda, in relazione all'attività finanziaria svolta da Enel Finance International NV, la voce "Ricavi" è sostituita dal margine di intermediazione (i.e., interessi netti), pari a 470 milioni di euro, in coerenza con la prassi di rendicontazione generalmente seguita nel settore bancario, mentre per le altre società sono stati considerati i ricavi. Per maggiori dettagli si rimanda al "Glossario".

²⁴ Operazione per effetto della quale sono stati riacquistati anticipatamente titoli emessi in passato e sono stati emessi nuovi titoli obbligazionari sustainability-linked in linea con gli obiettivi industriali che il Gruppo Enel si è prefissato in materia di sostenibilità e decarbonizzazione. Tale operazione, avviata nel 2021, ha generato un costo rilevante non deducibile integralmente nello stesso anno ma ripartito in quote costanti fino al 2030 con impatto sui futuri pagamenti.

KEY FIGURES IN MESSICO



	Società (n.)	25
	Ricavi (M€)	377,0
	Beni materiali (M€)	905,8
	Utile <i>ante</i> imposte (M€)	-23,8
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate (M€)	12,6
	Imposte anticipate/differite (M€)	66,8
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate (M€)	9,8
	Dipendenti (n.)	269
	Stipendio medio (€)	59.812,0
	Pressione fiscale media per dipendente (€)	23.878,5
	Utili non distribuiti (M€)	-676,7
	Capitale dichiarato (M€)	2.212,8

CORPORATE TAX RATE

▼ **Nominal Tax Rate 2024: 30,0%**

Cash Tax Rate: **N.A.**

Current Tax Rate: **N.A.**

ETR Minimum Tax: **N.A.**

In presenza di un utile *ante* imposte negativo gli indici non sono stati calcolati. In ogni caso, ai fini della Global Minimum Tax, il Messico supera il Routine Profit test (test indicativo della sostanza economica), avendo rilevanti valori di asset materiali e costi del personale.

TT RATE

TT Rate: **N.A.**

TT Rate media 2019-2023: **N.A.**

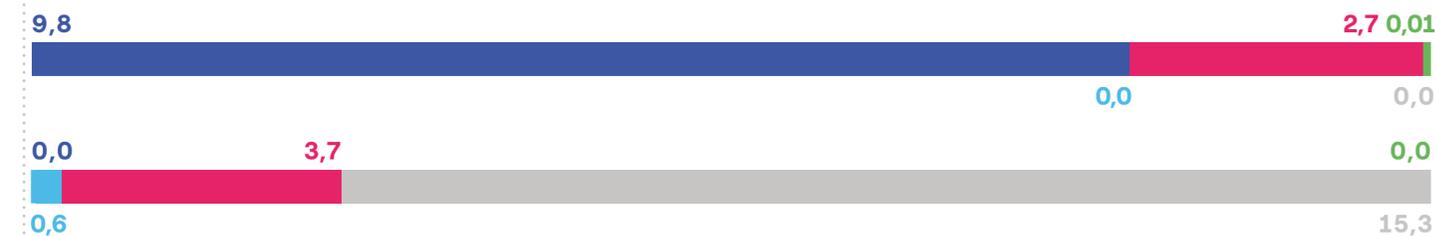
• Utile *ante* tax borne: **-21,0 M€**

In presenza di un utile *ante* tax borne negativo nel 2024 e nel quinquennio 2019-2023, gli indici del TT Rate non sono stati calcolati.

Nonostante ciò, è stato rilevato un versamento di taxes borne superiore rispetto al 2023, dovuto alla rilevanza fiscale delle variazioni positive dei tassi di cambio e all'effetto dell'inflazione che, pur a fronte di una perdita contabile, ha generato un maggiore pagamento delle imposte sui redditi.

La TTC in Messico, pari a **32,2 milioni di euro**, ha contribuito per meno dell'**1%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. Il 39,0% della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 61,0% dalle taxes collected.

▶ **TTC: 32,2 M€**



▶ **Taxes borne: 12,6 M€**

▶ **Taxes collected: 19,7 M€**

- Imposte sui redditi
- Imposte sugli immobili
- Imposte sul lavoro
- Imposte sui prodotti e servizi
- Imposte ambientali



KEY FIGURES IN GUATEMALA



	Società (n.)	5
	Ricavi (M€)	85,9
	Beni materiali (M€)	328,0
	Utile <i>ante</i> imposte (M€)	12,7
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate (M€)	4,4
	Imposte anticipate/differite (M€)	-
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate (M€)	4,5
	Dipendenti (n.)	87
	Stipendio medio (€)	42.695,5
	Pressione fiscale media per dipendente (€)	4.609,9
	Utili non distribuiti (M€)	158,6
	Capitale dichiarato (M€)	243,0

CORPORATE TAX RATE



L'**ETR Minimum Tax**, il **Cash Tax Rate** e il **Current Tax Rate** sono tutti più elevati del **Nominal Tax Rate** prevalentemente per la presenza di costi non deducibili relativi a svalutazioni su crediti. Il Guatemala supera, ai fini della Global Minimum Tax, anche il Routine Profit test (test indicativo della sostanza economica), avendo rilevanti valori di asset materiali e costi del personale.

TT RATE

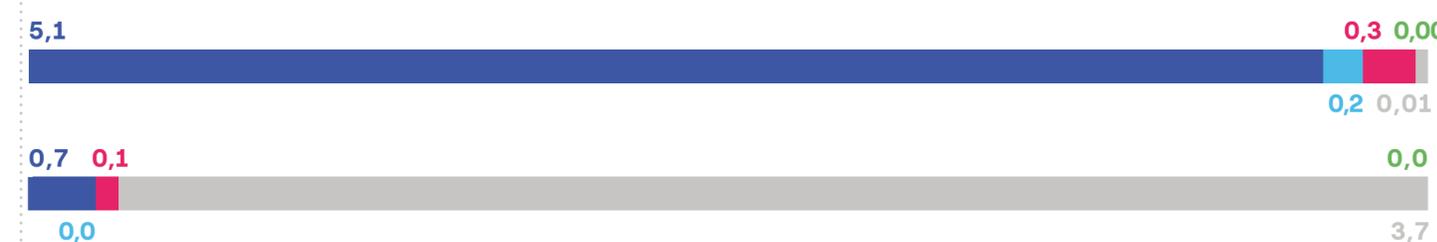


• Utile *ante* tax borne: **13,7 M€**

Il **TT Rate** nel 2024 è superiore in maniera rilevante rispetto al Rate medio del periodo 2019-2023, per l'effetto contestuale della diminuzione dell'utile *ante* tax borne e dell'incremento delle taxes borne dovuto alle imposte sui redditi, per quanto già commentato con riferimento al Cash Tax Rate.

La TTC in Guatemala, pari a **10,0 milioni di euro**, ha contribuito per meno dell'**1%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. Il 55,6% della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 44,4% dalle taxes collected.

➤ **TTC: 10,0 M€**





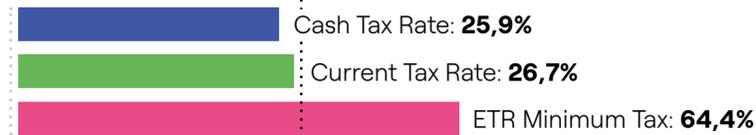
KEY FIGURES IN SUDAFRICA



	Società (n.)	20
	Ricavi (M€)	107,8
	Beni materiali (M€)	304,3
	Utile <i>ante</i> imposte (M€)	11,7
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate (M€)	3,1
	Imposte anticipate/differite (M€)	4,4
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate (M€)	3,0
	Dipendenti (n.)	158
	Stipendio medio (€)	60.987,7
	Pressione fiscale media per dipendente (€)	20.412,5
	Utili non distribuiti (M€)	-261,6
	Capitale dichiarato (M€)	648,2

CORPORATE TAX RATE

✓ **Nominal Tax Rate 2024: 27,0%**



L'**ETR Minimum Tax** è superiore al 15%. In ogni caso, ai fini della Global Minimum Tax, il Sudafrica supera anche il Routine Profit test (test indicativo della sostanza economica), avendo rilevanti valori di asset materiali e costi del personale.

Il **Current Tax Rate** e il **Cash Tax Rate** sono sostanzialmente in linea con il valore del Nominal Tax Rate.

TT RATE

TT Rate: **25,9%**

TT Rate media 2021-2023: **N.A.**

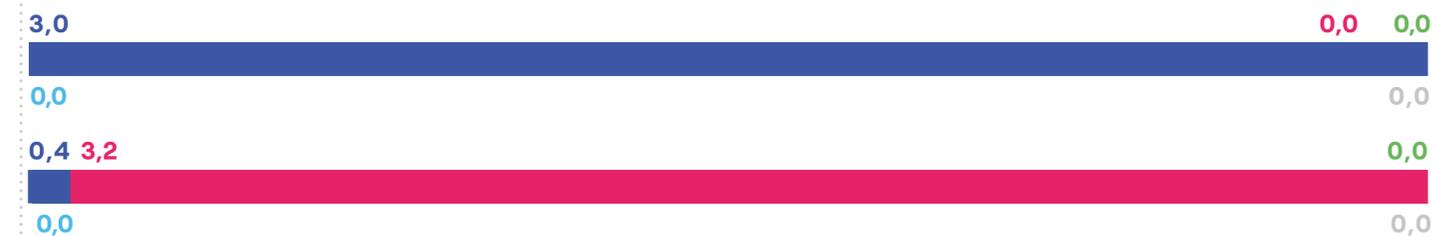
• Utile *ante* tax borne: **11,7 M€**

In presenza di un utile *ante* tax borne negativo nel periodo 2021-2023, il **TT Rate** medio non è stato calcolato.

A fronte di un utile *ante* tax borne negativo nel periodo 2021-2023, dovuto alla performance registrata da entità neo-costituite in fase di pre-operatività, l'indicatore ha iniziato a registrare un valore positivo nel 2024, grazie ai risultati positivi conseguiti. L'importo delle taxes borne è pertanto direttamente attribuibile alle imposte sui redditi delle società versate a fronte dei primi risultati positivi conseguiti in termini di utile *ante* tax borne.

La TTC in Sudafrica, pari a **6,6 milioni di euro**, ha contribuito per meno dell'**1%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. Il 45,8% della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 54,2% dalle taxes collected.

➤ **TTC: 6,6 M€**



➤ **Taxes borne:**
3,0 M€

➤ **Taxes collected:**
3,6 M€

- Imposte sui redditi
- Imposte sugli immobili
- Imposte sul lavoro
- Imposte sui prodotti e servizi
- Imposte ambientali

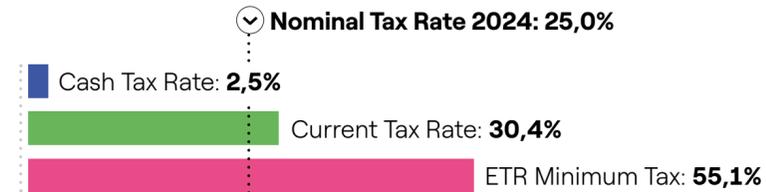


KEY FIGURES IN PANAMA



	Società (n.)	8
	Ricavi (M€)	214,8
	Beni materiali (M€)	428,3
	Utile <i>ante</i> imposte (M€)	78,6
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate (M€)	23,9
	Imposte anticipate/differite (M€)	1,3
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate (M€)	2,0
	Dipendenti (n.)	80
	Stipendio medio (€)	50.672,8
	Pressione fiscale media per dipendente (€)	11.665,7
	Utili non distribuiti (M€)	181,1
	Capitale dichiarato (M€)	451,1

CORPORATE TAX RATE



L'**ETR Minimum Tax** e il **Current Tax Rate** sono superiori al Nominal Tax Rate prevalentemente per via del fatto che la società Enel Fortuna, controllata per il 50% dal governo panamense e titolare di uno degli impianti idroelettrici più grandi del Centro America, è soggetta a un Nominal Tax Rate più alto rispetto a quello generalmente applicabile nel Paese (*i.e.*, 30%).

La differenza tra il **Cash Tax Rate** e il **Nominal Tax Rate** è da attribuire al meccanismo di pagamento delle imposte per il 2024 basato sui valori più bassi dell'utile *ante* imposte dell'anno precedente.

TT RATE

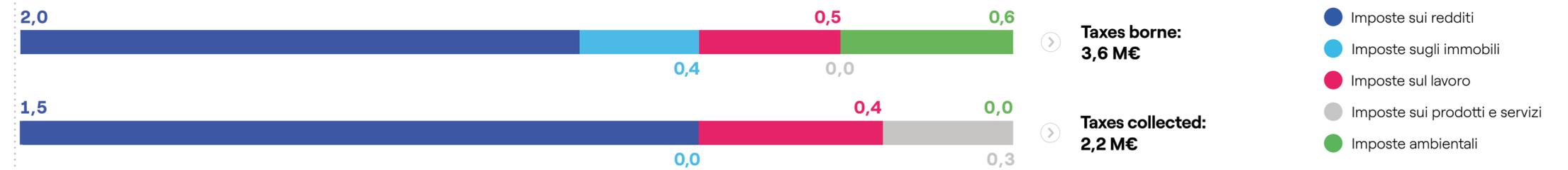


• Utile *ante* tax borne: **80,1 M€**

Il **TT Rate** nel 2024 è inferiore rispetto alla media del Rate per il periodo 2019-2023 a causa della rilevante riduzione delle imposte sui redditi, come illustrato nel Cash Tax Rate.

La TTC in Panama, pari a **5,7 milioni di euro**, ha contribuito per meno dell'**1%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. Il 62,3% della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 37,7% dalle taxes collected.

TTC: 5,7 M€



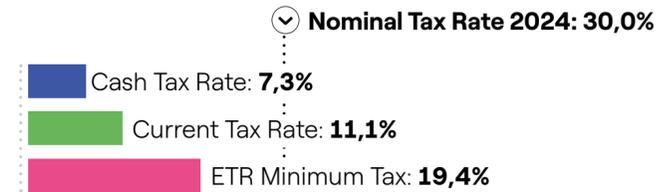


KEY FIGURES IN COSTA RICA



	Società (n.)	4
	Ricavi (M€)	24,1
	Beni materiali (M€)	29,6
	Utile <i>ante</i> imposte (M€)	4,4
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate (M€)	0,5
	Imposte anticipate/differite (M€)	0,4
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate (M€)	0,3
	Dipendenti (n.)	29
	Stipendio medio (€)	52.709,1
	Pressione fiscale media per dipendente (€)	24.982,0
	Utili non distribuiti (M€)	- 155,6
	Capitale dichiarato (M€)	344,2

CORPORATE TAX RATE



L'ETR Minimum Tax è superiore al 15%.

Il **Current Tax Rate** e il **Cash Tax Rate** sono inferiori al **Nominal Tax Rate** per la presenza di perdite fiscali pregresse, la cui compensazione ha portato alla riduzione delle imposte per due società produttive.

TT RATE



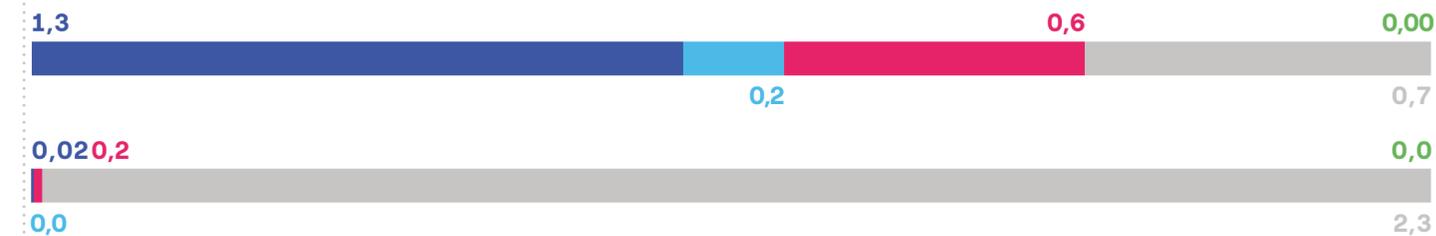
• Utile *ante* tax borne: **6,9 M€**

In presenza di un utile *ante* tax borne negativo nel periodo 2019-2023, il **TT Rate** medio non è stato calcolato.

Mentre l'utile *ante* tax borne nel periodo 2019-2023 presentava valori negativi, nel 2024 tale voce fa registrare un valore positivo. Le taxes borne versate fanno riferimento principalmente a imposte sui redditi, all'IVA pagata sugli acquisti e ai contributi previdenziali.

La TTC in Costa Rica, pari a **5,2 milioni di euro**, ha contribuito per meno dell'**1%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. Il 53,3% della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 46,7% dalle taxes collected.

➤ **TTC: 5,2 M€**



➤ **Taxes borne: 2,8 M€**

➤ **Taxes collected: 2,4 M€**

- Imposte sui redditi
- Imposte sugli immobili
- Imposte sul lavoro
- Imposte sui prodotti e servizi
- Imposte ambientali

KEY FIGURES IN INDIA



	Società (n.)	23
	Ricavi (M€)	18,5
	Beni materiali (M€)	63,3
	Utile <i>ante</i> imposte (M€)	-6,4
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate (M€)	0,1
	Imposte anticipate/differite (M€)	-0,1
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate (M€)	0,5
	Dipendenti (n.)	290
	Stipendio medio (€)	27.112,5
	Pressione fiscale media per dipendente (€)	6.721,9
	Utili non distribuiti (M€)	-47,3
	Capitale dichiarato (M€)	193,2

CORPORATE TAX RATE

▼ **Nominal Tax Rate 2024: 25,2%**

- Cash Tax Rate: **N.A.**
- Current Tax Rate: **N.A.**
- ETR Minimum Tax: **N.A.**

In presenza di un utile *ante* imposte negativo, gli indici non sono stati calcolati. In ogni caso, ai fini della Global Minimum Tax, l'India supera il Routine Profit test (test indicativo della sostanza economica), avendo rilevanti valori di asset materiali e costi del personale.

TT RATE

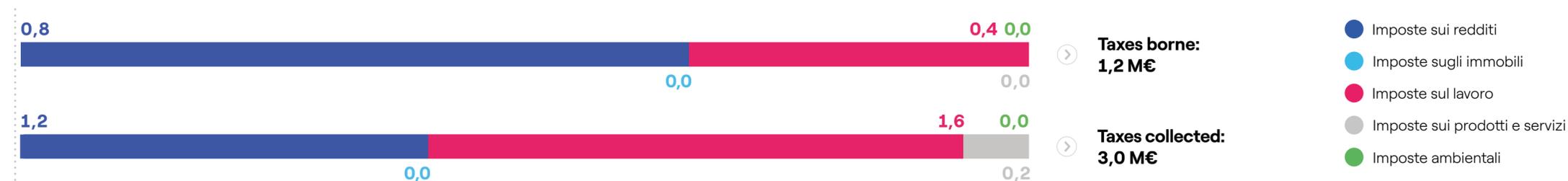
- TT Rate: **N.A.**
- TT Rate media 2021-2023: **N.A.**

• Utile *ante* tax borne: **-5,8 M€**

In presenza di un utile *ante* tax borne negativo nel 2024 e nel periodo 2021-2023, gli indici del **TT Rate** non sono stati calcolati. Nonostante la presenza di un utile *ante* tax borne negativo per il 2024, sono state comunque versate taxes borne (imposte sui redditi e imposte sul lavoro). L'ammontare di tali versamenti è in linea rispetto alla media delle taxes borne del periodo 2021-2023.

La TTC in India, pari a **4,1 milioni di euro**, ha contribuito per meno dell'**1%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. Il 27,9% della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 72,1% dalle taxes collected.

▶ **TTC: 4,1 M€**



5. ANALISI DEI DATI CbCR DEI PAESI MINORI

5.1 DETTAGLIO DATI CbCR DEI PAESI MINORI IN CUI ENEL È PRESENTE

5.2 KEY FIGURES PER AREA GEOGRAFICA – EUROPA

5.3 KEY FIGURES PER AREA GEOGRAFICA – AMERICA LATINA

5.4 KEY FIGURES PER AREA GEOGRAFICA – AFRICA E OCEANIA

5.5 KEY FIGURES PER AREA GEOGRAFICA – ASIA

5.1 DETTAGLIO DATI CbCR DEI PAESI MINORI IN CUI ENEL È PRESENTE

Per completezza di informazioni riportiamo di seguito una sintesi dei Paesi minori per i quali vengono rappresentate alcune informazioni economico-finanziarie, la maggior parte delle quali presenti all'interno del CbCR.

I Paesi minori rappresentano circa il 4% dei ricavi del Gruppo e sono generalmente rappresentativi di business in fase di start-up o di early stage¹. Oltre ai suddetti Paesi, in questa sezione sono rappresentati anche quelli interessati da operazioni di cessione parziale o totale di società² durante l'anno.

La principale operazione riguarda Enel Perú SAC, controllata da Enel SpA tramite Enel Américas, che ha ceduto a maggio 2024 la quasi totalità delle partecipazioni da essa detenute nelle società di generazione elettrica, e a giugno 2024 il totale delle partecipazioni nella società di distribuzione elettrica e nella società di servizi energetici avanzati. Le due cessioni, nel complesso, hanno generato effetto su ricavi e profitti, e conseguentemente un impatto in termini di imposte correnti pari a circa 600 milioni di euro in Perù. In termini di cash-out, tali imposte sono state versate in parte nel 2024 a titolo di acconto, mentre la maggior parte sarà versato a titolo di saldo nel 2025 (come previsto dalla normativa fiscale peruviana).

Infine, si rappresenta che il calcolo relativo all'**ETR Minimum Tax** è stato stimato anche con riferimento a tutti i Paesi minori, che superano per la maggior parte il *De minimis* test. Giappone, Perù, Polonia e Vietnam superano l'ETR Minimum Tax, mentre il Routine Profit test è superato da Australia, Irlanda, Corea del Sud e Regno Unito. Soltanto la Federazione Russa, in base ai dati attualmente disponibili, al momento non supera i test previsti dalla normativa, ma senza impatti materiali in termini di Top-Up Tax (meno di 100.000 euro).

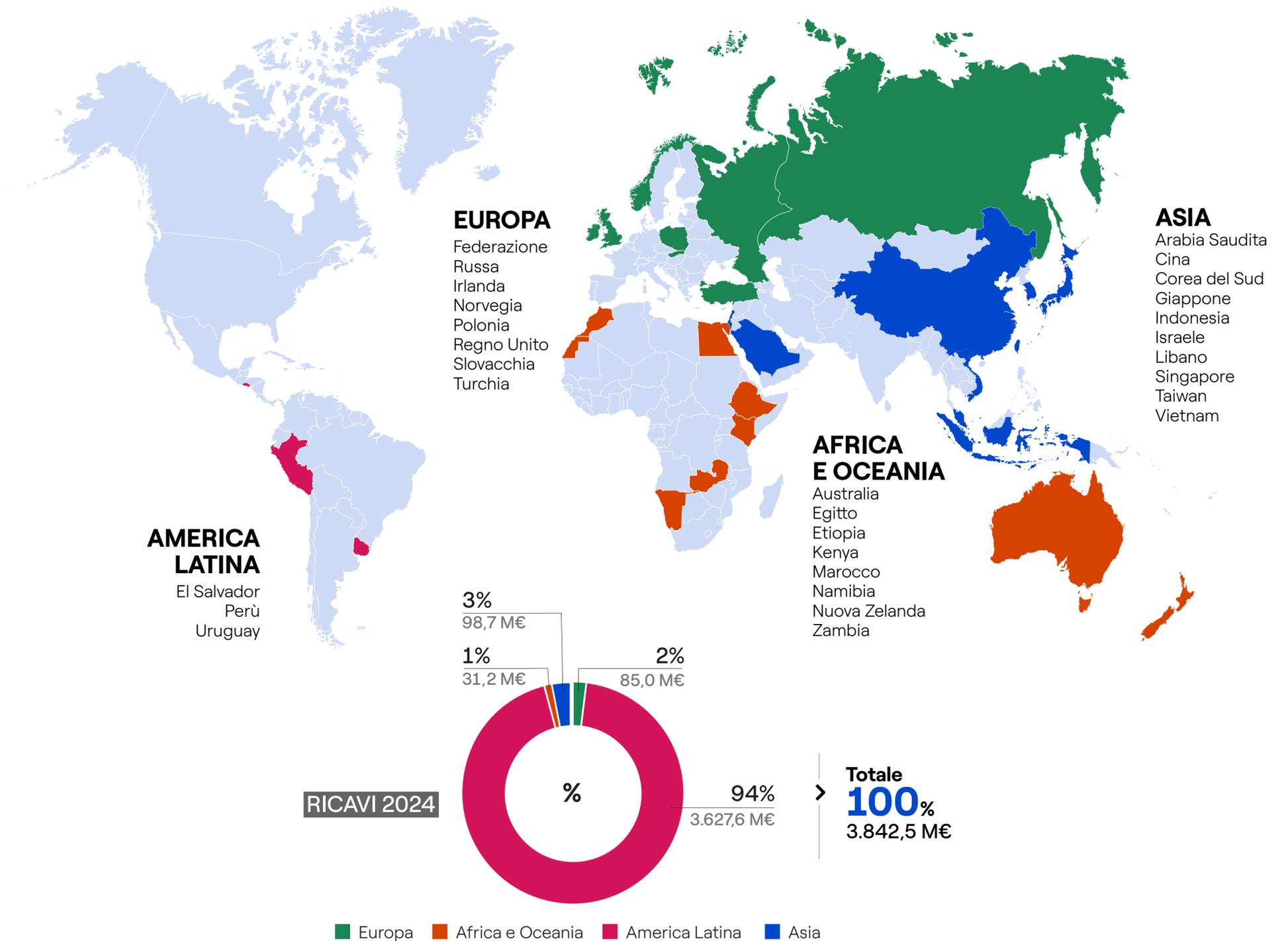
¹ In tali fasi di business, nonostante le società siano soggette alle ordinarie regole di imposizione fiscale previste dagli ordinamenti locali, si possono riscontrare diverse casistiche che comportano una momentanea alterazione dei valori relativi alla Corporate Income Tax (correnti, cash e differite) quali:

- rilevazione di EBT positivi senza o con ridotto carico per imposte registrato a bilancio, per esempio per effetto dell'utilizzo nell'anno di perdite fiscali portate a nuovo sulle quali non erano state stanziaste imposte differite attive per mancanza dei requisiti contabili previsti per la loro recuperabilità;
- rilevazione di EBT negativo senza iscrizione di fiscalità differita attiva in bilancio in quanto allo stato attuale non si ravvisano le condizioni contabili per la futura recuperabilità delle stesse nei limiti previste *ex lege*.

² In tal caso sono rappresentati i dati per il solo periodo di possesso e consolidamento delle società.

5.1 DETTAGLIO DATI CbCR DEI PAESI MINORI IN CUI ENEL È PRESENTE

	Società (n.)	63
	Ricavi (M€)	3.842,5
	Beni materiali (M€)	174,9
	Utile ante imposte (M€)	3.018,6
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate (M€)	660,6
	Imposte anticipate/differite (M€)	1,7
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate (M€)	141,2
	Dipendenti (n.)	321
	Utili non distribuiti (M€)	-2.336,3
	Capitale dichiarato (M€)	362,5



5.2 KEY FIGURES PER AREA GEOGRAFICA – EUROPA

		FEDERAZIONE RUSSA 	IRLANDA 	POLONIA 	REGNO UNITO 	TURCHIA 	ALTRI ³
Minimum Tax - test superato		ANALISI IN CORSO	ROUTINE PROFIT TEST	ETR MINIMUM TAX	ROUTINE PROFIT TEST	DE MINIMIS TEST	DE MINIMIS TEST
Società (n.)	19	4	2	4	4	3	2
Ricavi (M€)	85,0	3,0	16,6	40,1	24,6	0,6	0,01
Beni materiali (M€)	2,6	1,1	-0,00	0,2	1,3	-	-0,01
Utile ante imposte (M€)	-1,8	2,1	-6,4	8,0	-4,2	-1,1	-0,2
Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate (M€)	2,5	0,2	0,2	2,2	-	-	0,00
Imposte anticipate/differite (M€)	0,4	0,1	0,1	-0,4	0,6	-	0,00
Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate (M€)	2,0	0,1	0,01	1,5	-	0,4	0,00
Dipendenti (n.)	112	1	57	24	28	1	1
Utili non distribuiti (M€)	-1,8	4,1	4,9	1,2	-4,1	-7,9	0,00
Capitale dichiarato (M€)	69,3	1,5	41,8	5,0	19,9	1,1	0,00

Il Gruppo, nell'ambito dell'area geografica Europa, è presente principalmente nei business delle energie rinnovabili (produzione di energia elettrica derivante da solare, eolico e idroelettrico), dei servizi cosiddetti "beyond commodity"⁴, nonché nella mobilità elettrica.

Al 31 dicembre 2024, in relazione al business della generazione da fonti rinnovabili, il Gruppo continua a essere presente in Turchia e Polonia tramite società principalmente in fase dormant⁵/in liquidazione. Con riferimento alla Federazione Russa, dato l'attuale contesto geopolitico, il business è in una fase incerta, con risultati limitati e di natura non ordinaria.

Relativamente ai business del "beyond commodity", nonché della mobilità elettrica, il Gruppo è presente principalmente in Irlanda, Polonia, Regno Unito e Federazione Russa. In Irlanda, Polonia e Regno Unito il Gruppo opera prevalentemente fornendo servizi di demand-response⁶.

³ Nella categoria "Altri" rientrano i seguenti Paesi: Norvegia (liquidata nel corso del 2024) e Slovacchia. Nel perimetro di rendicontazione di quest'ultimo Paese è presente unicamente una stabile organizzazione.

⁴ Obiettivo di tale business è affermarsi come abilitatore per l'elettrificazione, migliorando la qualità della vita delle persone dando loro la possibilità di fare scelte energetiche vantaggiose in maniera consapevole, grazie a un ecosistema di servizi integrati e in continua evoluzione, collegati alla fornitura di energia elettrica. La Business Line garantisce un ventaglio di piattaforme tecnologiche e consulenze semplici e personalizzate per garantire ai clienti (domestici, aziende e istituzioni) un modello che integra l'innovazione e l'uso dell'energia nella vita di tutti i giorni.

⁵ L'entità non è impegnata in alcuna attività, né attività di avviamento, né attività commerciali, per esempio, per proteggere la propria ragione sociale, in preparazione di un progetto futuro.

⁶ Il demand-response permette agli operatori di rete o alle società di servizi di remunerare i clienti per la riduzione dei loro consumi energetici durante i periodi di alto consumo (come le ondate di calore) o altri periodi in cui l'affidabilità della rete è compromessa. Le entità Enel X, nel loro ruolo di aggregatori, mettono in contatto i clienti con le opportunità di mercato per bilanciare la domanda e l'offerta di energia.

5.3 KEY FIGURES PER AREA GEOGRAFICA – AMERICA LATINA

		EL SALVADOR 	URUGUAY 	PERÙ   
 Minimum Tax - test superato		DE MINIMIS TEST	DE MINIMIS TEST	ETR MINIMUM TAX
 Società (n.)	13	1	1	11⁷
 Ricavi (M€)	3.627,6	-	0,1	3.627,5
 Beni materiali (M€)	133,9	-	-	133,9
 Utile ante imposte (M€)	3.023,3	-	-0,4	3.023,7
 Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate (M€)	656,2	-	-	656,2
 Imposte anticipate/differite (M€)	0,2	-	0,1	0,2
 Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate (M€)	138,5	-	0,00	138,5
 Dipendenti (n.)	46	-	1	45
 Utili non distribuiti (M€)	-2.262,6⁸	3,4	0,4	-2.266,4⁸
 Capitale dichiarato (M€)	69,2	3,0	0,2	66,1



⁷ A fine anno, le partecipazioni di Enel in Perù sono rimaste in: Enel Perú SAC, Enel Generación Piura SA, Proyectos y Soluciones Renovables SAC, Enel X Way Perú SAC en liquidación.

⁸ Il numero è influenzato dalla distribuzione di dividendi straordinari a seguito delle operazioni straordinarie avvenute in Perù, come sopra citato.

5.4 KEY FIGURES PER AREA GEOGRAFICA – AFRICA E OCEANIA

		AUSTRALIA 	EGITTO 	MAROCCO 	NUOVA ZELANDA 	ZAMBIA 	ALTRI ⁹ 
 Minimum Tax - test superato		ROUTINE PROFIT TEST	DE MINIMIS TEST	DE MINIMIS TEST	DE MINIMIS TEST	DE MINIMIS TEST	DE MINIMIS TEST
 Società (n.)	16	4	4	2	1	2	3
 Ricavi (M€)	31,2	18,8	0,03	4,6	3,3	4,5	0,00
 Beni materiali (M€)	29,2	12,0	-	0,6	0,5	16,2	0,00
 Utile ante imposte (M€)	-6,2	-3,9	0,03	-0,7	-0,2	-1,0	-0,6
 Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate (M€)	0,2	0,1	0,01	0,01	0,1	-	0,00
 Imposte anticipate/differite (M€)	0,6	0,5	-	-	-0,0	0,1	0,00
 Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate (M€)	0,03	0,01	-	-	0,0	-	0,00
 Dipendenti (n.)	72	43	-	19	5	4	1
 Utili non distribuiti (M€)	-21,4	-7,7	0,6	-1,0	-0,2	-8,0	-5,0
 Capitale dichiarato (M€)	154,4	63,8	0,5	78,0	1,8	7,0	3,4

Il Gruppo, nell'ambito dell'area geografica Africa e Oceania, è presente principalmente nei business delle energie rinnovabili (principalmente nella produzione di energia elettrica da solare, eolico e idroelettrico) e dei servizi cosiddetti "beyond commodity".

 In Africa il business delle rinnovabili di esclusiva proprietà del Gruppo è presente in Marocco, Kenya e Zambia tramite progetti eolici e solari sia in fase di sviluppo sia operativi.

 Relativamente ai business del "beyond commodity" il Gruppo è presente principalmente in Australia e Nuova Zelanda. In tali Paesi, il Gruppo opera prevalentemente fornendo servizi di demand-response e di Battery Energy Storage¹⁰.

⁹ Nella categoria "Altri" rientrano i seguenti Paesi: Etiopia, Kenya e Namibia.

¹⁰ Il Battery Energy Storage System (BESS) è una soluzione tecnologica avanzata che consente l'accumulo di energia in molteplici modi per un utilizzo successivo. Data la possibilità che una fornitura di energia possa subire fluttuazioni dovute a condizioni meteorologiche, black-out o ragioni geopolitiche, i sistemi di batterie sono vitali per i servizi pubblici, le aziende e le case per ottenere un flusso di energia continuo. Le entità Enel X forniscono software che, tramite tecniche di apprendimento avanzate, caricano e scaricano automaticamente le batterie per ottenere il massimo rendimento possibile.

5.5 KEY FIGURES PER AREA GEOGRAFICA – ASIA

		CINA 	COREA DEL SUD 	GIAPPONE 	ISRAELE ¹¹ 	SINGAPORE 	TAIWAN 	VIETNAM 	ALTRI ¹²
Minimum Tax - test superato		DE MINIMIS TEST	ROUTINE PROFIT TEST	ETR MINIMUM TAX	DE MINIMIS TEST	DE MINIMIS TEST	DE MINIMIS TEST	ETR MINIMUM TAX	DE MINIMIS TEST
Società (n.)	15	1	4	2	1	2	1	1	3
Ricavi (M€)	98,7	1,6	28,1	60,8	1,0	0,00	4,6	2,6	0,00
Beni materiali (M€)	9,2	0,2	4,9	1,8	0,02	0,00	2,3	0,01	-
Utile <i>ante</i> imposte (M€)	3,4	-1,2	-2,2	8,2	0,04	-0,2	-2,8	1,6	-0,1
Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate (M€)	1,6	-	0,3	2,3	0,02	-	-0,9	-	-
Imposte anticipate/differite (M€)	0,5	-	-	0,5	-	-	-	-	-
Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate (M€)	0,7	0,02	0,1	0,5	0,02	-	-	-	-
Dipendenti (n.)	91	9	33	32	1	-	13	3	-
Utili non distribuiti (M€)	-50,5	-9,1	-26,0	3,5	-	-6,9	-5,4	-2,9	-3,7
Capitale dichiarato (M€)	69,6	13,0	34,5	1,9	-	5,7	7,2	2,2	5,1

Il Gruppo, nell'ambito dell'area geografica Asia, è presente principalmente nei business delle energie rinnovabili e dei servizi cosiddetti "beyond commodity".

In questa regione il business delle rinnovabili è presente tramite società prevalentemente in fase dormant.

Relativamente ai business del "beyond commodity" il Gruppo è presente principalmente in Cina, Giappone, Corea del Sud e Taiwan.

In Giappone, Corea del Sud e Taiwan, il Gruppo opera prevalentemente fornendo servizi di demand-response e advisory¹³.

¹¹ Nel perimetro di rendicontazione di questo Paese è presente unicamente una stabile organizzazione.

¹² Nella categoria "Altri" rientrano i seguenti Paesi: Arabia Saudita, Indonesia e Libano. Nel perimetro di rendicontazione di quest'ultimo Paese è presente unicamente una stabile organizzazione.

¹³ I servizi di advisory si riferiscono principalmente a consulenze nel settore della sostenibilità e dell'efficiamento energetico, forniture di servizi di reporting e data management, nonché di vendita di certificati energetici.

6. APPENDICI

NOTA METODOLOGICA

INDICI COMPARATIVI

SUPPORTO AL PROCESSO – PwC

ASSUNZIONI

PRINCÍPI DI TAX ACCOUNTING IN PILLOLE

GLOSSARIO

PRINCIPALI DATI

PAESI MINORI: EUROPA, AMERICA LATINA, AFRICA E OCEANIA, ASIA

RICONCILIAZIONI CON LA RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE CONSOLIDATA 2024

RELAZIONE DI ASSURANCE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE – KPMG

NOTA METODOLOGICA

Il Tax Transparency Report

Il presente documento (“**Tax Transparency Report**” o “**Report**”) descrive l’approccio alla governance e alla strategia fiscale e riporta le informazioni finanziarie, economiche e fiscali relative a ogni giurisdizione in cui il Gruppo opera (“**Country-by-Country Reporting**”) integrandole con il dettaglio sulla contribuzione fiscale complessiva (“**Total Tax Contribution**” o “**TTC**”)¹.

Il Gruppo ritiene infatti che tale modello integrato di reportistica in ambito fiscale (“**Tax Reporting**”) garantisca una visione ampia e una misura dettagliata dei contributi dell’organizzazione allo sviluppo economico e sociale nelle comunità/regioni/Paesi in cui opera. Il modo in cui le informazioni fiscali vengono presentate in questo Report ha lo scopo di renderle più versatili e facilitarne la lettura, in modo tale che possano essere rispettati i diversi parametri richiesti dagli stakeholder.

L’approccio seguito mira anche a eliminare le potenziali ambiguità che possono derivare da complessi trattamenti contabili e fiscali, sostenendo e migliorando al contempo le altre informazioni finanziarie annuali, continuando in un percorso volto a fornire una visione sempre più approfondita e chiara della propria posizione fiscale.

Il modello di reportistica adottato è allineato alle previsioni del Global Reporting Initiative (“**GRI**”) Standard 207² e contiene anche le metriche relative alle imposte pagate previste dal World Economic Forum (“**WEF**”) nel documento “Measuring Stakeholder Capitalism: Towards Common Metrics and Consistent Reporting of Sustainable Value Creation”³.

Inoltre, il Gruppo, ispirandosi da sempre alla promozione di pratiche fiscali responsabili e sostenibili, nel 2022 ha aderito formalmente ai Responsible Tax Principles⁴ sviluppati dal gruppo globale di B Team, cui il presente Report è allineato.

¹ Il presente Report analizza e presenta i dati del Country-by-Country Reporting per ogni giurisdizione in cui il Gruppo Enel opera. Ai fini della Total Tax Contribution, invece, vengono analizzati i dati dei principali Paesi in cui Enel è presente. Le modifiche intervenute nel perimetro della TTC 2024 rispetto al 2023, a seguito dell’uscita dal perimetro del Perù, ha determinato la necessità ai fini comparativi di una riesposizione (restatement) dei dati relativi al 2023. A ogni modo i Paesi per cui viene fornita disclosure della TTC rappresentano circa il 96% dei ricavi e delle imposte pagate sul reddito delle società. Per tutti gli altri Paesi vengono comunque dettagliatamente indicate le imposte sui redditi delle società. Si precisa, infine, che nella predisposizione del presente Report potrebbero essere stati introdotti affinamenti, e modifiche di natura metodologica qui esposti potrebbero non coincidere con quanto rappresentato nel “Tax Transparency Report” dell’anno precedente.

² Enel adotta il GRI 207 sin dalla sua prima emissione in maniera completa (compresa la sezione delle raccomandazioni), integrando alcune ulteriori informazioni non previste dallo standard di rendicontazione. Per le diverse giurisdizioni fiscali in cui il Gruppo è presente sono pubblicati anche i dati del capitale sociale e delle riserve di utili (utili non distribuiti) previsti dal CbCR OCSE e le ulteriori informazioni relative ai ricavi infragruppo in country, le imposte sui redditi delle società differite (imposte anticipate/differite) e le imposte trattenute per effetto di meccanismi di rivalsa e sostituzione d’imposta, così come previsto dalla metodologia della Total Tax Contribution (per esempio, tax collected sugli immobili e ambientali).

³ Sia per quanto riguarda le metriche e le informazioni “Core” (Total tax paid – *i.e.*, Total global tax borne), sia quelle “Expanded” (1. Additional tax remitted – *i.e.*, the total additional global tax collected e 2. Total tax paid by country for significant locations – *i.e.*, Total tax paid and, if reported, additional tax remitted, by country for significant locations).

⁴ I sette B Team Responsible Tax Principles di riferimento sono: 1. Accountability & Governance, 2. Compliance, 3. Business Structure, 4. Relationships with Tax Authorities, 5. Seeking & Accepting Tax Incentives, 6. Supporting Effective Tax Systems, 7. Transparency.

La metodologia TTC e il TTC Framework

La **metodologia TTC** è **universalmente** riconosciuta e applicata e consente alle imprese di fornire un’overview concisa e immediata della totalità delle imposte che la società versa nei diversi Paesi in cui opera.

La metodologia TTC è declinata in un framework (“**TTC Framework**”), applicabile alle differenti regolamentazioni fiscali previste dai diversi Paesi in cui un’impresa può operare. Il TTC Framework è strutturato in modo semplice, non tecnico, e quindi relativamente facile da comprendere per coloro che possiedono una conoscenza limitata delle complessità fiscali. Prevede **indicatori** e **benchmark** che cercano di descrivere in maniera sintetica ed efficace il contributo attraverso le imposte.

Tale **metodologia** adotta il **criterio di cassa** come principio generale di rappresentazione delle imposte, considerandolo il più adeguato a rappresentare il contributo di un’impresa al gettito fiscale pubblico.

Il Tax Transparency Report, in linea con l’approccio adottato dall’OCSE⁵ e con quanto definito dal TTC Framework, si basa sui seguenti criteri essenziali:

- la **definizione di imposta (“tax”)**;
- la **distinzione** tra imposte che costituiscono un costo per la società (“**taxes borne**”) e quelle che la società versa per effetto di meccanismi di rivalsa, sostituzione ecc. (“**taxes collected**”) ma che, in ogni caso, sono il risultato delle proprie attività economiche;
- la **classificazione delle diverse imposte** in **categorie**.

1. La definizione di imposta

In linea con la definizione fornita dall’OCSE, con il termine imposta si indica un “Compulsory, unrequited payment to general government”. Sono pertanto considerati imposte i pagamenti tributari a favore delle pubbliche amministrazioni, che, date le loro caratteristiche, sono sostanzialmente imposte anche nel caso in cui, per ragioni storiche o circostanziali, non sono classificati come tali.

2. La distinzione tra imposte che costituiscono un costo per il Gruppo Enel e imposte che vengono raccolte dal Gruppo Enel

Il termine “imposta” è da intendersi quindi rappresentativo non delle sole imposte sui redditi ma anche delle altre forme di imposte cui un’impresa è soggetta, siano esse imposte sostenute dall’impresa in qualità di soggetto passivo (**taxes borne**) o raccolte in qualità di sostituto d’imposta (**taxes collected**):

- **Taxes borne**: imposte che rappresentano un costo per l’impresa e incidono sui suoi risultati finanziari. Sono un costo diretto per Enel, e vengono versate dalla stessa alle pubbliche amministrazioni di varie giurisdizioni – *i.e.*, imposte sui redditi, contributi sociali, imposte sugli immobili ecc.

- **Taxes collected**: imposte di terzi raccolte dall’impresa per conto delle pubbliche amministrazioni. Sono le imposte versate da Enel come risultato delle proprie attività economiche, sulla base di meccanismi di sostituzione, ma non costituiscono un costo per la stessa. In tale fattispecie la società riscuote imposte da altri soggetti per conto dell’autorità (*i.e.*, imposte sui redditi raccolte dai dipendenti tramite il sistema di payroll). Tali imposte sono prese in considerazione nella Total Tax Contribution di Enel, in quanto rappresentative del valore generato e dell’attività economica esercitata.

La somma delle **taxes borne** e delle **taxes collected** determina la **Total Tax Contribution (TTC)**, misura della contribuzione fiscale effettiva del Gruppo nelle giurisdizioni in cui opera.

Alcune imposte possono essere considerate sia come taxes borne sia come taxes collected sulla base della loro natura (*i.e.*, l’IVA indetraibile è considerata come tax borne e l’IVA netta, che fa parte delle imposte applicate ai prodotti e servizi forniti da Enel, è considerata come tax collected) o della loro incidenza (*i.e.*, l’imposta di bollo versata dalla società è considerata come tax borne, mentre l’imposta di bollo addebitata ai clienti di una società è considerata come tax collected).

Da questo punto di vista, la rappresentazione delle taxes borne e collected segue l’approccio adottato dall’OCSE, che mette in evidenza, nei sistemi fiscali, il ruolo svolto dall’impresa, sia come “soggetto passivo” o “contributor” di imposte che implicano un costo (c.d. “**Legal Tax Liability**”) sia come “riscossore” o “collector”, per conto delle pubbliche amministrazioni, di imposte di terzi (c.d. “**Legal Remittance Responsibility**”).

3. La classificazione delle imposte in cinque categorie (c.d. “cinque P”) a scopo illustrativo

La metodologia TTC viene utilizzata da imprese operanti in differenti Paesi caratterizzati da diverse regole fiscali e tipologie di imposte. Per tale ragione sono state identificate cinque macrocategorie (c.d. “**cinque P**”) sulla base delle quali le imposte, sia borne sia collected, vengono classificate e rappresentate:

- **Profit – Imposte sui redditi**: imposte sui redditi d’impresa che possono essere sia borne (per esempio, imposta sui redditi d’impresa applicata a livello statale o locale, imposte sulle attività produttive, contributi di solidarietà, imposta prelevata sul reddito derivante da attività specifiche come l’estrazione di risorse naturali, la produzione e la vendita di energia idroelettrica nonché le ritenute subite alla fonte) sia collected nel caso siano applicate a una terza parte o a una persona fisica (per esempio, ritenute su interessi, royalty, subappaltatori e fornitori). Le imposte sui redditi non includono le imposte sui dividendi pagate da entità del Gruppo Enel⁶.
- **People – Imposte sul lavoro**: imposte sul lavoro, comprese le imposte sui redditi e i contributi sociali. Le imposte applicate al datore di lavoro sono considerate taxes borne (per esempio, contributi sociali, assicurazione sanitaria/pensioni/contributi di disabilità), mentre le imposte applicate al lavoratore sono considerate come taxes collected (per esempio, imposta sui redditi delle persone fisiche o contributi sociali a carico dei lavoratori che sono normalmente trattenuti dal datore di lavoro).

⁵ OECD Taxation Working Paper n. 32, “Legal tax liability, legal remittance responsibility and tax incidence: Three dimensions of business taxation”.

⁶ In linea con i criteri di reporting che si applicano ai ricavi e agli utili (perdite) *ante* imposte esplicitati nel prosieguo, il dato delle sole imposte sui redditi pagate esclude la quota parte delle stesse relative ai dividendi pagati dalle società in perimetro, così come anche indicato dall’OCSE a partire dalle “Guidance on the Implementation of Country-by-Country Reporting” pubblicate a dicembre 2019, punto II,7.

- **Products – Imposte sui prodotti e servizi:** imposte indirette applicate sulla produzione, la vendita o l'utilizzo di beni e servizi, comprensive delle imposte e tariffe applicate al commercio e alle transazioni internazionali. Tale categoria comprende imposte che possono essere versate dalle imprese con riferimento ai propri consumi di beni e servizi, a prescindere dal fatto che vengano versate al fornitore dei beni o servizi anziché direttamente al governo. Questa categoria include sia taxes borne (per esempio, imposte sui consumi; imposte sul volume d'affari; accise⁷; dazi doganali; dazi sulle importazioni; imposte sui contratti di assicurazione; IVA indetraibile) sia taxes collected (per esempio, IVA liquidata, accise⁷, imposte sui beni e servizi).
- **Property – Imposte sugli immobili:** imposte sulla proprietà, l'utilizzo o il trasferimento di asset materiali o immateriali. Tale categoria comprende sia taxes borne (per esempio, imposte sulla proprietà e l'utilizzo degli immobili; imposta sul capitale applicata sull'aumento del capitale di rischio, imposte sul trasferimento, sull'acquisizione o la cessione di asset, patrimonio netto e transazioni sul capitale; imposta di registro; imposta di bollo relativa al trasferimento di proprietà immobiliari; imposta di bollo relativa al trasferimento di azioni; imposte sulle operazioni finanziarie applicate sulle transazioni che comportano prestiti o finanziamenti di fonte estera) sia taxes collected (per esempio, imposta sulle locazioni raccolta dal locatore e versata al governo).
- **Planet – Imposte ambientali⁸:** imposte e tasse prelevate sui prodotti energetici (compresi i carburanti per veicoli); sui veicoli a motore e i servizi di trasporto; sulla fornitura, l'utilizzo o il consumo di beni e servizi che sono considerati dannosi per l'ambiente, così come la gestione dei rifiuti, il rumore, l'acqua, il terreno, il suolo, le foreste, la biodiversità, la fauna selvatica e gli stock ittici che sono a carico dell'entità. Nel caso di Enel esempi di taxes borne sono l'imposta sul valore della produzione di energia elettrica, l'imposta sulla produzione di combustibili nucleari, la "carbon tax", mentre esempi di taxes collected sono le imposte sull'elettricità, le imposte sugli idrocarburi e le accise su gas ed energia elettrica raccolte presso la clientela.

4. La valorizzazione delle imposte nell'ambito della TTC

Nella **misurazione** della **TTC**, le imposte – così come sopra definite, categorizzate e classificate – sono valorizzate sulla base dei **pagamenti effettuati** nell'annualità oggetto di rendicontazione, a prescindere dall'annualità fiscale cui le imposte si riferiscono.

Il dato delle imposte pagate comprende quindi gli acconti, le imposte relative ad anni precedenti, anche a seguito di accertamenti, al netto dei rimborsi ottenuti e dei crediti propri (non derivanti da eccedenze di pagamento) utilizzati in compensazione.

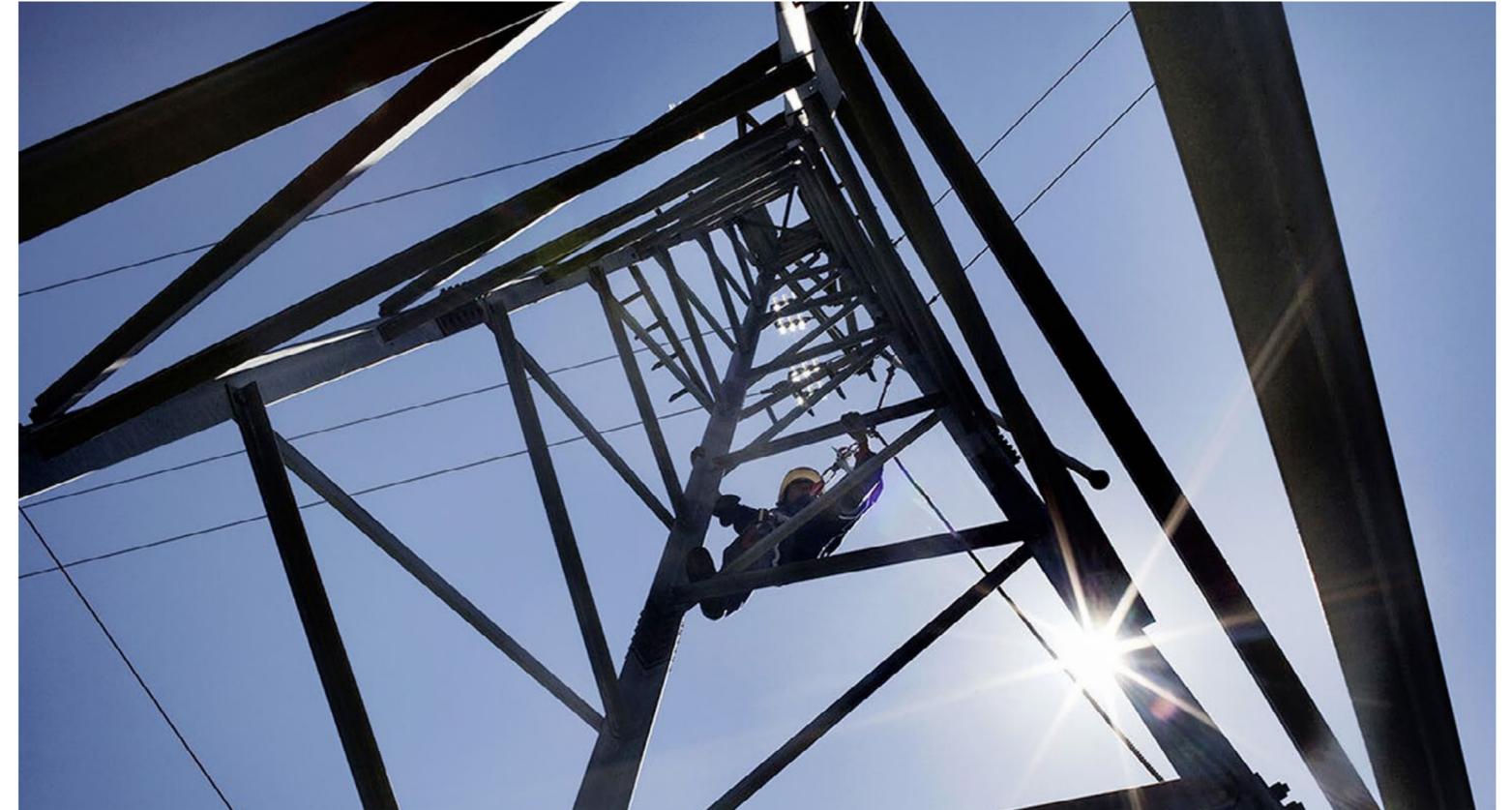
Nella contribuzione fiscale totale sono incluse anche le imposte versate tramite compensazione con crediti fiscali maturati da soggetti terzi e acquistati da entità del Gruppo. In relazione a tali casistiche, le entità Enel svolgono un importante ruolo di sostituzione a favore dei propri stakeholder, facilitando la liquidazione dei crediti vantati dagli stessi nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

Non sono considerati interessi e sanzioni correlate al versamento delle imposte.

5. Sono state tenute in considerazione le peculiari caratteristiche dell'Imposta sul Valore Aggiunto e delle imposte equivalenti

L'Imposta sul Valore Aggiunto (e le imposte equivalenti) è classificata come tax collected sui prodotti e servizi, e il suo ammontare riflette i versamenti netti di Enel all'autorità fiscale nel periodo di riferimento.

Alla luce della modalità di funzionamento dell'IVA, la cifra presentata in questo Report è rappresentata dalla differenza tra l'IVA a debito e l'IVA a credito detraibile. La quota di IVA a credito versata ai fornitori ma indetraibile ai fini della normativa IVA di riferimento è considerata come tax borne sui prodotti e servizi, dal momento che rappresenta un costo per il Gruppo.



⁷ A eccezione di quelle che invece rientrano fra le imposte ambientali (per esempio, accise su gas ed energia elettrica).

⁸ La classificazione delle imposte come ambientali è basata sulla definizione condivisa nell'ambito del framework statistico armonizzato sviluppato congiuntamente, nel 1997, da Eurostat, Commissione europea, Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) e Agenzia Internazionale per l'Energia (IEA), secondo la quale le imposte ambientali sono imposte la cui base imponibile è una grandezza fisica (o la proxy di una grandezza fisica) di un elemento che ha un impatto negativo, provato e specifico sull'ambiente. Tutte le imposte sull'energia, i trasporti, l'inquinamento e le risorse sono incluse, mentre tutte le imposte sul valore aggiunto sono escluse. Per maggiori dettagli si rinvia a: Eurostat, "Environmental taxes – a statistical guideline (2024 edition)", par. 2.2.3-2.2.7 e sito OECD sezione indicatori, definition Environmental tax".

INDICI COMPARATIVI

L'analisi comparativa delle aliquote effettive delle imposte sui redditi ("Effective Tax Rate" o "ETR") è stata condotta prendendo a riferimento le prime **20 imprese a livello globale** operanti nel settore dell'**energia elettrica**.

L'elenco di tali imprese è pubblicato periodicamente da Value Today e viene stilato sulla base dei valori di capitalizzazione di mercato⁹.

#	Denominazione
1	Nextera Energy
2	China Yangtze Power
3	Iberdrola
4	Southern Company
5	Duke Energy
6	Enel
7	Barito Renewables Energy
8	EDF (Électricité de France)
9	National Grid
10	Sempra Energy
11	PG&E
12	AEP (American Electric Power)
13	Engie
14	PacifiCorp
15	TC Energy
16	Dominion Energy
17	Constellation Energy
18	NTPC
19	Exelon
20	E.ON

L'ETR è stato calcolato come il rapporto tra (i) le imposte sui redditi totali iscritte in bilancio e (ii) l'utile *ante* imposte. Le informazioni relative a tali valori sono state ottenute dalla reportistica finanziaria annuale consolidata relativa al 2024, pubblicata sui siti web istituzionali delle diverse imprese.

L'ETR del Gruppo Enel è stato quindi confrontato con il medesimo indicatore delle restanti 19 imprese prese a riferimento ("**Peers**").

Ai fini del confronto non sono stati presi in considerazione i risultati delle imprese per le quali (i) i valori relativi al 2024 non sono pubblicamente disponibili al momento dell'analisi, o (ii) seppur disponibili, i valori dell'utile *ante* imposte e/o delle imposte sui redditi risultano essere negativi¹⁰.

I risultati, in termini di ETR, dei Peers sono stati rappresentati sulla base del range interquartile, il quale consente di (i) eliminare le distorsioni relative a eventuali valori anomali o estremi (outlier) e (ii) identificare un intervallo all'interno del quale si colloca il 50% medio dei risultati. Il range interquartile si compone dei seguenti valori:

- **1° Quartile (Q1):** valore sotto il quale cade il 25% dei risultati, ordinati per grandezza, che compongono il campione;
- **Mediana:** valore di mezzo o intermedio dei risultati, ordinati per grandezza, che compongono il campione;
- **3° Quartile (Q3):** valore sotto il quale cade il 75% dei risultati, ordinati per grandezza, che compongono il campione.

⁹ Dati della capitalizzazione di mercato a gennaio 2024.

¹⁰ PG&E e PacifiCorp.

SUPPORTO AL PROCESSO – PwC

Il presente documento è stato predisposto dal Gruppo Enel con il supporto di PwC TLS - Avvocati e Commercialisti ("PwC TLS"), entità parte del Network internazionale PwC, che nel corso degli anni ha sviluppato competenze specifiche nell'ambito della governance e della trasparenza fiscale.

Il presente Report descrive l'approccio alla governance e alla strategia fiscale del Gruppo Enel e riporta le informazioni finanziarie, economiche e fiscali relative a ogni giurisdizione in cui il Gruppo opera ("CbCR") integrandole con il dettaglio sulla contribuzione fiscale complessiva ("TTC").

La disclosure della TTC si basa su una metodologia riconosciuta a livello internazionale, in grado di fornire una misura immediata, sintetica e facilmente comprensibile del contributo economico e sociale del Gruppo Enel alle finanze pubbliche.

PwC TLS ha supportato Enel nella raccolta¹¹, aggregazione e analisi dei dati TTC in coerenza con il framework di Total Tax Contribution ("TTC Framework"), sviluppato dal Network PwC in collaborazione con gruppi multinazionali. In particolare, per le attività attinenti alla Total Tax Contribution, PwC TLS, con il supporto delle entità del Network internazionale PwC, ha fornito supporto al Gruppo Enel nelle seguenti attività:

- definizione della tassonomia e raccordo delle imposte con la tassonomia;
- raccolta e aggregazione dei dati;
- analisi dei dati delle principali giurisdizioni in cui il Gruppo Enel opera, mediante l'utilizzo dei principali indicatori di contribuzione previsti dal **TTC Framework** (Total Tax Rate e TTC rispetto ai ricavi);
- analisi e spiegazione dei principali trend della TTC.

PwC TLS ha inoltre supportato Enel nello svolgimento dell'analisi comparativa (analisi di benchmark) mediante il confronto dell'Effective Tax Rate ("ETR") del Gruppo Enel rispetto a quello dei principali gruppi multinazionali operanti nel settore dell'energia elettrica.



PwC TLS Avvocati e Commercialisti



¹¹ Con riferimento al supporto nella raccolta dei dati, si precisa che gli stessi sono stati raccolti dal Gruppo Enel mediante i suoi sistemi informatici e le sue procedure interne. PwC TLS ha aggregato e analizzato le informazioni fornite da Enel e ha verificato la coerenza dei trend e delle cifre rappresentate. Tuttavia, l'origine di tali dati non è stata verificata né sottoposta ad audit da parte di PwC TLS.

ASSUNZIONI

Enel adotta un modello integrato di rendicontazione, predisposto in coerenza con le regole previste per la Rendicontazione Paese per Paese OCSE¹² e che include le informazioni e i dati di Total Tax Contribution per i principali Paesi in cui è presente.

Fonte dei dati: i dati economico-patrimoniali rappresentati all'interno del Report sono espressi sulla base dei principi contabili IFRS-EU adottati dal Gruppo e sono a livello di entity stand-alone. Successivamente gli stessi sono aggregati per giurisdizione fiscale. Per tenere conto dei rapporti infragruppo, i dati sono rappresentati secondo una logica di aggregazione per giurisdizione fiscale (cioè, il Paese in cui le entità sono residenti ai fini fiscali e dotate di autonomia fiscale) e non di consolidamento. I dati relativi alle imposte pagate sono rappresentati sulla base del principio di cassa.

Entità in perimetro: rientrano nel perimetro del Report tutte le società consolidate con metodo integrale o proporzionale (nel seguito anche "entità in perimetro") sulla base dei principi contabili utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato¹³ da parte della Ultimate Parent Entity (Enel SpA)¹⁴. Con riferimento all'elenco delle entità del Gruppo e alle relative attività si rimanda allo specifico prospetto presente nella Relazione finanziaria annuale consolidata 2024¹⁵.

Valuta: il Report considera l'euro come valuta di riferimento in quanto utilizzata dalla Capogruppo. Dal momento che i dati contabili IFRS-EU, come anche le imposte pagate, sono estratti nelle valute locali in termini di metodologia di conversione: i dati economici (come i ricavi, gli utili *ante* imposte, le imposte maturate e le imposte pagate) sono stati convertiti in euro al tasso di cambio medio della valuta, mentre i dati patrimoniali (immobilizzazioni materiali) sono stati convertiti in euro al tasso di cambio di fine anno. In caso di economie iperinflazionate, in linea con il bilancio consolidato, verrà utilizzato il tasso di cambio di fine anno.

Arrotondamenti: a causa degli arrotondamenti, i numeri riportati nel presente Report potrebbero non corrispondere esattamente ai totali indicati.



¹² A partire dal 2018 il Gruppo Enel ha presentato, attraverso la trasmissione all'Agenzia delle Entrate italiana e da questa fornito agli altri Stati con i quali è in vigore un accordo per lo scambio di informazioni, il Country-by-Country Reporting – CbCR (per gli anni 2016-2023) in conformità con le indicazioni dell'Action 13 del progetto BEPS e successive integrazioni. L'Action 13 è un progetto cui hanno partecipato l'OCSE e i Paesi del G20 per rispondere in maniera coordinata e condivisa alle strategie di pianificazione fiscale aggressiva poste in essere dalle imprese multinazionali al fine di "spostare artificialmente" i profitti in giurisdizioni caratterizzate da una fiscalità privilegiata. In particolare, come indicato dall'OCSE a partire dalle "Guidance on the Implementation of Country-by-Country Reporting" pubblicate a dicembre 2019, punto II,7, i ricavi, gli utili (perdite) *ante* imposte, le imposte sui redditi pagate e correnti escludono l'importo dei dividendi pagati tra le società in perimetro e coerentemente la relativa quota legata alle imposte. Ciò permette una rappresentazione più oggettiva dei valori e dei tax rate, dal momento che ciò evita la duplicazione di valori e che i dividendi sono usualmente soggetti a trattamenti fiscali privilegiati se paragonati ad altre tipologie di reddito (c.d. "regime di participation exemption").

¹³ Il dato include tutte le società che hanno contribuito al conto economico consolidato nell'esercizio di riferimento, ivi incluse quelle non più in perimetro alla data di chiusura del bilancio. Sono però escluse le società consolidate secondo il principio dell'equity method. Inoltre, i dati delle Stabili Organizzazioni sono riportati nella giurisdizione di operatività della stessa e non nella giurisdizione di residenza della rispettiva società di appartenenza. Pertanto, i dati di quest'ultima non includono i dati della Stabile Organizzazione. Infine, tutte le società "stateless" del Gruppo Enel sono entità "flow-through" costituite nello stesso Paese in cui il reddito viene imputato ed è effettivamente tassato nella società partner (per esempio, Stati Uniti).

¹⁴ Si evidenzia che, limitatamente alla Total Tax Contribution, vengono rendicontati i dati dei 18 Paesi principali in cui Enel è presente (*i.e.*, Italia, Spagna, Brasile, Colombia, Cile, Argentina, Portogallo, Francia, Stati Uniti, Germania, Olanda, Messico, Guatemala, Canada, Sudafrica, Panama, Costa Rica e India).

¹⁵ Con riferimento all'elenco delle partecipazioni si conferma che la nazione della sede legale riportata corrisponde anche alla residenza fiscale. Le Stabili Organizzazioni rilevanti delle varie società del Gruppo sono localizzate come segue: Endesa Energía SA in Portogallo, Germania, Olanda e Francia; Endesa X Way SL ed Endesa Servicios in Portogallo; Enel Green Power SpA in Australia e Cile; Enel Produzione SpA in Slovacchia e Libano; Enel Innovation Hub Srl in Israele; Enel Global Trading SpA a Singapore; Enel Generación Chile SA in Argentina (Gasducto de Atacama).

PRINCÍPI DI TAX ACCOUNTING IN PILLOLE

La presente sezione del Report ha lo scopo di fornire una serie di “pillole di carattere divulgativo” utili alla comprensione dei fenomeni che maggiormente influenzano la rilevazione contabile delle imposte e il loro pagamento nel tempo, rappresentandone in maniera il più possibile semplice e schematica le complesse regole di trattamento fiscale.

Partendo dai concetti e dalle differenze tra imposte correnti, versate e teoriche si approfondiranno alcuni argomenti più specifici e di maggior impatto su queste ultime, al fine di fornire una ‘bussola’ per una più agevole navigazione tra i vari commenti ai trend indicati nel Report.

Differenza tra imposte correnti, imposte versate e imposte teoriche calcolate sulla base dell’aliquota nominale

L’**aliquota nominale** (anche “**Nominal Tax Rate**”) delle imposte sui redditi è l’aliquota prevista dalla normativa fiscale di ciascun Paese per la tassazione del reddito d’impresa imponibile. Applicando l’aliquota nominale all’utile *ante* imposte da bilancio si ottengono le “**imposte teoriche**”. Queste ultime possono differire anche significativamente dalle **imposte correnti** rilevate in bilancio per effetto di una serie di differenze tra il “**Risultato d’esercizio**” che emerge dal bilancio e il “**reddito imponibile**” determinato secondo le regole fiscali. Ciò perché solitamente la determinazione del reddito imponibile fiscale avviene apportando al Risultato d’esercizio una serie di rettifiche in **aumento e/o in diminuzione**, in applicazione di specifiche norme fiscali vigenti nei diversi Paesi. Le rettifiche apportate al Risultato d’esercizio (contabile) ai fini della determinazione del reddito imponibile possono essere **permanenti o temporanee**. Le variazioni permanenti sorgono per effetto della presenza di costi **definitivamente non deducibili** (come, per esempio: costi per imposte, spese per autoveicoli, spese di telefonia) o **proventi definitivamente non tassabili** (alcuni esempi sono le plusvalenze da cessione di partecipazioni e i dividendi assoggettati al regime di Participation Exemption – “PEX”). Le variazioni temporanee, invece, sorgono per effetto della presenza di costi e proventi solo temporaneamente non deducibili o tassabili ma che lo diventeranno in anni successivi rispetto a quello di rilevazione in bilancio. Esempi di tali variazioni temporanee sono le svalutazioni contabili degli asset (impairment), le differenze tra le quote di ammortamento fiscale e contabile, la deducibilità degli accantonamenti ai fondi rischi e più in generale la rilevanza fiscale “per cassa” e non “per competenza” di alcuni costi e ricavi.

Inoltre, ulteriori impatti sulla rilevazione contabile delle imposte possono derivare dalla presenza di regimi di consolidato fiscale¹⁶ che, in alcuni casi (perdite fiscali compensate nel reddito del consolidato), possono comportare la rilevazione contabile di “ricavi” per imposte correnti della società consolidata.

Tutte le differenze precedenti impattano sulla rilevazione contabile delle **imposte correnti** in quanto influiscono sulla determinazione del reddito imponibile fiscale cui verrà applicata l’aliquota nominale di ciascun Paese.

Le **imposte correnti** di un determinato periodo di imposta a loro volta possono non coincidere con le **imposte versate** nel medesimo periodo, in quanto ciascun Paese generalmente prevede meccanismi di versamento (acconti e saldi) che avvengono in momenti diversi (anche in anni successivi) e con modalità di calcolo spesso basate su dati storici riferiti a periodi precedenti.

Determinazione dell’ETR Minimum Tax previsto dalla normativa sulla Global Minimum Tax

Circa 140 giurisdizioni appartenenti all’OCSE/G20 hanno raggiunto una storica intesa per l’introduzione di un’imposta minima globale del 15% sui grandi gruppi multinazionali (MNE) (c.d. “Global Minimum Tax” o “GMT”). In sintesi, la GMT prevede che, qualora in un Paese in cui opera il MNE venga determinato un Effective Tax Rate (“**ETR Minimum Tax**”) inferiore al 15%, si debba effettuare un versamento integrativo fino al raggiungimento di detta soglia minima di tassazione. In esecuzione di detto accordo, il 15 dicembre 2022 è stata approvata la Direttiva UE in materia recepita in Italia dal D.Lgs. 209/2023. Per agevolare l’applicazione della GMT, l’OCSE ha previsto alcune semplificazioni nel primo triennio di applicazione (ovvero, per gli esercizi 2024-2026) al ricorrere di determinate condizioni. Infatti, gli MNE che ricadono nell’ambito di applicazione della normativa potranno non effettuare i calcoli analitici previsti dalla normativa al superamento di uno dei seguenti tre test chiamati **Safe Harbour**:

- (i) **De minimis test** – si supera al verificarsi di entrambe le seguenti condizioni in un Paese: a) ricavi aggregati nel Paese inferiori a 10 milioni di euro e b) utile *ante* imposte (EBT) inferiore a 1 milione di euro. Tale test ha l’obiettivo di escludere quei Paesi in cui la presenza economica di un gruppo è **minima o in fase di start-up**;
- (ii) “**Simplified ETR test**” – si supera quando l’ETR di un Paese calcolato in maniera semplificata è **pari o superiore al 15% nel 2024**;
- (iii) **Routine profit test** – si supera quando l’importo di una percentuale predefinita applicata ai costi per il personale e al valore delle immobilizzazioni materiali supera l’EBT dell’anno del Paese (Substance-Based Income Exclusion, c.d. “SBIE”). Questo test ha il fine di escludere dal pagamento della GMT **un gruppo multinazionale che ha un livello di sostanza economica significativo** sulla base dei beni produttivi detenuti e dei costi per il personale.

Al superamento di almeno uno dei precedenti test, la GMT si assume pari a zero.

¹⁶ Il consolidato fiscale è un regime di tassazione concesso ai gruppi di società, in base al quale i risultati del gruppo vengono consolidati a fini fiscali.

Laddove, invece, nessuno dei Safe Harbour test fosse superato, occorrerà procedere con il calcolo analitico a livello di singola giurisdizione e al versamento delle relative imposte nel Paese della Ultimate Parent Entity del Gruppo¹⁷.

Esempio SUPERAMENTO DEI SAFE HARBOUR TEST



Nell'esercizio 2024 un gruppo rileva in un Paese imposte correnti per 100, imposte differite attive per 70 e un EBT di 300. Nel Paese sono presenti, inoltre, dipendenti con costo di 1.000 e impianti rinnovabili con valore di 4.000.

Simplified ETR test

L'ETR è determinato come segue: (imposte correnti-imposte differite attive)/EBT. Il risultato è un ETR pari al 10%, quindi inferiore al 15%. Pertanto, il Paese non supera il test. Si procede con un test alternativo (i.e., Routine Profit test).

Routine Profit test

Il test è calcolato come il confronto tra il risultato del 9,8% applicato al 1.000 di costo del personale sommato al 7,8% del valore degli impianti di 4.000. Se la somma supera il valore dell'EBT dell'anno il test è superato. Il Paese registra pertanto un Routine Profit di 98 relativo al personale + 312 relativo alle infrastrutture. Il risultato di 410 di Routine Profit è superiore all'EBT di 300. Nonostante il Simplified ETR sia inferiore al 15% nel Paese, è stato superato il test relativo ai profitti routinari e, pertanto, nessuna ulteriore imposta dovrà essere corrisposta.

Participation Exemption – “PEX”

La maggior parte dei Paesi prevede **regimi fiscali di esenzione** per i dividendi e le plusvalenze e di correlata **indeducibilità** delle minusvalenze relative a partecipazioni che rispettano **specifici requisiti**.

Tali regimi rispondono all'esigenza di evitare fenomeni di doppia imposizione economica, che si avrebbero per esempio nel caso in cui gli utili di una società fossero dapprima assoggettati a tassazione in capo alla società stessa e successivamente, se distribuiti come dividendi, assoggettati nuovamente all'imposta sui redditi presso il titolare della partecipazione.

Per quanto riguarda le plusvalenze, l'esenzione è giustificata, a livello teorico, dalla doppia imposizione che si otterrebbe per via del fatto che la plusvalenza è espressione di utili non distribuiti dalla società partecipata, già assoggettati a imposizione, oppure di utili futuri della medesima società che verranno assoggettati a imposizione una volta realizzati.

Prevedendo l'esenzione dei dividendi e delle plusvalenze e l'indeducibilità delle minusvalenze, tali regimi generano **differenze permanenti** tra il Risultato d'esercizio e il reddito imponibile.

Esempio PLUSVALENZA IN REGIME “PEX”



Nell'esercizio x, una società realizza un Risultato d'esercizio di 200, di cui 100 derivante da una plusvalenza realizzata per effetto della cessione di una partecipazione. La partecipazione ceduta rispetta i requisiti previsti dal regime PEX della giurisdizione fiscale di residenza della società, che prevede un'esenzione pari al 95%. L'aliquota nominale prevista dalla normativa fiscale del Paese di residenza della società è pari al 20%.

*Nel determinare il reddito imponibile relativo all'esercizio x, la società apporta una **rettifica in diminuzione** pari a 95. A fronte di un Risultato d'esercizio di 200, la società avrà quindi un reddito imponibile di 105 (i.e., 200-95) e imposte correnti di 21 (i.e., 105*20%). Pertanto, a fronte di un Nominal Tax Rate del 20%, la società avrà un Current Tax Rate del 10,5% (i.e., 21/200).*

¹⁷ Se nel Paese della casa madre è stata implementata la Income Inclusion Rule come prevista dall'OCSE.

Svalutazioni delle immobilizzazioni

Il trattamento fiscale delle svalutazioni relative alle immobilizzazioni prevede, nella maggior parte dei Paesi, **limitazioni** alla loro **deducibilità**, in quanto la loro rilevazione contabile ha carattere valutativo (impairment). In altre parole, nel momento della loro rilevazione contabile rappresentano minusvalenze non realizzate che saranno deducibili fiscalmente solo in occasione dell'effettiva dismissione del bene dal processo produttivo ovvero attraverso il processo di ammortamento fiscale.

Tutto ciò determina un disallineamento **temporaneo** tra il valore contabile del bene e quello fiscale, che verrà **"recuperato"** negli anni successivi attraverso le c.d. **"rettifiche in diminuzione"**, pari alla differenza tra l'ammortamento contabile calcolato sul costo svalutato (minore) e l'ammortamento fiscale calcolato sul costo al lordo della svalutazione (maggiore).

Tali meccanismi influenzano la determinazione delle imposte correnti e versate rispetto a quelle teoriche, producendo tax rate più elevati nell'esercizio di svalutazione e mano a mano ridotti negli esercizi successivi di recupero del disallineamento temporaneo.

Esempio SVALUTAZIONE IMPIANTO



Nell'esercizio x-1 una società acquista e iscrive in bilancio un impianto al valore di 1.000 che, secondo i criteri contabili e fiscali, sarà ammortizzato in 5 esercizi (20% in ciascun esercizio). Al termine dell'esercizio x la società registra una svalutazione di 300. Il Risultato d'esercizio della società nell'esercizio x e nei 3 successivi è pari a 500. L'aliquota nominale prevista dalla normativa fiscale del Paese di residenza della società è pari al 20%.

*A fronte di un Risultato d'esercizio di 500, nell'esercizio x la società avrà un reddito imponibile di 800 (i.e., 500+300), per effetto della svalutazione di 300 fiscalmente non deducibile (i.e., **variazione in aumento** di 300). Rispettandone i requisiti, la società iscriverà imposte differite attive per 60 (i.e., 300*20%) e imposte correnti per 160 (i.e., 800*20%), facendo registrare un Current Tax Rate del 32% a fronte di un Nominal Tax Rate del 20%.*

*Nell'arco dei 3 esercizi successivi, la società determinerà il reddito imponibile apportando una **rettifica in diminuzione** al Risultato d'esercizio di 100 (per ciascuno dei 3 esercizi), pari alla differenza tra (i) l'ammortamento contabile (100) e (ii) l'ammortamento fiscale (200).*

*Il reddito imponibile per ciascuno dei 3 esercizi successivi sarà pari a 400 (i.e., 500-100) e le imposte correnti saranno pari a 80 (i.e., 400*20%). A fronte di un Nominal Tax Rate del 20%, la società avrà un Current Tax Rate del 16% (i.e., 80/500).*

*Nel **complesso**, dall'esercizio x all'esercizio x+3, la somma del **Risultato d'esercizio**, pari a 2.000 (i.e., 500*4), sarà **uguale** alla somma del **reddito imponibile**, pari a 2.000 (i.e., 800+400*3).*

Riporto delle perdite

La maggior parte dei Paesi prevede meccanismi di riporto e recupero delle perdite.

Il riporto delle perdite fiscali garantisce un'equa tassazione che si basa sull'effettiva capacità contributiva delle imprese e rappresenta un correttivo che pone rimedio alle distorsioni derivanti dalla suddivisione convenzionale della vita di un'impresa in esercizi.

Tali meccanismi consentono di portare in deduzione dal reddito di un esercizio le perdite fiscali maturate negli esercizi precedenti¹⁸ (loss carry-forward), generando nell'anno di recupero un valore più basso delle imposte correnti e versate rispetto a quelle teoriche.

Esempio

RIPORTO DELLE PERDITE PREGRESSE



Nell'esercizio x-1, una società registra una perdita fiscale di 90. Nell'esercizio x la società consegue un reddito imponibile di 100.

Nel determinare la base imponibile dell'esercizio x cui applicare l'aliquota nominale di tassazione, la società dedurrà dal Risultato d'esercizio la perdita fiscale dell'esercizio x-1 (pari a 90). Di conseguenza le imposte saranno calcolate su una base imponibile di 10. L'utilizzo delle perdite fiscali ridurrà le imposte correnti comportando un valore più basso rispetto a quelle teoriche.

¹⁸ Alcune giurisdizioni prevedono limiti (che possono essere di natura quantitativa e/o temporale) al riporto delle perdite.

Versamenti delle imposte in acconto e a saldo

Per quanto riguarda i meccanismi di pagamento delle imposte, la maggior parte dei Paesi prevede che i **versamenti avvengano in acconto e a saldo in momenti successivi** (anche in periodi di imposta differenti) rispetto all'anno di riferimento.

Prendendo per esempio il caso delle imposte sui redditi, molti Paesi prevedono che, attraverso il versamento in acconto delle imposte, un contribuente versi in via anticipata imposte in relazione a un reddito non ancora realizzato.

In tali casi, il **calcolo degli acconti** d'imposta avviene generalmente su **base storica** (metodo storico: gli acconti d'imposta vengono determinati sulla base delle imposte dovute per uno o più esercizi precedenti) o su **base previsionale** (metodo previsionale: gli acconti d'imposta vengono determinati sulla stima delle imposte che si prevede di determinare per l'esercizio in corso).

La modalità di determinazione delle imposte sopra descritta è **uno dei motivi principali** che spiegano la differenza tra le imposte correnti e le imposte versate, i cui trend nel medio periodo tenderanno ad allinearsi.

Esempio

VERSAMENTO DEGLI ACCONTI CON IL METODO STORICO



Nell'esercizio x-3 una società realizza un reddito imponibile di 200, che, applicando un'aliquota del 25%, dà luogo a imposte correnti di 50. Nell'esercizio x-2 la società realizza un reddito imponibile pari a 400, con imposte correnti di 100. Nell'esercizio x-1 la società realizza un reddito imponibile pari a 0. Nell'esercizio x, la società realizza un reddito imponibile pari a 0.

La giurisdizione fiscale di riferimento prevede il versamento degli acconti secondo il metodo storico per un importo pari al 100% delle imposte dovute per l'esercizio precedente e un versamento a saldo nell'esercizio successivo.

L'effetto su imposte correnti e imposte versate sarà il seguente:

- **Esercizio x-2:** sebbene le imposte correnti siano pari a 100, la società ha versato imposte per 50 (100% delle imposte dovute per l'esercizio x-3);
- **Esercizio x-1:** sebbene le imposte correnti siano pari a 0, la società ha versato imposte per 150 (100 calcolate come il 100% delle imposte dovute per l'esercizio x-2 e 50 come versamento a saldo delle imposte relative all'esercizio x-2);
- **Esercizio x:** sebbene le imposte correnti siano pari a 0, la società ha ottenuto un rimborso di 100 (riferito al saldo a credito dell'esercizio x-1).

I valori cumulati nel tempo di imposte dovute e di imposte versate tendono a eguagliarsi.



GLOSSARIO

Altri pagamenti alla Pubblica Amministrazione: si tratta dei pagamenti effettuati al governo per un diritto o un bene utilizzato durante il corso delle attività di business o per il diritto di esplorare o estrarre petrolio, gas e altri minerali dalla terra. Ciò include attività minerarie, royalty e diritti di licenza ecc.

Beni materiali: somma dei valori contabili netti delle immobilizzazioni materiali, risultanti dallo Stato patrimoniale, di tutte le entità in perimetro in ciascuna giurisdizione fiscale. Le immobilizzazioni materiali non comprendono disponibilità liquide o mezzi equivalenti, attività immateriali o attività finanziarie.

Capitale dichiarato: somma del capitale sociale e delle riserve di capitale di tutte le entità in perimetro in ciascuna giurisdizione fiscale.

Imposte sui redditi delle società differite (saldo netto delle imposte anticipate/differite): somma delle imposte differite contabilizzate per competenza nel Conto economico dell'anno di riferimento di tutte le entità in perimetro in ciascuna giurisdizione fiscale. Le imposte differite sono imposte dovute in esercizi futuri (c.d. "imposte differite passive") o recuperabili in esercizi futuri (c.d. "imposte differite attive" o "imposte anticipate") per effetto di differenze temporanee o del riporto di perdite o crediti fiscali.

Imposte sui redditi delle società maturate (imposte correnti): somma delle imposte correnti (cioè, riferite all'anno in corso) sul reddito imponibile nell'anno di riferimento di tutte le entità in perimetro in ciascuna giurisdizione fiscale, indipendentemente dal fatto che siano state pagate. Il dato delle stesse non tiene conto degli accantonamenti per debiti d'imposta che non siano ancora certi, nel loro ammontare o nella loro esistenza, delle rettifiche di imposte correnti relative ad anni precedenti e delle imposte anticipate e differite¹⁹.

Imposte sui redditi delle società versate: somma delle imposte sui redditi delle società versate nell'anno di riferimento da tutte le entità in perimetro in ciascuna giurisdizione fiscale, indipendentemente dal fatto che si riferiscano o meno all'anno in corso¹⁹.

Numero di dipendenti: somma del numero di dipendenti di tutte le entità in perimetro in ciascuna giurisdizione fiscale nell'anno di riferimento. Il dato viene calcolato sulla base del numero di teste al termine del periodo.

Ricavi²⁰: somma dei "Ricavi da parti terze" e dei "Ricavi infragruppo cross-border" delle entità in perimetro nella pertinente giurisdizione fiscale nell'anno di riferimento.

Ricavi da parti terze: somma dei ricavi da parti terze contabilizzati dalle entità in perimetro nella pertinente giurisdizione fiscale nell'anno di riferimento. Il termine "ricavi" è inteso nel senso più ampio possibili²¹ per includere tutti i ricavi, anche quelli relativi alla gestione straordinaria.

Ricavi infragruppo cross-border: somma dei ricavi relativi a operazioni effettuate tra entità in perimetro residenti in differenti giurisdizioni nell'anno fiscale di riferimento, inclusi i proventi relativi alla gestione straordinaria ed esclusi i dividendi²².

Ricavi infragruppo in country: somma dei ricavi relativi a operazioni effettuate tra entità in perimetro residenti nella medesima giurisdizione nell'anno fiscale di riferimento, inclusi i proventi relativi alla gestione straordinaria ed esclusi i dividendi²².

Riserve di utili (Utili non distribuiti): somma dei profitti netti realizzati dalle entità in perimetro in ciascuna giurisdizione fiscale negli anni precedenti, al netto dei dividendi pagati e di qualsiasi riduzione dovuta a perdite, aumenti di capitale ecc.

Saldo del debito infragruppo: somma dei debiti finanziari infragruppo cross-border detenuti dalle entità in perimetro in ciascuna giurisdizione fiscale.

Utile ante taxes borne: somma degli utili (perdite) al lordo delle taxes borne di tutte le entità in perimetro in ciascuna giurisdizione fiscale generati nell'anno di riferimento.

L'utile *ante* imposte e l'utile *ante* taxes borne includono tutte le voci relative a ricavi e costi straordinari²³. Escludono i dividendi intercompany al fine di evitare il duplice conteggio degli stessi, nel caso in cui vi siano utili distribuiti sotto forma di dividendi ad altre entità del Gruppo. Ciò permette di rappresentare l'ammontare oggettivo di utile *ante* imposte a livello di Paese, e di calcolare tax rate obiettivi, dal momento che i dividendi sono usualmente soggetti a trattamenti fiscali privilegiati se paragonati ad altre tipologie di reddito (c.d. "regime di participation exemption").

Utile (Perdita) al lordo delle imposte sui redditi/Utile ante imposte: somma degli utili (perdite) al lordo delle imposte sui redditi di tutte le entità in perimetro in ciascuna giurisdizione fiscale generati nell'anno di riferimento.

Indicatori²⁴

Cash Tax Rate: rappresenta l'incidenza percentuale dell'onere fiscale, espresso in termini di imposte versate, sul risultato di bilancio e viene calcolato come il rapporto tra imposte sui redditi delle società versate e utile *ante* imposte. Indica la quota di utile al lordo delle imposte sui redditi destinata al pagamento delle imposte sui redditi.

Current Tax Rate: rappresenta l'incidenza percentuale dell'onere fiscale corrente (contabilizzato) sul risultato di bilancio e viene calcolato come il rapporto tra le imposte sui redditi delle società maturate (imposte correnti) e l'utile *ante* imposte.

Effective Tax Rate (ETR): rappresenta l'incidenza percentuale dell'onere fiscale (contabilizzato) sul risultato di bilancio e viene calcolato come rapporto tra le imposte sui redditi totali iscritte in bilancio e l'utile *ante* imposte. Rispetto al Current Income Tax Rate, oltre alle imposte correnti, considera fra le imposte anche (i) gli eventuali accantonamenti per debiti d'imposta non ancora certi nel loro ammontare o nella loro esistenza, (ii) le rettifiche di imposte relative ad anni precedenti e (iii) le imposte anticipate e differite.

Nominal Tax Rate (anche "aliquota nominale"): rappresenta l'aliquota prevista dalla normativa fiscale di ciascun Paese per la tassazione del reddito d'impresa imponibile.

¹⁹ Le imposte sui redditi non includono le imposte sui dividendi da entità del Gruppo Enel.

²⁰ Ai soli fini dei dati della scheda Paese e dell'indicatore TTC sui ricavi nelle tabella riepilogativa relativa all'Olanda del presente capitolo, i ricavi della principale società finanziaria del Gruppo (*i.e.*, Enel Finance International NV) sono rappresentati dagli interessi netti (*i.e.*, margine di intermediazione), in considerazione dell'attività finanziaria svolta dalla stessa e in coerenza con la prassi di rendicontazione generalmente seguita nel settore bancario, così come previsto in ambito applicativo della Direttiva UE CRD IV (per esempio, Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 di Banca d'Italia).

²¹ In particolare, sono inclusi anche (i) gli altri proventi, (ii) tutti i proventi straordinari (per esempio, le plusvalenze da vendita di immobili, plusvalenze/minusvalenze non realizzate) e (iii) i proventi finanziari (a eccezione dei dividendi da altre società in perimetro) e qualsiasi voce straordinaria. I ricavi relativi alle imposte sui redditi (proventi da imposte differite o da consolidato fiscale) sono esclusi.

²² I ricavi non comprendono i pagamenti ricevuti da altre entità in perimetro che sono considerati dividendi nella giurisdizione fiscale del soggetto pagante.

²³ Coerentemente con i criteri di reporting che si applicano ai ricavi, gli utili (perdite) *ante* imposte e le imposte correnti sono indicati al netto dei dividendi pagati dalle società in perimetro (come anche indicato dall'OCSE a partire dalle "Guidance on the Implementation of Country-by-Country Reporting" pubblicato a dicembre 2019, punto II,7).

²⁴ Le imposte correnti e le imposte versate vengono generalmente determinate sulla base di un reddito imponibile calcolato partendo da un Risultato d'esercizio determinato secondo i principi contabili generalmente accettati a livello locale ("Local GAAP"), mentre i dati economici rappresentati all'interno del presente Report sono espressi sulla base dei principi contabili IFRS-EU adottati dal Gruppo. Gli indicatori sopra elencati possono quindi essere influenzati da differenze esistenti tra i dati economici espressi sulla base dei principi contabili IFRS-EU, adottati ai fini del presente Report, e quelli espressi sulla base dei Local GAAP.

ETR Minimum Tax: è riferito sia al Simplified ETR Test (previsto dai Transitional Safe Harbour - TSH) sia all'ETR GloBE (calcolato a livello locale nei casi in cui sia stata implementata una normativa domestica Qualified Domestic Minimum Top up Tax - QDMTT ovvero a livello Globale dalla Ultimate Parent Entity - UPE).

Pressione fiscale media per dipendente: indicatore che rappresenta il livello di occupazione rispetto alle relative imposte di riferimento. Questo indicatore è calcolato dividendo il totale delle imposte collegate all'occupazione (sia borne sia collected) per il numero di dipendenti (così come sopra definito).

Retribuzione media dipendente (stipendio medio): indicatore che rappresenta la retribuzione media per dipendente, calcolato dividendo la somma dei salari e degli stipendi²⁵ di tutte le entità in perimetro in ciascuna giurisdizione fiscale nell'anno di riferimento, diviso per il numero di dipendenti (così come sopra definito).

Total Tax Rate (TTR): fornisce una misura sintetica e completa dell'onere per tutte le imposte che l'impresa ha versato e viene calcolato come rapporto tra il totale taxes borne e l'utile prima di tali imposte. Indica la quota di utile *ante taxes borne* destinata al pagamento di imposte che rappresentano un costo per il Gruppo.

TTC rispetto ai ricavi: rappresenta l'ammontare della contribuzione del Gruppo in relazione alla dimensione del suo business e viene calcolato come rapporto tra la contribuzione fiscale totale (TTC) e i ricavi. Indica la quota di ricavi utilizzati dal Gruppo per il pagamento di imposte, sia borne sia collected.



²⁵ I salari e gli stipendi non includono le imposte personali, i contributi previdenziali, gli incentivi o i benefici, i costi per il trattamento di fine rapporto.

PRINCIPALI DATI

EUROPA – Paesi principali

M€										
Categorie di imposta	Francia	Germania	Italia	Olanda	Portogallo	Spagna	2024	2023	2024-2023	Δ%
Taxes borne (per cassa)	10,8	3,4	2.990,3	57,3	5,4	2.046,4	5.113,6	3.739,9	1.373,7	36,7%
Imposte sui redditi	8,9	3,1	2.287,2	57,1	4,3	562,1	2.922,7	1.611,6	1.311,2	81,4%
<i>Imposte sui redditi delle società (versate)</i>	8,7	3,1	2.287,2	57,1	4,3	525,9	2.886,3	1.578,3	1.308,0	82,9%
Imposte sugli immobili	0,1	-	157,4	-	0,01	95,0	252,5	260,2	-7,7	-3,0%
Imposte sul lavoro	1,8	0,3	532,9	0,3	1,1	147,0	683,3	691,3	-8,0	-1,2%
Imposte sui prodotti e servizi	0,01	-	2,3	-	-	397,6	399,9	473,0	-73,1	-15,4%
Imposte ambientali	0,00	-	10,5	-	-	844,7	855,1	703,8	151,4	21,5%
Taxes collected (per cassa)	186,0	94,5	4.061,4	1,9	233,3	1.822,1	6.399,1	5.434,1	964,9	17,8%
Imposte sui redditi	-	-	2,0	-	0,00	56,0	58,1	81,3	-23,3	-28,6%
Imposte sugli immobili	-	-	-	-	0,1	0,3	0,4	0,5	-0,1	-16,6%
Imposte sul lavoro	1,2	0,5	652,2	0,9	1,7	247,7	904,2	952,9	-48,6	-5,1%
Imposte sui prodotti e servizi	113,0	54,7	2.240,9	0,9	213,1	1.124,0	3.746,6	2.720,7	1.025,9	37,7%
Imposte ambientali	71,8	39,3	1.166,3	0,1	18,4	394,1	1.689,8	1.678,8	11,0	0,7%
Contribuzione fiscale complessiva (per cassa) – TTC	196,7	97,9	7.051,7	59,2	238,6	3.868,4	11.512,6	9.174,0	2.338,6	25,5%
Dati economici	Francia	Germania	Italia	Olanda	Portogallo	Spagna	2024	2023	2024-2023	Δ%
Ricavi da parti terze	787,0	372,0	40.897,8	2.061,7	1.234,0	20.397,5	65.750,0	85.188,6	-19.438,6	-22,8%
Ricavi infragruppo cross-border	10,0	184,1	4.895,5	2.046,4	126,0	-45,0	7.216,9	2.324,5	4.892,4	210,5%
Ricavi infragruppo in country	-	-	27.631,6	1,2	0,1	12.039,7	39.672,7	49.396,9	-9.724,2	-19,7%
Utile (Perdita) al lordo delle imposte sui redditi	30,0	19,4	7.270,9	464,1	41,7	2.882,8	10.708,8	6.013,1	4.695,7	78,1%
Imposte sui redditi delle società (maturate)	8,0	6,7	1.885,7	93,6	16,0	560,2	2.570,2	1.798,6	771,6	42,9%
Imposte anticipate/differite	-	-0,05	-17,2	35,7	-1,6	82,1	99,0	330,2	-231,2	-70,0%
Beni materiali	3,0	0,2	38.094,9	2,4	8,9	23.451,9	61.561,2	57.533,4	4.027,8	7,0%
Dipendenti (n.)	63,0	18,0	31.366,0	16,0	95,0	9.198,0	40.756,0	40.990,9	-234,9	-0,6%
Utili non distribuiti	-	-37,0	11.807,4	-257,2	23,5	33.243,2	44.780,0	42.511,8	2.268,2	5,3%
Capitale dichiarato	-	52,7	54.254,8	6.845,5	18,6	29.340,6	90.512,3	92.704,7	-2.192,4	-2,4%
Saldo del debito infragruppo	-	3,0	39.399,6	190,3	-	6.174,2	45.767,1	49.984,0	-4.216,9	-8,4%
TT Rate (%)	33,6%	17,3%	46,1% ²⁶	12,3%	12,6%	46,5%				
Rapporto tra TTC e ricavi (%)	24,7%	17,6%	17,0% ²⁷	12,6% ²⁸	17,5%	19,0%				
Taxes borne in relazione ai ricavi (%)	1,4%	0,6%	7,2% ²⁹	12,2% ³⁰	0,4%	10,1%				
Taxes collected in relazione ai ricavi (%)	23,3%	17,0%	9,8% ³¹	0,4% ³²	17,2%	9,0%				

²⁶ Il rate è stato normalizzato puramente dagli effetti contabili correlati alla distribuzione delle riserve di capitale di Enel Finance International NV contabilizzati nell'utile; in assenza di detta normalizzazione l'indice sarebbe stato pari a 37,5%.

²⁷ Il rate è stato normalizzato puramente dagli effetti contabili correlati alla distribuzione delle riserve di capitale di Enel Finance International NV contabilizzati nei ricavi; in assenza di detta normalizzazione l'indice sarebbe stato pari a 15,4%.

²⁸ Il rate è stato ricalcolato considerando il margine di intermediazione come da prassi del settore bancario, altrimenti sarebbe stato pari a 1,4%.

²⁹ Il rate è stato normalizzato puramente dagli effetti contabili correlati alla distribuzione delle riserve di capitale di Enel Finance International NV contabilizzati nei ricavi; in assenza di detta normalizzazione l'indice sarebbe stato pari a 6,5%.

³⁰ Il rate è stato ricalcolato considerando il margine di intermediazione come da prassi del settore bancario, altrimenti sarebbe stato pari a 1,4%.

³¹ Il rate è stato normalizzato puramente dagli effetti contabili correlati alla distribuzione delle riserve di capitale di Enel Finance International NV contabilizzati nei ricavi; in assenza di detta normalizzazione l'indice sarebbe stato pari a 8,9%.

³² Il rate è stato ricalcolato considerando il margine di intermediazione come da prassi del settore bancario, altrimenti sarebbe stato pari a 0,0%.

NORD AMERICA – Paesi principali

M€							
Categorie di imposta	Canada	Messico	USA	2024	2023	2024-2023	Δ%
Taxes borne (per cassa)	8,4	12,6	88,7	109,6	93,0	16,6	17,9%
Imposte sui redditi	-	9,8	4,0	13,8	3,3	10,6	323,0%
<i>Imposte sui redditi delle società (versate)</i>	-	9,8	4,0	13,8	3,3	10,6	323,0%
Imposte sugli immobili	6,9	-	71,1	78,1	69,6	8,4	12,1%
Imposte sul lavoro	1,4	2,7	12,8	16,9	17,9	-1,0	-5,4%
Imposte sui prodotti e servizi	-	-	0,8	0,8	2,2	-1,4	-63,5%
Imposte ambientali	-	0,01	-	0,0	0,0	0,0	9,0%
Taxes collected (per cassa)	1,1	19,7	46,9	67,7	72,7	-5,0	-6,9%
Imposte sui redditi	-	0,00	-	0,0	-	0,00	-
Imposte sugli immobili	-	0,6	-	0,6	0,8	-0,2	-26,6%
Imposte sul lavoro	0,1	3,7	46,9	50,8	60,6	-9,8	-16,2%
Imposte sui prodotti e servizi	0,9	15,3	-	16,3	11,3	5,0	44,6%
Imposte ambientali	-	-	-	-	-	-	-
Contribuzione fiscale complessiva (per cassa) – TTC	9,4	32,2	135,6	177,3	165,7	11,6	7,0%
Dati economici	Canada	Messico	USA	2024	2023	2024-2023	Δ%
Ricavi da parti terze	48,7	364,0	2.199,1	2.611,8	2.298,2	313,6	13,6%
Ricavi infragruppo cross-border	-	13,0	73,9	86,9	106,2	-19,3	-18,2%
Ricavi infragruppo in country	1,6	46,3	818,0	866,0	891,9	-25,9	-2,9%
Utile (Perdita) al lordo delle imposte sui redditi	-25,7	-23,8	242,2	192,7	-1.600,6	1.793,3	-112,0%
Imposte sui redditi delle società (maturate)	-	12,6	3,8	16,4	12,8	3,7	28,9%
Imposte anticipate/differite	0,3	66,8	59,3	126,4	-279,9	406,3	-145,1%
Beni materiali	437,3	905,8	12.277,8	13.620,9	12.819,2	801,7	6,3%
Dipendenti (n.)	18	269	1.073	1.360,0	1.747,0	-387	-22,2%
Utili non distribuiti	-52,2	-676,7	-32,2	-761,1	735,9	-1.496,9	-203,4%
Capitale dichiarato	664,8	2.212,8	30.982,1	33.859,7	28.826,8	5.032,9	17,5%
Saldo del debito infragruppo	232,3	270,1	1,1	503,5	311,1	192,4	61,8%
TT Rate (%)	-48,2%	-59,7%	27,1%				
Rapporto tra TTC e ricavi (%)	19,4%	8,6%	6,0%				
Taxes borne in relazione ai ricavi (%)	17,2%	3,3%	3,9%				
Taxes collected in relazione ai ricavi (%)	2,2%	5,2%	2,1%				

AMERICA LATINA – Paesi principali

M€											
Categorie di imposta	Argentina	Brasile	Cile	Colombia	Costa Rica	Guatemala	Panama	2024	2023	2024-2023	Δ%
Taxes borne (per cassa)	86,8	670,1	227,6	490,3	2,8	5,6	3,6	1.486,8	1.800,9	-314,2	-17,4%
Imposte sui redditi	33,3	134,7	197,8	356,8	1,3	5,1	2,0	731,0	957,3	-226,3	-23,6%
<i>Imposte sui redditi delle società (versate)</i>	<i>28,7</i>	<i>134,7</i>	<i>197,8</i>	<i>331,1</i>	<i>0,3</i>	<i>4,5</i>	<i>2,0</i>	<i>699,2</i>	<i>930,9</i>	<i>-231,7</i>	<i>-24,9%</i>
Imposte sugli immobili	8,4	35,4	3,5	2,5	0,2	0,2	0,4	50,7	31,0	19,7	63,7%
Imposte sul lavoro	22,4	54,4	-	17,6	0,6	0,3	0,5	95,8	83,5	12,3	14,8%
Imposte sui prodotti e servizi	16,5	445,4	11,9	85,2	0,7	0,01	-	559,8	673,2	-113,5	-16,9%
Imposte ambientali	6,1	0,1	14,4	28,2	0,00	0,00	0,6	49,5	56,0	-6,4	-11,5%
Taxes collected (per cassa)	233,6	1.587,9	114,3	69,3	2,4	4,4	2,2	2.014,1	1.799,9	214,3	11,9%
Imposte sui redditi	10,8	12,7	22,3	18,2	0,02	0,7	1,5	66,1	72,6	-6,5	-8,9%
Imposte sugli immobili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imposte sul lavoro	15,6	37,3	19,2	14,6	0,2	0,1	0,4	87,4	85,4	2,1	2,4%
Imposte sui prodotti e servizi	207,2	1.538,0	72,8	19,1	2,3	3,7	0,3	1.843,3	1.625,8	217,5	13,4%
Imposte ambientali	-	-	-	17,3	-	-	-	17,3	16,1	1,2	7,3%
Contribuzione fiscale complessiva (per cassa) – TTC	320,5	2.258,0	341,9	559,6	5,2	10,0	5,7	3.500,9	3.600,8	-99,9	-2,8%
Dati economici	Argentina	Brasile	Cile	Colombia	Costa Rica	Guatemala	Panama	2024	2023	2024-2023	Δ%
Ricavi da parti terze	3.397,0	8.458,3	4.971,9	3.607,7	23,2	84,5	214,6	20.757,2	20.136,6	620,6	3,1%
Ricavi infragruppo cross-border	-	9,9	76,9	1,4	0,9	1,4	0,2	90,7	509,2	-418,5	-82,2%
Ricavi infragruppo in country	50,6	1.003,0	1.792,7	13,1	5,2	32,4	25,6	2.922,5	2.377,1	545,4	22,9%
Utile (Perdita) al lordo delle imposte sui redditi	-181,2	551,5	118,7	702,7	4,4	12,7	78,6	1.287,4	2.200,9	-913,4	-41,5%
Imposte sui redditi delle società (maturate)	40,9	72,0	257,5	250,6	0,5	4,4	23,9	649,7	770,5	-120,9	-15,7%
Imposte anticipate/differite	-120,2	-3,8	-29,8	3,7	0,4	-	1,3	-148,3	30,1	-178,4	-592,3%
Beni materiali	2.433,0	4.628,0	7.696,0	4.635,2	29,6	328,0	428,3	20.178,2	19.291,7	886,5	4,6%
Dipendenti (n.)	3.725	9.377	1.951	2.225	29	87	80	17.474,0	16.379,0	1.095	6,7%
Utili non distribuiti	857,2	635,0	3.184,7	1.149,7	-155,6	158,6	181,1	6.010,7	5.402,5	608,1	11,3%
Capitale dichiarato	1.000,6	17.160,2	21.467,1	2.163,2	344,2	243,0	451,1	42.829,4	42.102,4	727,1	1,7%
Saldo del debito infragruppo	-	333,6	1.154,7	-	67,9	0,02	21,6	1.577,8	2.593,7	-1.015,9	-39,2%
TT Rate (%)	-70,6%	61,7%	153,3%	56,9%	40,4%	40,5%	4,4%				
Rapporto tra TTC e ricavi (%)	9,4%	26,7%	6,8%	15,5%	21,7%	11,6%	2,7%				
Taxes borne in relazione ai ricavi (%)	2,6%	7,9%	4,5%	13,6%	11,6%	6,5%	1,7%				
Taxes collected in relazione ai ricavi (%)	6,9%	18,8%	2,3%	1,9%	10,1%	5,2%	1,0%				

ASIA E AFRICA – Paesi principali

M€						
Categorie di imposta	India	Sudafrica	2024	2023	2024-2023	Δ%
Taxes borne (per cassa)	1,2	3,0	4,2	4,2	-0,1	-1,2%
Imposte sui redditi	0,8	3,0	3,8	3,8	0,05	1,3%
<i>Imposte sui redditi delle società (versate)</i>	<i>0,5</i>	<i>3,0</i>	<i>3,6</i>	<i>3,4</i>	<i>0,14</i>	<i>4,2%</i>
Imposte sugli immobili	-	-	-	0,00	-0,00	0,00%
Imposte sul lavoro	0,4	-	0,4	0,5	-0,10	-20,8%
Imposte sui prodotti e servizi	-	-	-	-	-	0,00%
Imposte ambientali	-	-	-	-	-	0,00%
Taxes collected (per cassa)	3,0	3,6	6,6	9,9	-3,3	-33,6%
Imposte sui redditi	1,2	0,4	1,6	3,7	-2,2	-58,0%
Imposte sugli immobili	-	-	-	-	-	0,00%
Imposte sul lavoro	1,6	3,2	4,8	5,6	-0,8	-14,3%
Imposte sui prodotti e servizi	0,2	-	0,2	0,6	-0,4	-63,7%
Imposte ambientali	-	-	-	-	-	0,00%
Contribuzione fiscale complessiva (per cassa) – TTC	4,1	6,6	10,8	14,2	-3,4	-23,9%
Dati economici	India	Sudafrica	2024	2023	2024-2023	Δ%
Ricavi da parti terze	8,6	107,0	115,6	111,1	4,4	4,0%
Ricavi infragruppo cross-border	9,9	0,9	10,8	13,0	-2,2	-16,6%
Ricavi infragruppo in country	0,9	11,4	12,3	10,9	1,4	12,6%
Utile (Perdita) al lordo delle imposte sui redditi	-6,4	11,7	5,4	-14,0	19,4	-138,2%
Imposte sui redditi delle società (maturate)	0,1	3,1	3,3	1,5	1,8	115,5%
Imposte anticipate/differite	-0,1	4,4	4,4	5,1	-0,7	-13,9%
Beni materiali	63,3	304,3	367,6	387,8	-20,3	-5,2%
Dipendenti (n.)	290	158	448	537	-89	-16,6%
Utili non distribuiti	-47,3	-261,6	-308,9	-216,4	-92,5	42,8%
Capitale dichiarato	193,2	648,2	841,5	817,8	23,7	2,9%
Saldo del debito infragruppo	-	133,4	133,4	124,7	8,7	7,0%
TT Rate (%)	-20,0%	25,9%				
Rapporto tra TTC e ricavi (%)	22,3%	6,2%				
Taxes borne in relazione ai ricavi (%)	6,2%	2,8%				
Taxes collected in relazione ai ricavi (%)	16,1%	3,3%				

PAESI MINORI: EUROPA, AMERICA LATINA, AFRICA E OCEANIA, ASIA

EUROPA – Paesi minori

M€											
Dati economici	Federazione Russa	Irlanda	Norvegia	Polonia	Regno Unito	Slovacchia	Turchia	2024	2023	2024-2023	Δ%
Ricavi da parti terze	2,3	12,6	0,01	39,7	23,9	-	0,04	78,6	66,6	12,0	18,0%
Ricavi infragruppo cross-border	0,7	4,0	-	0,4	0,7	-	0,6	6,4	6,7	-0,3	-4,0%
Ricavi infragruppo in country	-	-	-	0,4	0,1	-	-	0,5	0,8	-0,3	-39,9%
Utile (Perdita) al lordo delle imposte sui redditi	2,1	-6,4	-0,1	8,0	-4,2	-0,1	-1,1	-1,8	-7,5	5,7	-76,1%
Imposte sui redditi delle società maturate (correnti)	0,2	0,2	-	2,2	-	0,00	-	2,5	-2,0	4,5	-227,1%
Imposte anticipate/differite	0,1	0,1	-	-0,4	0,6	-	-	0,4	1,5	-1,1	-74,5%
Imposte sui redditi delle società (versate)	0,1	0,01	-	1,5	-	-	0,4	2,0	1,2	0,9	73,6%
Beni materiali	1,1	-0,00	-	0,2	1,3	-0,01	-	2,6	2,6	0,01	0,6%
Dipendenti (n.)	1	57	-	24	28	1	1	112	121	-9	-7,4%
Utili non distribuiti	4,1	4,9	-	1,2	-4,1	-	-7,9	-1,8	-1,6	-0,2	13,7%
Capitale dichiarato	1,5	41,8	-	5,0	19,9	-	1,1	69,3	80,1	-10,7	-13,4%
Saldo del debito infragruppo	-	0,01	-	0,1	0,2	-	-	0,3	3,1	-2,8	-90,0%

AMERICA LATINA – Paesi minori

M€									
Dati economici	El Salvador	Perù	Uruguay	2024	2023	2024-2023	Δ%		
Ricavi da parti terze	-	3.611,0	0,1	3.611,1	1.627,7	1.983,4	121,8%		
Ricavi infragruppo cross-border	-	16,5	-	16,5	1,6	14,9	902,8%		
Ricavi infragruppo in country	-	81,3	-	81,3	226,4	-145,2	-64,1%		
Utile (Perdita) al lordo delle imposte sui redditi	-	3.023,7	-0,4	3.023,3	449,5	2.573,8	572,6%		
Imposte sui redditi delle società maturate (correnti)	-	656,2	-	656,2	156,4	499,9	319,7%		
Imposte anticipate/differite	-	0,2	0,1	0,2	7,3	-7,1	-97,2%		
Imposte sui redditi delle società (versate)	-	138,5	0,00	138,5	168,5	-30,0	-17,8%		
Beni materiali	-	133,9	-	133,9	2.829,1	-2.695,2	-95,3%		
Dipendenti (n.)	-	45	1	46	1.092	-1.046	-95,8%		
Utili non distribuiti	3,4	-2.266,4	0,4	-2.262,6	-872,2	-1.390,4	159,4%		
Capitale dichiarato	3,0	66,1	0,2	69,2	3.678,1	-3.608,9	-98,1%		
Saldo del debito infragruppo	-	-	-	-	3,0	-3,0	-100%		

AFRICA E OCEANIA – Paesi minori

M€												
Dati economici	Australia	Egitto	Etiopia	Kenya	Marocco	Namibia	Nuova Zelanda	Zambia	2024	2023	2024-2023	Δ%
Ricavi da parti terze	18,2	0,03	-	-	4,6	-	3,0	4,5	30,3	56,0	-25,7	-45,9%
Ricavi infragruppo cross-border	0,6	-	-	-	-	-	0,3	-	0,9	1,2	-0,3	-26,8%
Ricavi infragruppo in country	-	-	-	-	-	-	-	0,3	0,3	18,8	-18,5	-98,5%
Utile (Perdita) al lordo delle imposte sui redditi	-3,9	0,03	-0,02	-0,5	-0,7	-0,00	-0,2	-1,0	-6,2	-26,9	20,6	-76,8%
Imposte sui redditi delle società maturate (correnti)	0,1	0,01	-	-	0,01	-	0,1	-	0,2	0,1	0,1	210,1%
Imposte anticipate/differite	0,5	-	-	-	-	-	-0,04	0,1	0,6	-1,7	2,3	-133,8%
Imposte sui redditi delle società (versate)	0,01	-	-	-	-	-	0,02	-	0,03	0,1	-0,05	-62,0%
Beni materiali	12,0	-	-	-	0,6	-	0,5	16,2	29,2	31,1	-2,0	-6,3%
Dipendenti (n.)	43	-	-	1	19	-	5	4	72	80	-8	-10,0%
Utili non distribuiti	-7,7	0,6	-0,1	-4,6	-1,0	-0,3	-0,2	-8,0	-21,4	-10,8	-10,6	97,7%
Capitale dichiarato	63,8	0,5	0,1	3,3	78,0	-	1,8	7,0	154,4	154,9	-0,5	-0,3%
Saldo del debito infragruppo	-	-	-	-	-	-	-	2,9	2,9	0,04	2,9	6.883%

ASIA – Paesi minori

M€														
Dati economici	Arabia Saudita	Cina	Corea del Sud	Giappone	Indonesia	Israele	Libano	Singapore	Taiwan	Vietnam	2024	2023	2024-2023	Δ%
Ricavi da parti terze	-	0,6	27,0	60,6	-	1,0	0,00	0,00	4,6	0,01	93,8	65,6	28,2	43,0%
Ricavi infragruppo cross-border	-	1,0	1,1	0,2	-	-	-	-	-	2,6	4,9	1,6	3,3	204,9%
Ricavi infragruppo in country	-	-	0,03	-	-	-	-	-	-	-	0,03	0,03	-0,01	-15,2%
Utile (Perdita) al lordo delle imposte sui redditi	-	-1,2	-2,2	8,2	-	0,04	-0,1	-0,2	-2,8	1,6	3,4	-9,9	13,2	-134,0%
Imposte sui redditi delle società maturate (correnti)	-	-	0,3	2,3	-	0,02	-	-	-0,9	-	1,6	0,1	1,6	1.845,7%
Imposte anticipate/differite	-	-	-	0,5	-	-	-	-	-	-	0,5	-1,1	1,6	-147,7%
Imposte sui redditi delle società (versate)	-	0,02	0,1	0,5	-	0,02	-	-	-	-	0,7	0,1	0,6	770,8%
Beni materiali	-	0,2	4,9	1,8	-	0,02	-	0,00	2,3	0,01	9,2	14,9	-5,7	-38,0%
Dipendenti (n.)	-	9	33	32	-	1	-	-	13	3	91	108	-17	-15,7%
Utili non distribuiti	-0,4	-9,1	-26,0	3,5	-3,2	-	-	-6,9	-5,4	-2,9	-50,5	-43,1	-7,3	170%
Capitale dichiarato	1,3	13,0	34,5	1,9	3,8	-	-	5,7	7,2	2,2	69,6	65,9	3,7	5,6%
Saldo del debito infragruppo	-	-	4,6	-	-	-	-	-	2,7	-	7,3	8,5	-1,2	-14,3%

RICONCILIAZIONI CON LA RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE CONSOLIDATA 2024

Nei paragrafi successivi si procede a effettuare una riconciliazione dei dati rappresentati nel Tax Transparency Report rispetto a quanto incluso all'interno della Relazione finanziaria annuale consolidata 2024.

Tale riconciliazione si rende necessaria date le differenti modalità di redazione del Tax Transparency Report – mutate dalle regole per la Rendicontazione Paese per Paese OCSE – rispetto ai principi adottati per la redazione del bilancio consolidato.

M€	2024		
	Tax Transparency Report	Bilancio consolidato	Delta da riconciliare
Voci oggetto di riconciliazione			
Ricavi da parti terze	93.048	78.947	14.101
Utile (Perdita) al lordo delle imposte	15.213	11.883	3.330
Beni materiali	95.903	94.615	1.288
Imposte pagate	3.744	3.912	-168

Ricavi da parti terze

RICAVI

M€	
Ricavi terzi Tax Transparency Report	93.048
Proventi finanziari	-6.795
Strumenti derivati	-1.887
Oneri di sistema	-3.590
Dividendi da società consolidate a equity	-10
Rettifiche proventi da cessioni partecipazioni	-1.743
Altre rettifiche da consolidamento	-76
Ricavi bilancio consolidato	78.947

Gli scostamenti tra il dato riportato nel Tax Transparency Report e il dato della Relazione finanziaria annuale consolidata 2024 sono:

- (i) **Proventi finanziari (-6.795 milioni di euro):** ai fini della Relazione finanziaria annuale consolidata il dato economico dei proventi finanziari viene trattato in bilancio in un rigo specifico di Conto economico diverso dalla voce dei ricavi, diversamente da come richiesto dalle regole OCSE³³ applicate ai fini del Tax Transparency Report;

- (ii) **Strumenti derivati (-1.887 milioni di euro):** ai fini della Relazione finanziaria annuale consolidata la misurazione degli strumenti derivati verso terzi classificati di Cash Flow Hedge è contabilizzata in una riserva di patrimonio netto, mentre gli esiti vengono rilevati in una voce specifica di Conto economico (diversa dalla voce dei ricavi). Diversamente, ai fini del Tax Transparency Report, le voci dei proventi connessi alla misurazione e all'esito dei derivati verso terzi classificati come di trading vengono tutte rilevate a Conto economico e ricomprese nei ricavi;

- (iii) **Oneri di sistema (-3.590 milioni di euro):** gli oneri di sistema che le società di commercializzazione italiane rifatturano ai clienti finali, che consistono nell'importo che è stato addebitato dalle società di distribuzione, sono oggetto di una rilevazione a Conto economico attraverso una rettifica di consolidato al fine di allineare i saldi reciproci tra società appartenenti allo stesso gruppo, passanti in capo alle società che non operano sul mercato (gestione contabile diretta a Stato patrimoniale) mentre nei bilanci individuali delle società che operano nei confronti del mercato sono rilevati a Conto economico;

- (iv) **Dividendi da società consolidate a equity (-10 milioni di euro):** ai fini della Relazione finanziaria annuale consolidata i dividendi ricevuti dalle società consolidate³⁴ sono eliminati. Diversamente nel Tax Transparency Report tali ricavi riferiti alle sole società consolidate a equity vengono considerati;

- (v) **Rettifiche proventi da cessione di partecipazioni (-1.743 milioni di euro):** ai fini della Relazione finanziaria annuale consolidata i proventi e gli oneri da cessione delle partecipazioni vengono rilevati attraverso scritture di consolidamento tenendo conto del valore delle società cedute nel bilancio consolidato del Gruppo. Ai fini del Tax Transparency Report, tali proventi/oneri vengono considerati per la quota contabilizzata sul bilancio societario della società cedente e determinati in base al valore di contabilizzazione della stessa;

- (vi) **Altre rettifiche da consolidamento** effettuate sulla base dell'applicazione dei principi contabili internazionali **(-76 milioni di euro)**³⁵.

Utile (Perdita) al lordo delle imposte

EBT

M€	
Utile (Perdita) al lordo delle imposte Tax Transparency Report	15.213
Impairment di partecipazioni	-469
Gestione dei derivati	-890
Rettifiche plusvalenze cessioni partecipazioni	-1.743
Risultati da società valutate con il metodo del patrimonio netto	-209
Altre rettifiche da consolidamento	-19
Utile (Perdita) al lordo delle imposte bilancio consolidato	11.883

Gli scostamenti tra il dato riportato nel Tax Transparency Report e il dato della Relazione finanziaria annuale consolidata 2024 sono:

- (i) **Impairment/proventi da partecipazioni (-469 milioni di euro):** le scritture su partecipazioni consolidate con metodo integrale (per esempio, impairment e/o proventi da distribuzione riserve) non hanno effetto a Conto economico nella Relazione finanziaria an-

³³ Ai fini della rendicontazione Country-by-Country (Progetto BEPS – Action 13).

³⁴ Con metodo integrale, proporzionale e del patrimonio netto.

³⁵ Includono le seguenti fattispecie elencate a solo titolo esemplificativo e non esaustivo: (i) eliminazione di margini e plusvalenze intercompany, (ii) rilevazioni di eventuali negative goodwill a seguito di operazioni di M&A, (iii) capitalizzazioni degli oneri finanziari in casi di equity injection, (iv) rettifiche su contratti con consegna fisica rilevati al fair value, (v) riclassifica come intercompany dei flussi di assicurazione e riassicurazione e (vi) variazioni in corso d'anno del perimetro di consolidamento.

nuale consolidata. Viceversa, tali scritture comportano un incremento dell'utile al lordo delle imposte ai fini del Tax Transparency Report;

(ii) Gestione dei derivati (-890 milioni di euro): ai fini della Relazione finanziaria annuale consolidata le scritture relative alla riserva di Cash Flow Hedge per un'eventuale differente qualificazione dei derivati tra la vista stand alone delle società e quella del Gruppo non hanno effetto a Conto economico. Viceversa, tali scritture comportano un aumento dell'utile al lordo delle imposte ai fini del Tax Transparency Report;

(iii) Rettifiche plusvalenze cessione partecipazioni (-1.743 milioni di euro): ai fini della Relazione finanziaria annuale consolidata i proventi e gli oneri da cessione delle partecipazioni vengono rilevati attraverso scritture di consolidamento tenendo conto del valore delle società cedute nel bilancio consolidato del Gruppo. Ai fini del Tax Transparency Report, tali proventi/oneri vengono considerati per la quota contabilizzata sul bilancio societario della società cedente e determinati in base al valore di contabilizzazione della stessa;

(iv) Risultati da società valutate a equity (-209 milioni di euro): ai fini della Relazione finanziaria annuale consolidata sono inclusi i risultati dalle società consolidate con il metodo del patrimonio netto. Diversamente, nel Tax Transparency Report tali risultati non vengono considerati;

(v) Altre rettifiche da consolidamento effettuate sulla base dell'applicazione dei principi contabili internazionali **(-18 milioni di euro)³⁶.**

Beni materiali

BENI MATERIALI

M€	
Beni materiali Tax Transparency Report	95.903
Rettifiche da consolidamento	-1.288
Beni materiali bilancio consolidato	94.615

Gli scostamenti tra il dato riportato nel Tax Transparency Report e il dato della Relazione finanziaria annuale consolidata sono dovuti a **rettifiche da consolidamento (-1.018 milioni di euro)³⁷.**

Imposte sui redditi pagate

IMPOSTE PAGATE

M€	
Imposte pagate Tax Transparency Report	3.744
Differenze dovute all'utilizzo del metodo indiretto ai fini del rendiconto finanziario	168
Imposte pagate bilancio consolidato	3.912

Il dato delle imposte pagate ai fini della Relazione finanziaria annuale consolidata è determinato attraverso il metodo di rilevazione indiretta, previsto dal principio contabile internazionale IAS 7.

Diversamente, il Tax Transparency Report rileva il dato delle imposte sui redditi pagate sulla base delle informazioni raccolte dalle singole società nelle diverse giurisdizioni fiscali, in coerenza con le regole stabilite dall'OCSE per il Country-by-Country Reporting.

Lo scostamento è dovuto ai differenti metodi di rilevazione del dato e ai rispettivi principi cui fanno riferimento³⁸.

³⁶ Includono le seguenti fattispecie elencate a solo titolo esemplificativo e non esaustivo: (i) rettifiche per adeguamenti di valore a seguito di impairment test e conseguenti rettifiche degli ammortamenti, (ii) eliminazioni delle plusvalenze da cessioni/operazioni straordinarie intercompany di asset e conseguenti rettifiche degli ammortamenti, (iii) variazione in corso d'anno del perimetro di consolidamento, (iv) accantonamenti (o rilasci) di fondi a Conto economico, e (v) minusvalenze (o plusvalenze) intercompany.

³⁷ Rettifiche relative agli effetti di (i) Purchase Price Allocation effettuati in occasione di acquisizioni di controllo di società, (ii) impairment di cash generating unit, (iii) capitalizzazioni di oneri finanziari su cespiti realizzati internamente, (iv) eliminazione delle eventuali plusvalenze in occasione di vendita di cespiti intercompany e (v) eliminazione di effetti relativi a discontinued operations e asset qualificati come available for sale.

³⁸ A solo titolo esemplificativo e non esaustivo, nel 2024 le differenze possono essere ricondotte a: (i) inclusione nel dato della Relazione finanziaria annuale consolidata delle imposte relative a dividendi (escluse invece dal dato del Tax Transparency Report) e (ii) variazioni in corso d'anno del perimetro di consolidamento.

RELAZIONE DI ASSURANCE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE – KPMG



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sul Tax Transparency Report

Al Consiglio di Amministrazione della
Enel S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") del Tax Transparency Report al 31 dicembre 2024 (di seguito anche il "Report") del Gruppo Enel (di seguito anche il "Gruppo") predisposto in conformità ai principi di rendicontazione descritti nel paragrafo denominato "Nota Metodologica" riportato nelle Appendici del Report che includono le disposizioni del *Global Reporting Initiative 207* ("GRI 207").

Responsabilità degli Amministratori per il Tax Transparency Report

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Report in conformità ai principi di rendicontazione descritti nel paragrafo denominato "Nota Metodologica" riportato nelle Appendici del Report.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Report che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto del Tax Transparency Report 2024 e per la selezione e l'applicazione dei criteri di redazione e per la ragionevolezza delle valutazioni e delle stime nelle circostanze.

Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)* (IESBA Code) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Management 1* (ISQM Italia 1) in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Enel
Relazione della società di revisione indipendente sul Tax Transparency Report
31 dicembre 2024

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Tax Transparency Report 2024 rispetto ai principi di rendicontazione descritti nel paragrafo denominato "Nota Metodologica" riportato nelle Appendici del Report.

Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Report non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Tax Transparency Report 2024 si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Report, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 colloqui con il personale di Enel S.p.A. responsabile per la rendicontazione del Report, anche al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni ai soggetti incaricati della predisposizione del Report;
- 2 analisi documentali e procedure di tipo analitico al fine di verificare, su base campionaria, gli indicatori inclusi nel Report;
- 3 ricalcolo del calcolo del Tax Total Contribution predisposto ai fini del Report;
- 4 comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nel Report e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Report, e in particolare alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- a livello di società controllate:

per l'Italia, la Spagna ed il Brasile, che rientrano tra i Paesi principali in cui il Gruppo è presente, abbiamo effettuato visite, anche in modalità remota, presso le principali società rilevanti sulla base del rispettivo contributo agli indicatori a livello consolidato, nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.



Gruppo Enel
Relazione della società di revisione indipendente sul Tax Transparency Report
31 dicembre 2024

Conclusione

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Tax Transparency Report 2024 del Gruppo Enel non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione descritti nel paragrafo denominato "Nota Metodologica" riportato nelle Appendici del Report che includono le disposizioni del GRI 207.

Roma, 29 maggio 2025

KPMG S.p.A.

Davide Utilli
Socio

enel